

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE L. 0,70





nostri radioricevitori impiegano le italianissime valvole F. I. V. R. E.

MOD. 520/F

TEL 90066 90071 90088 92480

INGEGNERI COSTRUTTORI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0.70

VOLONTARISMO EROICO

a tutte le città universitarie centinaia di studenti dei Guf sono partiti per i fronti di guerra acclamati dalla popolazione ed invidiati dalle molte migliaia di camerati egualmente desiderosi di essere prescelti per continuare sui campi di battaglia dell'Impero la gloriosa tradizione del volontarismo goliardico italiano, volontarismo che, come tutti sanno, risale all'epopea del Risorgimento, a quel glorioso 29 maggio del 1848 in cui a Curtatone e Montanara gli studenti toscani trattennero eroicamente l'irruenta offensiva del nemico dando tempo alle truppe regolari di Re Carlo Alberto di completare lo schieramento e preparare, il giorno dopo, 30 maggio, la fulgida vittoria di Goito. A Sorio i volontari veneti si comportarono con lo stesso valore combattendo in battaglioni aggregati all'esercito e la tradizione continuò. ardente come una fiaccola inestinguibile che passa di mano in mano. Tradizione che ha dei nomi immortali: Cairoli, Dandolo, Bandiera, Nievo, Mameli, Morosini, ai quali negli anni dell'Intervento vennero ad aggiungersi i nomi dei mille e mille giovani generosi che sulla vetta del Grappa e sulla sponda del Piave formarono l'invincibile barriera di giovinezza contro la quale s'infranse l'impeto del nemico. Di questa giovinezza studentesca e combattente, alla quale dettero generosissimo contributo gli Italiani residenti all'estero ed accorsi in massa all'appello della Patria, furono purissimi esempi i volontari delle terre irredente, molti dei quali, in un supremo anelito di libertà, salirono la dura scala del martirio per raggiungere le vette donde vegliano come spiriti tutelari sulla Patria.

Nuove prove di amore all'Italia e di generosità nazionali il voiontarismo studentesco dette nelle file dello Squadrismo che riportò l'Italia a dignità di vita e a grandezza dideali; nuove prove durante la conquista dell'Impero, e durante la guerra di Spagna. Non vi è impresa del Fascismo nella quale la gioventiù d'Italia, quella intellettuale del «Libro e Moschetto» come quella dell'aratro e del maglio non sia stata presente, e la guerra attuale è già tutta una fioritura di sacrifici ai quali non basta la terra, ma si aprono gli abissi del cielo e del mare.

Questo fenomeno indivíduale e collettivo di spontanea dedizione, di spontanea partecipazione alla guerra, è tra quelli che meglio delineano il carattere fondamentale di un popolo che, con volontà pari all'entusiasmo, ha compreso e fatto suo il comandamento sublime contenuto nei tre verbi del Duec: Credere, Obbedire, Combattere, e tutti e tre si fondono in quel: Vincere, che è il supremo scopo di ogni sacrificio. In questa guerra, come nelle precedenti, più che nelle precedenti, vincere significa vivere.

Istruita e preparata all'alta missione indicata dal Duce, animatore delle nuove generazioni del Littorio, I'Italia dei volontari, degli studenti, dei lavoratori conquisterà con splendide gesta, il sacro diritto di assumere, nell'Europa di domani, la sua vasta parte di responsabilità direttiva



RISTAMPE DANNUNZIANE

ristamna dei tre Romanzi della Rosa -Gabriele D'Annunzio: Il piacere, L'innocente, Il trionfo della morte, riuniti in un solo volume di un migliaio di pagine, ha offerto occasione, all'editore Mondadori di creare un vero capolavoro tipografico di una eleganza sobria, ferma e luminosa

Il piacere ha ormai sessant'anni, E quasi mezzo secolo Il trionfo della morte. La fama del D'Annunzio durante questo mezzo secolo, subi alti e bassi, anche tempestosi. Si riaccese splendidamente con le Laudi; sembro di nuovo contrastata al tempo di Forse che si, forse che no e di Più che l'amore; per riaffermarsi col Notturno, nel dopoguerra, ma in una sfera differente. Intendiamoci: il D'Annunzio, come del resto era inevitabile, restò sempre in primissimo piano nell'attenzione dei lettori; anche se questa attenzione, alternativamente, potè essere ostile od entusiastica, In qualsiasi epoca, pochi artisti furono come lui tanto esageratamente vilipesi e adorati. Sopraggiunse la morte; quando poteva credersi che il pubblico ormai fosse saturo, e che prima, a dir poco, d'una generazione, nel corso di questa fama non si sarebbero registrate novità. Successe, invece, un jatto curioso. Proprio da parte di molti letterati, che con quell'opera avrebbero dovuto essere più familiari, e specialmente da parte di letterati giovani, furono segni di una calorosa sorpresa, e овете dire d'una meraviglia, che avevano tutti i cara!teri della sincerità. Può darsi che, occupati in altre letture, quell'opera, fino allora, non avessero avuto tempo di studiarla. O che il risalto della morte avesse giovato ad una visione più chiara. La verità è che il D'Annunzio, e soprattutto il D'Annunzio prosatore, mai forse era stato esaminato, soppesato, con più riguardosa e sottile premura, da una critica giovane, ch'è piuttosto sempre inclinata ad atteggiamenti iconoclastici. Nei tre anni dalla morte, questo nuovo interesse (so-prattutto, dicevo, per la prosa dannunziana) ha già dato qualche frutto. Altri potrà darne. La odierna ristampa costituisce un invito, uno stimolo ulteriore E auguriamoci non manchi chi ne sappia ancora approfittare.

Certo è che oggi si torna a questi romanzi, con occhio assai diverso da quello con il quale si lessero la prima volta. E, per giunta, ci si torna imbottiti, intontiti d'innumeri discussioni e polemiche intorno all'arte narrativa e al romanzo italiano. Pareva che molta, moltissima acqua fosse passata sotto ai ponti. Invece, si riapre Il placere, che dei tre romanzi è il più antico; e il senso di distanza ed estraneità apparisce assai minore di quanto si credeva. Naturalmente, quel mondo non è più il nostro mondo. Al metallo di quell'arte è mescolata una quantità di scoria. Ma anche in Jatto di droghe e d'impurità, noi abbiamo ormai l'abitudine e il palato a miscugli non più innocenti di quelli manipolati dal D'Annunzio, e di tutt'altra sorta. Dall'epoca de Il piacere è cambiata la tabella delle malattie morali. Cosa è oggi più facile che scagliare anatemi contro l'estetismo e la monda-nità di Andrea Sperelli? Contro la russofilia di Tullio Hermil, o la duplice infezione di naturalismo e superomismo da cui Giorgio Aurispa è contagiato? Diagnosi facili, troppo facili: alcune delle quali non fanno una grinza. E che tuttavia non valgono a recidere, nell'una opera o nell'altra,

le ragioni di vitalità più profonde. Erano diventate un luogo comune della critica, la freddezza e disumanità del D'Annunzio; la sua incapacità a sentire ed esprimere gli affetti, le passioni che delle vicende romanzesche sono l'unica forza generatrice. Ma, vecchi e giovani, met-tiamoci una mano sul cuore. Non badiamo a intenzioni e programmi, dei quali sono lastricati tutti gli inferni; e anche gli inferni letterari. Badiamo alla realtà delle opere d'arte. Ed allora bisognerà conjessare, molto semplicemente, che, a parte Verga, dopo di lui nessun romanziere in Italia, in questi sessant'anni, dette qualcosa da stare a confronto con il ritorno a Villalilla e con la scena della confessione di Giuliana, ne L'innocente. E conobbe, descrisse, analizzo le devastanessuno zioni della mania amorosa, come ne Il trionfo della morte. Le quali indicazioni non vogliono essere un cauto suggerimento a salvare, di tali romanzi, certe situazioni antologiche, certe pagine di più fiammante bellezza. Ma vogliono sostanzialmente affermare che, come rappresentazioni di anime, questi romanzi, in Italia e nel periodo suddetto, non sono stati uguagliati 1 difetti, le pose, la rettorica, gravissimi quanto si vuole, restano incidentali, laterali. Non intaccano la jondamentale serietà, e addirittura la gravità dell'artista, il coraggio del suo impegno, la sua decisa volontà di andare addentro ed al fondo. E un'altra cosa mi affretto ad aggiungere, che

qualcuno, in queste riletture di romanzi dannunziani, avrà certamente già dovuto osservare; ma che merita di essere sottolineata. Fu presa generalmente per un assioma, l'identità dell'autore de Il piacere con Andrea Sperelli; e si intendeva un'identità compiaciuta, cinica e vanagloriosa. Sta il fatto che oggi, ne Il piacere, a ogni passo ci ferma piuttosto (e spesso ci disturba) l'insistenza polemica del D'Annunzio contro lo Sperelli, la sua ostinazione nel jargli la morale. Oggi sarebbe forse facile sostenere che certi difetti di questo romanzo. come le sforzature di taluni personaggi (per esem-pio, nella cena da Doney, al teatro Nazionale) nascono più da un'intenzione moralista, che da un gusto di esibizioni immorali. A meno di non pretendere (ma il temperamento e tutta la vita del D'Annunzio stanno a smentirlo) che quella veste moralistica non fosse che una superficiale ipocrisia. Ipocrisia: ma a che scopo?

La perità è che il B'Annunzio, con tutta la sua sensualità vissuta e verbale, e con tutti i suoi este-tismi, non si senti mai in essi realizzato e soddisfatto. E fin dal principio intese ad oltrepassarli e dominarli in un concetto di vita più vigoroso, in un rapporto più schietto e comprensivo con le creature e con le forze della natura e della storia. In altre parole, il suo decadentismo e dilettantismo, poichè con tali nomi si volle designarli, possono essere stati una fatalità è una condanna ch'egli condivise con numerosi scrittori ed artisti, italiani e stranieri, formatisi sul cadere del diciannovesimo secolo. Ma decadentismo e dilettantismo in lui non diventarono mai una passiva abitudine, una fredda professione letteraria.

Ad essi egli cerca subito di opporsi come si è detto, aguzzando le analisi dell'aridità spirituale e dell'incapacità ad amare e soffrire ch'è in Andrea Sperelli. E ricavando, ne L'innocente e ne Il trionfo della morte, una interpretazione sempre più drammatica del dolore ch'è retaggio ed espiazione delle passioni. Quando, in opere successive, egli tenterà mito del superuomo e dell'eroe, sarà sempre nello stesso sforzo di rompere il cerchio dell'egoismo sensuale. Che nei romanzi egli sia mai pervenuto ad una liberazione completa, questo è un altro discorso. Ma gli deve esser tenuto conto della costante e tutt'altro che inerte aspirazione. Come gli deve esser tenuto conto, in questo stesso spirito, delle opere prodotte da cotesta aspirazione; le quali, malgrado parti caduche o invecchiate, stanno fra le più ragguardevoli della narratina italiana

Con i giuochetti dialettici (e badiamo bene: giuochetti di cattiva dialettica) sulla sensualità non superata e sull'egoismo non domo, non ci vuol nulla a credere di aver fatto piazza pulita d'ogni e maggiore opera d'arte. Le opere d'arte di certo calibro non si lasciano demolire così agevolmente. Un grande filosofo, da poco scomparso, una volta ebbe a scrivere: "ch'è facile refutare qualsiasi filosofia; difficile è capirla .. Lo stesso potrebbe ripetersi degli artisti e delle opere d'arte. Soprattutto capirli, è difficile

E non si tema che, per quante ristampe si moltiplichino, e per quanti giovani scrittori facciano la scoperta de Il trionfo della morte o de L'innocente, abbia oggi a nascere, Dio ci liberi, un nuovo dannunzianesimo. Già il dannunzianesimo era bell'e morto quarant'anni or sono. E fu un feno-meno di qualità talmente infima, che neanche ebbe l'onore di un vero e proprio accesso in letteratura; e rimase a trascinarsi fra i caffè e le redazioni dei giornali

Ma da questi libri nuoramente studiati e capiti la nuova letteratura avrà sempre qualcosa da imparare. A uscire da certe eccessive minuzie. A ritemprare l'ambizione creativa. Soprattutto, a mirare a più decisi e profondi sensi umani,

EMILIO CECCHI Accademico d'Italia

Tutta l'opera narrativa di

GABRIELE D'ANNUNZIO

in due volumi.

« I Romanzi della Rosa » : Il piacere -L'innocente - Il trionfo della morte Volume 1: 1052 pagine rilegate in tela L. 60

Volume II. « Prose di Romanzi »: Giovanni Epi-scopo - Le vergini della Rocce - Il Fuoco - Forse che si, forse che no - Terra vergine - Le novelle della Pescara

(in preparazione) MONDADORI EDITORE

ITALIA E GERMANIA

quente conversazione che pubblichiamo in parte, il volume di Gino Cucchetti intitolato Italia e Germania, che tratta dei rapporti politici tra le due grandi Nazioni,

n questo volume, che è uscito pei tipi dell'editore Palumbo di Palermo, Gino Cucchetti ci mostra, con accurata scelta di episodi e con esattezza di date, il pensiero e l'azione degli uomini politici italiani e germanici che, nel secolo decimonono e nel ventesimo, possono essere con-siderati come gli anticipatori dell'alleanza italogermanica

Tutto l'Ottocento e la prima parte del Novecento sono stati dominati dal mito della libertà dei popoli e dalle correnti del pensiero democratico. quel mito e di quelle correnti furono banditori soprattutto i francesi e gli inglesi. E, da essi, molti esuli del nostro Risorgimento appresero, per necessità di cose, pensiero, linguaggio e formule della propaganda corrente.

L'Italia doveva liberarsi della occupazione straniera e l'occupazione, dopo il trattato di Vienna del 1815, era dell'Impero d'Austria-Ungheria o so stenuta da esso. Ma, senza approfondire, si parlava genericamente dell'occupazione dei « tedeschi »

Si dimenticava così che l'Impero asburgico raccoglieva una somma di popoli, in cui i tedeschi non costituivano certo il fattore più numeroso e si dimenticava la profonda insanabile rivalità che divideva, dal tempo di Federico il Grande e di Maria Teresa, la Prussia dall'Austria. Soprattutto sfuggiva alla generale osservazione il corso parallelo e concomitante dei due movimenti nazionali. essi confluivano nella lotta agli Asburgo nel 1866 proclamando così, dinanzi al mondo, la nascita delle nuove Nazioni dalla nebulosa asburgica. Allo stesso modo le due Nazioni compivano la loro unità nel 1870: la Germania battendo la Francia e gli italiani traendone profitto per vedere infine liberata Roma della occupazione francese,

E' logico che il Cucchetti faccia tesoro di questi avvenimenti dai quali trae la ricca materia del suo interessante volume: che è fatto opportunamente precedere da alcune pagine dedicate a Niccolò Machiavelli. Richiamo assai suggestivo questo del grande fiorentino che recatosi, oltre quattro secoli fa, nel 1507, alla Corte dell'Imperatore Massimiliano ne tornava dopo sei mesi entusiasta e scriveva un Rapporto assai favorevole « sulle cose di Lamagna.».

Ma è naturale che il volume del Cucchetti faccia

riferimento soprattutto agli uomini e agli avvenimenti del Risorgimento perchè è in questo periodo che le storie dei due popoli si intrecciano procedono concordi. Ottimo è il procedimento dell'autore per richiamare la memoria degli avve-nimenti. Egli ci dà una serie di ritratti di Mazzini, di Cavour, di Crispi, di Bismarck, di Bislow, di Hitler e di Mussolini. E' naturale che, specie per i due ultimi protagonisti, l'autore si tiri da parte lasciando a loro la parola. Nasce da questo procedimento un volume organico che getta una luce, necessariamente unilaterale, ma intensa e ben diretta, su tutto un pericdo fondamentale della nostra storia nazionale.

Mazzini trascorre vari anni dell'esilio in Inghilterra; ma egli assegna nella sua « Giovane Europa » un posto eminente alla nuova Germania. Cavour getta la sua sottile rete diplomatica nella Corte di Napoleone III, ma non perde mai d'occhio lo scacchiere germanico. Crispi, persuaso della missione mediterranea e africana dell'Italia, fonda tutto il suo giuoco politico sulla Germania.

La Triplice ebbe un'influenza enorme per la stabilità e la sicurezza del nuovo Regno. E se a un dato momento fu inoperante ciò derivò solo dal peso che in essa portavano le ambizioni asburgiche e

la loro vecchia politica antitaliana. Ed ecco, in corrispondenza dei grandi italiani che abbiamo nominato, ecco i grandi tedeschi. Bi-smarck vede nell'Italia la Nazione che dovrà pro-cedere in armonia con la Germania. Già nel 1859 cedere in armonia con la Germania. Gia nel ciòse ggli propugnava l'intervento prussiano contro: la Corte di Vienna, Bülow, di statura certo molto inferiore, ma sinceramente italianizzante, è legato all'Italia da vincoli familiari e da radicate convinzioni politiche.

Il volume si conclude con due grandi nomi di viventi: Mussolini e Hitler. Delle loro azioni, del loro pensiero siamo tutti direttamente investiti. La forza e la logica degli avvenimenti dicono qui assai più di ogni parola e di ogni argomentazione. Possiamo ben dire con Machiavelli, in quel suo mirabile scritto del 1527 a Francesco Vettori ove dice di amare l'Italia più dell'anima, possiamo ben concludere con lui: « Qui non bisogna più claudicare, ma farla all'impazzata ". LIGO D'ANDREA.

LA CELEBRAZIONE VERDIANA NELLE SCUOLE

IL DISCORSO DELL'ACCADEMICO FARINELLI

Il 27 gennaio l'Accademico d'Italia Arturo Farinelli ha commemorato per Radio con smagliante parola per i giovani delle Scuole la radiosa figura e l'arte immortale di Giuseppe Verdi. La commossa, alata rievocazione, che pubblichiamo ed alla quale ha fatto seguito un programma di scelte musiche è famosi cori verdiani, è stata compresa nelle manifestazioni in onore di Verdi, per il quarantesimo anniversario del trapasso, manifestazioni che hanno avuto una solenne espressione nella grandiosa esecuzione fatta dall' «Eiar» della «Messa da Requiem» nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Roma.

NNANZI ai giovani che si aprono breccia all'avvenire nelle scuole, all'alba delle più balde speranze, e temprano il carattere, fortificano l'ingegno, sia ricordata la grande figura di Giuseppe Verdi che da un secolo lasciò i lidi terreni e vive di una inconsumabil vita dello spirito, Nume della Patria, attento nelle sfere eterne ai nostri destini, col so-stegno della sua arte, ancella del divino, arte che ben possiamo chiamare vera etica in azione, la leva possente dell'educandato delle coscienze che dobbiamo erigere per far fronte ai pericoli minac-ciati, per fuggire i dilettamenti vani e aprirci alla luce delle verità eccelse, per scuoterci e sollevarci dalla marea dei torbidi e intensificare, intenerire

Di tutti i nostri musicisti maggiori e creatori dei drammi più virili, delle melodie più celestiali Verdi è certamente il più robusto di tempra, il più vicino al nostro aspirare e dolorare; la guida più sicura anche per le virtù civili, l'integrità e la grandezza del concepire e del sentire che lo distinsero.

Infrangibile nei propositi, di tempra plutarchiana, capace di eternamente rinnovarsi, aspro in appa-renza, torvo e cupo e sdegnoso, ma di angelica bontà e ridente agli umili di vita incontaminata, semplice e schietta, venuto dal popolo e al po-polo, l'anima della Nazione, sempre rivolto. Nessuno più atto di lui per soavizzare quest'esistenza di lotte e di dolori e dischiuderci il più azzurro dei cieli entro l'ombre che ci involgono, il Grande che conobbe tutti i fremiti e i palpiti e i sospiri del terrestre e strinse in sè un universo.

Guardare a lui, sentirlo nelle viscere, immergerci nell'onda delle armonie che sollevò con magico incanto, placando ogni dissidio, tergendo le lagrime agli afflitti, è assicurarci la via dell'ascendere. A me stesso e a tutti coloro che percorsero gran tratto del cerchio della vita, sempre rimane commoventissima la rimembranza dei forti accenti, or teneri, or passionali, or guerreschi ed eroici che ci suonareno e tremarono nel cuore nell'età più fresca e del più gagliardo sviluppo. Altra Scuola, perchè l'Odissea patria s'imprimesse in noi fortemente e dolcemente, non era desiderabile, Trascorrono i secoli, e l'arte verdiana resta col vigore della sua prima immediata manifestazione.

Aprirci l'anima alla conoscenza di un mondo di tragiche lotte e crudeli ambasce, sollevarci sui pericoli che ci minacciano e affrontarli impavidi, pur sapendo come impetuoso e irrefrenabile corra il vento del destino, rasserenarci nei torbidi, purificarci nel dolore e nel sacrificio, farci migliori, è il benefico influsso che sulla stirpe nostra e, ben lo affermiamo, sull'umanità intera, esercita il creatore di drammi di sì esuberante vitalità, il Nabucco, il Macbeth, l'Otello, il Falstaff e il dramma divino e umano del Requiem e della Messa solenne. E non v'è opera verdiana, anche in quelle ove l'ispirazione s'affloscia ed è tradita la frettolosità dell'impegno, ove la luce del genio non rifulga e non sia

palese la virtù che nobilita, che solleva e trasfigura. L'infinita sensibilità e soavità del sentimento si congiunge all'energia sempre indomita e alla intensità che centuplica il sentir comune della vita. Ogni flamma del cuore è accesa. Una sosta alla vita, un languore, una fiacchezza, anche l'esitare nel dub-bio e nell'incertezza non può rivelarsi nel lavoro costruttivo del sommo che gli è impeto di dovere e sacra missione. Agire, perpetuamente agire, fuori d'ogni ozlosa contemplazione e della carneficina dell'inerte pensiero è l'imperativo che regge Veril e al quale una ribellione non è concepibile. Alla sua esuberanza, al tumulto interiore, all'indole passionalissima e ardentissima, al bisogno e alla gran forza di azione conveniva il dramma come mezzo più efficace e sincero di espressione. L'intreccio delle più intime e appassionate storie delle anime, l'estasi e il martirio dell'amore, crudi misfatti e biechi intrighi, l'avversità del fato che sferza implacabile, il tragico soccombere e il redimersi delle vite che si sublimano entro gli strappi della morte nelle regioni eteree ove è pace alfine. alla creazione di Dio a scatti, a turbini, entro lo

scroscio delle tempeste pare si associ Verdi col potere del suo canto e la virtù del suo gran cuore.

Nato per esplorare gli abissi delle anime e plasmare caratteri nel reale e nel vivo, figure che sem-pre ci stanno innanzi col loro palpito più caldo e intenso. Concepisce fulmineamente, ma vigila perchè non operi l'inconsulto, pur offrendo, grondante del suo sangue e delle sue lagrime l'opera ideata, sempre irruente, istantanea, di primo getto. Sog-



guarda triste; la vena melodica, or di una dolce, or di una cupa malinconia è quella che gli si apre più facile e spontanea nel cuore; ma è pur sempre di chiarezza cristallina la sua visione; sempre è la luce del sole nei suoi occhi. E anche nei baratri di angoscia e di dolore in cui si inabissa, nell'inferno più torturante dei cuori serba chiarore e limpidezza.

All'uomo che derideva le nostre insane distinzioni e classificazioni dell'arte, sempre libera, indipen-dente, estesa ad un universo, non si addicono le denominazioni: romantico, classico... Mai occultò Verdi l'amore ai forti contrasti e al grandeggiare della passione; e mai lo vede disposto a cullarsi nell'estasi e nel sogno. Nel sogno come condensare le energie che all'interiore gli scoppiano? Solo nel visibile e nel tangibile può operare la creazione; nè vi stupite della plasticità, della concretezza come marmorea delle sue figure musicali e dell'armonico concento. Non può allettarlo il vago, l'oscillante, l'indeterminato. Voleva si fuggisse l'astruso, l'astratto, E diviene prestissimo natura in lui la sobrietà, la semplicità tenera e incantevole, la dolcezza sempre vittoriosa d'ogni rigidezza austera, quel fare soave particolare al creatore della Sonnambula, della

Norma e dei Puritani, colui che, con Palestrina e Roethoven, più agl sull'anima sua. Come l'arte bel-liniana, l'arte sua sorge diretta dalle viscere umane con contorni netti e limpidi, tesa all'alto, al can-

dore delle nevi alpine.

dore delle nevi alpine.

Il suo mondo non el sovrannaturale,

la magia, l'occuito, il mondo del mistero, ma è
sul terrestre ben saido ch'egil ha sicuro dominio.

E come fraternamente si avvince a ognuno che dolora e spasima su questa terra di lagrime e d'inganni e ne afferra umanissimamente ogni vi-brare di sentimento, si rivela fine e profondo psicologo ed è veramente insuperabile nel penetrare in ogni piega dell'anima, irrompendo con la face rischiaratrice e il potere del canto nei re-cessi più oscuri dell'interiore, rovistando, sempre cessi più oscuri den interiore, invistanto, sempre con tocco delicato e soave, entro le crude am-basce e le ferite del cuore, sempre inteso a ri-trarre il vero sospirato nella sua pittura o scultura musicale.

Come non vi commoverete, o giovani, or che si pugna, si soffre e si muore per i futuri destini della Patria, ai canti d'amore per la sua, la nostra Italia, d'odio per i nemici e gli oppressori esplodenti nelle opere come squilli della giustizia divina, lanciati al nostro tumultuoso risorgere e al trepido aspirare, i gravi, i patetici, gil acco-rati mementi alla pugna invitta e alla riscossa; Sempre la Patria, si bella che aliora si perdeva e doveva redimersi, alla cima d'ogni pensiero, al fondo d'ogni più forte sentimento, intimamente fusa con la musica del cuore, scopo della vita e santuario dell'anima, dagli errabondi fuori dell'ovile e dal tetto natio, invocata con desiderlo pungente e struggente, la più possente nostalgia dei derelitti che ne premono in cuore le memorie e immaginano tra pianti il ritorno ai loro monti. Quale ansia in Verdi per i destini d'Italia, e quali turbini d'amore e di dolore nei canti co-rali, nei solenni inni del Nabucco, dei Lombardi, dell'Ernani, nella Battaglia di Legnano!

Veramente il grido di quella grand'anima non contiene; esce, scoppia tra singulti e fremiti. dovrebb'essere, cari giovani, che all'altare della Patria offrite ogni cosa più cara, dovrebb'essere il forte accento verdiano fatto armonia, quello che più vibra in voi, e più vi infervora e vi ritempra. E tutta l'opera verdiana accesa dal sentimento patrio, più l'affanno ci stringe e più altamente risuona e l'inno si distende sui tremiti e le ansie della nostra anima. Al suono marziale dei cori verdiani ci parrà di avanzare. Ricordate, giovani amati, come il tormento, la voce dei nostri avi, gli eroi del nostro Risorgimento, fossero il tormento, la voce di Verdi stesso, pugnante pur lui entro le fiamme più vive dei suoi drammi le battaglie più aspre, con la fermezza più risoluta, lanciando note che erano come polveri e scheggie, il grido che Ezio urlava ad Attila: " Avrai tu l'universo - Resti l'Italia a me ». Non è alla robustezza e gagliardia della sua arte che pur do-vemmo il nostro riscatto, l'unità, l'indipendenza non più violabile?

Questo vigore dello spirito che ancor dura e lampeggia nella tarda età giammai cadente, que-sto bisogno di uscire dal chiuso, di agire e dare stimolo ai tardi e agli ignavi, perchè ogni ca-tena si spezzi e liberi si esca alla luce, ai sole e alle stelle, ha del miracolo. Dite se in altri artisti si ritrova. Congiunge Verdi, come Schiller, che tanto l'infervorava, masse intere all'ara del suo culto. La sua voce è la voce di un popolo intero che si aduna.

Per l'espressione della simultaneità degli affetti nei suoi meravigliosi finali aveva la nota più possente. Dissi in altro discorso: «lanciava ebbri di vita i suoi eroi alla palestra della vita». Torrenti di passione, l'esultanza, l'ira, il dolore, l'eb-brezza dei mille ritrovi in quei mementi che si sollevano con grandiosità apocalittica. Un tumultuare, un convergere in un insieme polifonico dei più avversi conflitti, sintesi possenti, arditissime, l'armonia sublime sorgente, per virtù d'in-

le evonache

ROICA è stata la resistenza opposta dalle truppe italiane nella piazzaforte di To-bruk, nella proporzione di uno contro bruk, nella proporzione di uno contro cinque. Dopo venti giorni di assedio, bat-

tuta quotidianamente da artiglierie e da aerei. Tobruk ha continuato a difendersi anche quando l'attacco è stato sferrato da tre divisioni australiane rafforzate da due reggimenti di artiglieria nesante da due divisioni corazzate e da una formazione motorizzata di dissidenti francesi. Si è difesa ora per ora, caposaldo per caposaldo, sparando fino all'ultimo projettile, producendo larghi vuoti nei reparti avversari e tenendo testa per quattro giorni di seguito all'assalto finale. Il nemico stesso ha riconoscinto il valore italiano ed è stato costretto ad ammettere che le perdite subite dalle sue divisioni sono state particolarmente gravi-Dopo Tobruk la battaglia si è spostata ad ovest, dove puntate di mezzi corazzati nemici sono state respinte dal nostro fuoco. L'aviazione italiana, come il « Giornale radio » dell'Eiar ha ripetutamente trasmesso con i suoi servizi particolari, ha, anche in questa occasione, scritto pagine memorabili di ardimento mitragliando e bombardando senza tregua le unità nemiche che hanno subito durissime perdite di nomini e di mezzi. Del pari attivissima. anzi con maggiore intensità della settimana precedente, è stata l'arma aerea in Grecia ove ha ripetutamente danneggiato le basi nemiche colpendo con particolare efficacia gli obiettivi militari di Salonicco.

Nel Mediterraneo in collaborazione col Corpo acreo tedesco, i nostri apparecchi hanno continuato a mettere la flotta inglese in una situazione sempre più difficile. Prova ne sia che nel solo giorno 24 furono colpiti un incrociatore pesante con una bomba di grosso calibro, una nave da battaglia e un secondo incrociatore con due bombe di grosso calibro, ad opera dei bombardieri germanici. Si è inoltre appreso che durante l'attacco aereo contro unità inglesi del 9 gennaio, oltre alle navi segnalate come colpite, risultano gravemente danneggiati due incrociatori che pra si trovano in riparazione ad Alessandria. Anche la nostra Marina ha registrato brillanti successi di cui il « Giornale radio » ha dato interessanti particolari. Il cacciatorpediniere inglese « Hyperion » è stato affondato da un nostro sommergibile nel Mediterraneo. In Atlantico un sottomarino italiano ha affondato il piroscafo greco « Eleni » di seimila tonnellate e un altro nostro sommergibile ha colato a picco, dopo aspro combattimento. l'incrociatore ausiliario inglese « Eumoeus » di settemila tonnellate carico di truppe.

Le continue perdite inglesi nel tonnellaggio della Marina da guerra e mercantile costituiscono la

più grave minaccia alla posizione della Gran Bretagna. L'opinione pubblica britannica è allarmata per le difficoltà che la sempre più ridotta flotta inglese incontra nel rifornire la Madre Patria. Il Ministro dell'Alimentazione ha dovuto confessare tra l'altro che il blocco del nemico « diventa sempre più duro e che la Gran Bretagna dovrà ridurre ancor più il consumo dei generi importati ». Anche il viaggio del nuovo ambasciatore a Washington, Lord Halifax, avvenuto a bordo di una potente corazzata per una rotta insolita e nel più fitto mistero, è una riprova che l'ex regina dei mari non si sente sicura neppure nell'Atlantico.

LA TRASMISSIONE INAUGURALE DELL'«ORA ROMENA»

M ARTEDI 28 gennaio, alle ore 20,30, ha avuto luogo l'inaugurazione dell' Ora romena e che propone di rendere sempre più stretti i contatti culturali fra l'Italia e la Romania.

La cerimonia trasmessa dalle stazioni del Primo Gruppo si è iniziata con un messaggio - regizona di operazioni — del Ministro della Cultura Popolare Alessandro Pavolini, Il Ministro Pavolini, dopo avere ripercorso le tappe successive che hanno così spesso avvicinato i due Paesi nel corso dei secoli, ha concluso affermando che l'odierna solidarietà di intenti fra i due popoli non mancherà di dare i suoi frutti copiosi.

Al messaggio del Ministro della Cultura Popolare è seguito il messaggio al popolo italiano del Mi-nistro plenipotenziario di Romania presso il Qui-rinale, Joan Victor Vojen, il quale, dopo avere ricordato le affinità storiche e culturali fra i due Paesi, ha rivolto - a nome del Conducator - un caloroso saluto al Duce e al popolo italiano.

E' stata quindi trasmessa la "Rapsodia romena I . di Enescu.

Ha chiuso la manifestazione il direttore dell'Accademia di Romania a Roma con una dotta dissertazione intorno ai rapporti culturali italo-romeni

l valzer occupa un posto predominante nelle trasmissioni tedesche di musica leggera; molti sono coloro che lo ascoltano sempre con piacere, ma ben pochi sanno quante polemiche ebbe a suscitare al principio del secolo XIX. L'imperatore Francesco Giuseppe lo proibi nell'Austria con uno speciale editto, perchè non lo giudicara una danza decorosa: ma la jama di questo nuovo ballo pervenne ben presto in Inghilterra per mezzo degli studenti inglesi che si trovavano in Germania, suscitando ovunque grande curiosità. Nel 1811 molto spazio dedicarono al valzer anche i cosiddetti grandi giornali che descrivevano il modo migliore del «come » si doveva ballare e « come » si usava ballarlo nella migliore società. La battaglia tra sostenitori e detrattori del valzer prese a infuriare violentissima; i contrasti che sino a quel momento non erano usciti dalle sale da ballo, dai salotti, dalle colonne dei giornali, dilagarono ben presto in tutti i Paesi. E non fu se non

quando l'imperatore Alessandro di Russia incominciò anche lui a ballare la danza definita ambigua; quando al Congresso di Vienna il valzer ebbe un posto ugualmente importante quanto le trattative diplomatiche: quando dopo la battaglia di Waterloo questo ballo entrò nel cuore di Parigi, che la polemica fini con la vittoria decisiva della nuova danza,

'Unione Internazionale di Radiodiffusione ha pub-L'Unione Internazionale al Radioni fusione na pau-blicato una nuova statistica da cui risulta che esistono al mondo 2509 stazioni trasmittenti con una potenza complessiva di kW 19.622.82. L'America Settentrionale sta in testa con 1058 stazioni, Se-guono: l'Europa con 463; l'America Meridionale con 396; l'America Centrale con 195, l'Asia con 170; l'Australia con 164 e l'Africa con 63.

L a Radio spagnola ha celebrato il lavoro dei radio-telegrafisti durante il movimento nazionale. Sin dal primo momento, l'unico mezzo di comunicazione fu l'uso della radio, poichè le linee telegrafiche non offrivano una grande fiducia in quanto gli ordini segreti potebano venire intercettati, Ed essendo inoltre allora la zona nazionale divisa in due territori. era giocoforza ricorrere alla radio. Il personale del Centro Trasmissioni riuscì a fare veri miracoli realizzando collegamenti insperati come quelli Melilla-Coruña e Tetuan-Coruña, o l'altro Burgos-Valladolid di vitalissima importanza, Bisogna tener presente che tutti questi collegamenti furono realizzati con le stazioni allora in uso di materiale molto antiquato e costruite per mettersi in comunicazione essenzialmente con Madrid o con punti vicini. Oltre a ciò, si era nel periodo dell'anno peggiore per la propagazione delle onde di quelle trasmittenti. Ma tutti gli ostacoli furono superati dall'entusiasmo del personale, che si logorava in continui estenuanti esperimenti. Si dovettero vincere anche le interferenze intenzionali prodotte sulle stesse onde dalle più possenti trasmittenti avversarie. Costoro lanciavano sulle vie dell'etere anche un'intensa propaganda cercando di corrompere i radioperatori con allettanti promesse. La C. A. 2 di Oviedo è degna di essere ricordata. Nei primi giorni, un unico radioperatore si addossò da solo tutto il peso del servizio e, quasi senza sosta. mantenne le comunicazioni con Coruña, Gijon e con la stazione dell'a Almirante Cervera », informando costantemente il Comando di tutto ciò che avveniva.

R ettifichiamo; nel n. 4 del Radiocorriere la graziosa scenetta « sulle ali del genio », di Gino Valori, è stata erroneamente attribuita ad Aldo Valori, l'acuto perspicace estensore dei «Commenti ai fatti del giorno w.

punti determinati in cui gli idrovolanti possono ammarare sono attualmente indicati, lungo le coste americane, da boe di nuovo genere. Si tratta di cerchi di gomma dalla forma piuttosto appiattita pieni d'aria - in un certo qual modo simili alle ciambelle di salvataggio - e rigati di giallo e nero per il giorno; mentre per la notte sono provvisti di una illuminazione che si scorge a grande distanza. L'inizio della pista di partenza dell'idrovolante è indicato da lampadine verdi, mentre il percorso di un chilometro e mezzo da lampadine gialle e il punto finale da lampadine rosse. Oani singola hoa è dotata di un'antenna verticale alta un metro. Un'eventuale collisione dell'idrovolante con queste boe, data la loro natura, non viene neppure avvertita dal pilota nel momento dell'ammaramento.

La legge emanata il 28 ottobre scorso in Francia, e secondo la quale è proibito ascoltare in pubblico le trasmissioni della B.B.C. inglese, è stata ora estesa anche alle colonie e possedimenti d'oltremare, dove verrà applicata severamente,

canto dalle discordanze più acerbe. Particolare a lui, animatore delle turbe, la forza e maestria nel manifestare in un solo accordo l'intreccio dei sentimenti più constrastanti, il fondersi e rifondersi dei casi più affannosi, disparati e bizzarri, ordinati dal destino, tutto il gemere, l'insorgere, l'implorare e l'imprecare ironico all'infi-

nita tragicità della vita. L'onda degli accordi del Palestrina batteva a Verdi nel fervore maggiore della creazione drammatica e raddoppiava la sua energia istrumentale, immaginando, cantando, gridando il turbi-ne di pena delle anime congiunte, l'inabissarsi di un mondo sulle cui rovine e sui deliranti ac-centi trascorre talora una voce di estremo strazio dominante l'orchestra intera e come di congèdo al carcere terrestre. Ci scuote, ci esacerba, giammai ci avvilisce e

frange anche sui lidi di morte ove così sovente ci porta, il rinverdire delle nostre povere speranze. Nessuno più di lui ha magnificato ia virtù eroica del sacrificio. Ove è alito della sua arte

vivificatrice tutto eleva e tutto purifica. La cortigiana è da lui nobilitata. La Traviata gl'ispira la voce più tenera e più possente del suo poema d'amore. Il suo buffone s'incurva dignitoso e nobile al peso della più formidabile tragedia. In seno alla morte pone il maggior trionfo d'amore, la saldezza di una unione eterna nell'al di là. La sinfonia eroica s'intreccia alla sentimentale e patetica nell'addio alla terra e alla vita. E non trema il cuore, ma esulta all'estremo tragitto e fluiscono le memorie, i ritorni al passato che si rievoca entro l'onda del dolore che approda alla morte

Follia voler qui caratterizzare l'arte verdiana veramente redentrice. Si spegnerà la parola mia ricordandovi ancora, cari giovani, di quanta umanità vi vestisse la coscienza invitta e altera del Grande che sapeva ed esprimeva i dolori e le ansie di un universo, e sdegnava pompe e onori, si chinava agli umili, si trincerava nella solitudine, schietto e semplice, della natura dei suoi primi-

tivi, fuggente i clamori del mondo, nella verde zolla dei suoi campi che coltivava, inviolabile nei principi austeri, ligio al suo dovere.

Gran ventura averci accordato la Provvidenza divina questo nume tutelare che a noi e alle generazioni che verranno starà a fianco negli scoramenti e abbattimenti, nelle aspre lotte che dobbiamo combattere. Anche tra spasimi e trafitture acerbe l'arte, che non mai astrae dalla vita e s'identifica con la vita stessa, allevierà e medicherà i nostri affanni e dalla terra di stenti ci porterà « sull'ali dorate » al sereno del cielo. Un'aria sua che ondeggia, dicevo altre volte, un tocco che risuona ed è un impeto di tenerezza che si muove in noi, il palpito più vivo del cuore. E s'imperla la nostra lagrima, si getta il soave fiore nel deserto della vita; la vita che congiunta al canto celeste ci appare degna d'essere vissuta.

ARTURO FARINELLI Accademico d'Italia.

SULLA IX SINFONIA DI BEETHOVEN

on la Sonata per pianoforte op. 106, col Quartetto in do diesis minore op. 131, con la Messa e la Nona sinfonia, la personalità musicale di Beethoven assurge alla vastità di una intuizione cosmica. Il sentimento individuale tende all'universale, e di portata universale è il palpito di quella liricità. Nell'artista giunto a questo grado, l'intelletto non è mai l'astratto intelletto pensante e la commosione non è il sentimento isolato nelle sue effusioni e nel suo patire, ma l'uno e l'altra, pensare e sentire, stato logico e stato emotivo, appaiono compenetrat in una unità che è la sintesi dell'espressione. Su questo punto d'arrivo le facoltà umane del pratico soffrire, del lirico sentire, del pensare analitico e costruttivo, si unificano in un momento nuovo di produzione e di liberazione e che è il momento sommo della creazione.

La Nona sinfonia appartiene, quindi, alla fase culminante dell'arte di Beethoven. Questa sinfonia porta in sè un elemento nuovissimo nella forma pura della musica sinfonica e cioè l'uso delle voci accanto a quello degli strumenti. Il testo verbale è fornito dall'Inno alla giola di Schiller. Molto, anche troppo, è stato scritto per indagare circa le ragioni che avrebbero determi-nato Beethoven a fare uso delle voci in una sinfonia e taluno si è indugiato persino a muovergli rimprovero, osservando che avrebbe potuto raggiungere lo stesso scopo con un finale puramente strumentale. Indagini oziose: la verità è che Beethoven era giunto a tal momento della sua attività creatrice che gli occorrevano nuovi elementi. Questi sono determinati non per deli-berata scelta o per calcolo, ma sorgono da una naturale risonanza interiore la quale è la sola ragione del loro impiego e ne rende legittimo l'uso.

Beethoven sente vibrare le voci, nella Nona sinfonia, come altre volte e in altre parti della Sinfonia stessa aveva sentito gli strumenti che appar-tengono a un altro ordine della vocalità musicale ma sono voci anche essi. Le ragioni interiori della vita creatrice di Beethoven richiedono, a un dato momento, l'intervento della vocalità umana, solisti e coro, accanto a quella strumentale; e questo è tutto.

Anche nella struttura musicale dell'ultimo Tempo della Nona sinfonia si scritto molto e non sempre col dovuto spirito di comprensione, ostacolati dalle vedute terra terra di tradizionalisti e formalisti naturalmente incapaci di rendersi conto delle ragioni animatrici di certe originalità.

Sarebbe stato invece più interessante approfondire meglio il testo poetico dell'Ode di Schiller alla Gioia, non perche essa abbia valore determinante per la musica di Beethoven, chè l'opera d'arte si determina soltanto nel momento che si fa, per virtù esclusivamente sua e non per l'intervento di fattori estranei a quello che essa è in sè e per sè, ma perchè l'intuizione poetica del concetto di Gioia, in Schiller, armonizza con quella concezione superiore del valori dello spirito a cui s'informa l'ultima opera di Beethoven. La Gioia è per Schiller quella pienezza spirituale che è la soddisfazione dello spirito nella sua ultima perfezione. E' il momento metafisico del giorie: la gioia che muove le ruote del grande orologio dell'Universo, che trae fiori dai germi, soli dai firmamenti, che fa girare negli spazi sfere ignote allo strumento del veggente. E' la gioia divenuta concetto religioso, concepita con spirito agostiniano, in una luce d'intelligenza, in uno spirito di superamento e d'amore che coincide con l'ideale della vita artistica di Beethoven: vita di poesia, che è la vera vita di Beethoven quale appare non da quei sentimenti della pratica comune che sono i dati biografici, ma dai risultati a cui giunge la creazione poetica del musicista.

Ed è qui che ritroviamo l'autore, non solo dell'ultimo Tempo della Sin-fonia con cori, ma di tutta la Nona Sinfonia nella sua unità e indivisibilità. Non è il caso di ricordare tutto quello di ozioso e vano che è stato scritto anche a proposito della Nona Sinfonia dai ricercatori di significati letterariamente tangibili e immaginosi nelle opere d'arte musicali. La Nona Sinfonia, come ogni musica del resto, ha il significato che le viene dalla sua realtà intrinseca, in suoni e movimenti. E una gigantesca variazione di momenti lirici unitari che si moltiplicano in aspetti diversi, in ramificazioni di canto in espansioni molteplici d'un pulsare emotivo che si ripiega in se stesso ϵ in se stesso trova la forza del riprendersi e del rinnovarsi.

Il primo Tempo non ha niente in comune, come piano inventivo, con qualunque altro Tempo di Sinfonia anche dello stesso Beethoven. E' un mar-tellare volitivo di ritmi senza arresti, incisivo e vibrante, tutto scatti e forza. compagine ferrea d'una concezione unitaria che crea la sua linea dal continuo muoversi e che ripete, appunto da questo suo incedere tutto battiti e pulsare di vita, la continuità del suo Mèlos.

Tale vitalità ritmica, che diventa melodica, tanto il movimento si rac-coglie in linea nel valore necessario e significante d'ogni suo battito, trova riscontro, benchè in tutt'altra luce e ambiente emotivo, nel meraviglioso Scherzo,

proteito lampeggiare di ritmi che si potrebbe definire una lirica dell'energia.

L'Adagio molto e cantabile è, tra le stupende Variazioni che sono gli
Adagio di Beethoven, la più profonda e sublime. Variazione, si è detto, ma
non nel senso schematico ed esteriore nel quale aveva operato lo stesso Beethoven dei primi anni, ma Variazione di Poesia; il variare che è molteplice effusione di stati d'animo, che è svolgimento e approfondimento dell'immagine, e l'unità del motivo discioglie e analizza, amplifica e ricrea. Vi è, in questo Adagio, il più bel motivo della musica di tutti i tempi, che è come un riflesso, in terra, dei bagliori dell'infinito. Ed ecco l'ultimo Tempo. Ora che l'orchestra degli strumenti ha detto tutto, interviene l'orchestra delle voci: un tema trionfale e tragico, drammatico e solenne, d'una bellezza plastica inconfondibile, d'una potenza figuratrice travolgente; violoncelli e contrabbassi lo enunciano con energica dizione, ed è come la base della vigorosa polifonia fugata che l'orchestra vi costruisce. Voci e strumenti si adeguano e si scambiano le parti in un'armonica rispondenza dal particolare al tutto. Gli strumenti svolgono una recitazione senza parole e le voci folgorano tematicamente il giro luminoso della variazione sinfonica.

E nell'entusiasmo dionisiaco del loro slancio raggiungono le ultime possi-

bilità della vocalità umana

GUIDO PANNAIN.

Nel numero scorso, per errore, in qualche copia del « Radiocorriere » la con-versazione di Fernando Lunghi sulla 4° e 6° Sinjonia di Beethoven è comparsa con la firma di Lele d'Amico.



NON DIMENTICATE LA VALIGETTA PHONOLA



Apparecchio che risponde alle più moderne esigenze: è leggero e trasportabile, e può funzionare dovunque e in qaulunque condizione: all'aperto, in treno, in auto, in aereo, in rifugio. Può essere alimentato con corrente alternata, con corrente continua 100/ 110 volt, oppure con le pile di cui l'apparecchio stesso è munito. L'involucro, a valigetta, è di pelli pregiate o di cuoio e tela, elegante e semplice di linea, per la sua particolare praticità è un modello utilissimo anche a chi già possegga altro apparecchio radio



MOD. 545

L. 1950 con valigia normale N L. 2100 con valigia di lusso L L. 2300 con valigia extra E

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

la prosa

UN OROLOGIO SI È FERMATO

Commedia in un prologo, due atti, un epilogo di Edoardo Anton. Prima Trasmissione (Domenica 2 febbraio - Primo Programma, ore 20,30).

Spetta forse ai giovani commediografi l'onore di scrivere le commedie più elegantemente tristi, in un'epoca come questa in cui il teatro va cercando risonanze di fatti giornalieri esposti con un lin-guaggio cosiddetto novecento, da ragazzette che guaggio costudento novecento, un ragazzetto ene — orrore! — parlano come i fiaccherai d'una volta e da ragazzetti che — disonesto! — discorrono come i finanzieri del teatro di Mirabeau.

E ancora una volta spetterà forse — probabil-mente, diciamo — a un'edizione radiofonica il vanto di far conoscere a un più vasto pubblico una commedia che, per sue qualità d'introspezione, ha bisogno d'un gran silenzio d'ambiente; e che troverà in una interpretazione basata sulla parola pura quella intensa suggestione non turbata da nessun elemento esteriore o da una troppo realistica e forse un po' macabra realizzazione spettacolare, così come s'era costretti a fare sul pal-

Il dramma è tutto di zia Giuditta. Ma, a poco a poco, esula da lei per passare negli altri. In lei si genera, negli altri si alimenta. Lascia lei quasi tranquilla, con la serenità delle ossessioni placate, per fiammeggiare di quieto incendio nell'anima di Maddalena, di Enrico. Il sonante cappuccio della follia passa dalla vecchia alla giovane. Poi, un

follia passa dalla vecchia alla giovane, Poi, un risveglio, una reazione, e la vita fortunatamente riprende il suo fatale corso in rivincita. Zia Giuditta era una mamma feller, aveva più soltanto la figlia Alina, una dolce creatura svenata di sangue, trepida di moribonde ansie, presaga di dover presto morire. Contro questa orrenda morbolativa. Giuditta a interviente della controla della di morbolativa. Giuditta a interviente della controla della contro probabilità, Giuditta si ribellava. «Una figlia è eterna per sua madre! », affermava. Era lieta che Alina si sposasse presto, con il cuginetto Enrico. Bisognava far presto, per ogni evenienza. E già i pascoliani cuginetti prelibavano con collegiale in-I pascoliani cuginetti prendavano cui consenti in nocenza il loro primo amore, quando repentina-mente la morte si prese Alina. Con una breve prefazione: Alina cadde a terra, sulla soglia della sua camera, mentre insieme a sua madre stava per uscire, recarsi a una festa mascherata, divertirsi, gioire. Giuditta se la vide mancar dagli occhi, così. E in quel punto si fermò l'orologio, eran le tre. Si fermò anche l'orologio della sua povera testa. Anche quello, alle tre. Alina parti nella sua bara, qualche giorno dopo. Ma Giuditta non la vide, stramazzata in un letto. Quando riprese a vivere,

Alina non c'era più. Ed ecco arrivarci Maddalena.

Maddalena, cugina anch'essa di Enrico, prende

— nella casa — il posto di Alina. Giuditta la cresce, la alleva, la educa, la accarezza, la cura, la tiene come una figlia. Bellissimo sentimento. Ma accanto al cuore, c'è una mente. E la mente è malata. La mente travede. Travede in Maddalena la figlia perduta. A poco a poco, la morte di Alina diventa una specie di sogno; la seconda vita di Alina — in Maddalena — una specie di realtà sopravvis-suta. Dopo quattro anni, ecco ancora i personaggi di prisori Personaggi sura. Dopo quattro anni, ecco ancora i personaggi di prima: Enrico che ama Maddalena, Maddalena che ama Enrico. Devono sposarsi. Ma zia Giuditta, che ama Enrico. Devono sposarsi. Ma zia Giuditta, cora, si lega a quel suo disperato amore con una morbosità cattiva. Vuol tutta per sè la nuova figliola. Non intende cederla ad altri. La veste con le vesti di Alina, fa di tutto perchè sembri Alina anche ad Enrico, perchè Maddalena, si convita della ae vesti di Auna, fa di tutto perché sembri Alina anche ad Enrico, perché Maddalena si convinca che l'amata è ancora Alina, che tutti vivano in illusione erronea di lei. L'orologio è sempre fermo. Rischia di restare fermo per sempre. La follia è una malattia contagiosa. Ce lo fa temere l'urlo con cui anche Maddalena, una sera, vestita come Alina, stramazza a terra sulla soglia. Ma è invece la sua salvezza Parchè gueste vutte. Zio Ciduttis, unda salvezza. Perchè, questa volta, Zia Giuditta vede morire una seconda volta la sua creatura. Un barlume di lucidità le fa intuire tante cose. E. divenuta eroica, manda via nel sole nell'aria nella terrena gioia i due ragazzi. Si chiude, col suo fermo orologio, ad aspettare che il tempo trascorra.

QUANDO SI È SOLI

(Casalba).

Un atto di Stelio D'Angelo (Lunedì 3 febbraio - Secondo Programma, ore 22).

Paolo, un bravo giovane taciturno, serio e timido oltre misura, è destinato alla sorte dei timidi: restare sempre soli. Gli amici se ne vanno alla domenica in compagnia con le ragazze, ma Paolo ha

una natura schiva e in un certo senso complicata. Non è di quelli a cui tutte le donne piacciono soltanto perche portano le sottane. Da un pezzo pensa ad Annalisa, una ragazza dei Magazzini generali, che, illusa come tante, vorrebbe cambiar di stato, magari commettendo inutili sclocchezze con un bellimbusto, che le manda dei fiori. Ma dopo essere stata un po' con questo giovanotto, le si aprono gli occhi e capisce che ognuno deve stare nell'ambiente suo e che Paolo e gli amici, che le parevano uomini da poco perche non avevano macchine alla porta, valgono assai più del suo da-merino. Così per la prima volta Paolo, alla domenica, non andrà solo in campagna.

LE ZITELLE DI VIA HYDAR

Tre atti di Enzo Duse, Prima trasmissione (Mercoledi 5 febbraio - Primo Programma, ore 20,30).

Si tratta di una curiosa vicenda di sapore tra il romantico e l'umoristico e che in un quadro estroso e un po' fuori del tempo, richiama vicende di e un po' amori e di tristezze, che possono essere in tutti i tempi. In una casa di Roves, nel Granducato di Keninka, vivono due sorelle: una di 54 anni — la contessa Elisabetta Hansen — e una di trentasette — la contessa Alessandra Hansen —. Le due dame ormai decadute hanno rinunciato al loro titolo e vivono dando lezioni. Ma un bel giorno sono di nuovo richiamate alla luce nientemeno che dalla storia. Perchè si viene a sapere che il granduca Edimberto II, morendo, aveva lasciato una lettera e delle disposizioni testamentarie, da aprirsi dopo venti anni, indirizzate a una delle sorelle Hansen non meglio identificabile. Ed ecco che si svelano i misteri di cuore delle due donne.

Ognuna aveva amato il Granduca e s'illudeva di esserne stata sia pure innocentemente riamata. Senonchè le ulteriori indagini rivelano che la verità è affatto diversa. Nè all'una, nè all'altra il granduca si rivolgeva. Ma a una loro sorella, Raimonda Hansen, che veramente aveva avuto con lui un profondo legame dal quale era nata la piccola Vittoria

CON GLI OCCHI SOCCHIUSI

Un atto di Cesare Vico Lodovici (Giovedi 6 febbraio - Secondo Programma, ore 21,40),

Tre brevi scene pervase da una dolce e sottile tristezza, un trittico d'intima e commovente umanità.

Una donna giovane, vive, canta e ride accanto a suo marito, Livio, che è riuscito a placare fra le sue braccia i sogni, i tormenti, i desideri della sua anima di musicista e di creatore. Valeria ormai ha la certezza di regnare assoluta nello spirito di uomo maturo e di riempire gioiosamente di sè

MARTEDI 11 FERRRAIO

Le stazioni dell'Eiar del Primo Gruppo trasmetteranno alle ore 20,30 la bella commedia di HERCZÈG

LA VOLPE AZZURRA

INTERPRETATA DALLA COMPAGNIA DI

ELSA MERLINI E RENATO CIALENTE

tutta la sua esistenza. Ma ecco sopraggiungere nella loro casa, per una breve visita, un vecchio amico di Livio, il suo compagno più caro. Valeria, quando l'ospite se ne sarà andato, crederà di scoprire in Livio un cenno di nostalgico rimpianto per il suo passato deluso, un desiderio di riprendere, accanto passato deuso, un desiderio di riprendere, accanto all'altro, la sua missione interrotta. E sembra vera-mente che fra le loro anime sia scesa un'ombra fredda e ostile. Le basterà, per fugare quest'ombra, il ricordo della loro felicità di ieri e la certezza che

LA LOCANDA ALLA LUNA

Tre atti di Guido Cantini, con musiche romantiche di Al-fredo Cuscinà (Lunedi 3 febbrajo - Primo Programma, ore 20.30).

In una stazione climatica del reame di Napoli; nella « Locanda alla luna » ha preso stanza una cantante, Mercedes, con la madre Doña Sol. Ma la fatalità vuole che proprio sotto lo stesso tetto capiti il barone Michele Pappalardo con le sue cinque figlie zitelle. Doña Sol appena lo vede gli corre incontro e lo abbraccia: non si ricorda più di lei? Eppure vari anni fa essi si sposarono se-gretamente e la più bella prova è Mercedes, frutto del loro amore. Così il povero Pappalardo si trova ad avere di punto in bianco una figlia in più da maritare. La locanda è frequentata da un gruppo di giovanotti della buona società napoletana e tutti sono attratti dai vezzi della bella Mercedes, la quale ha buon gioco su essi, e approfitta del suo ascendente per accasare le cinque sorelline. Non appena ha raggiunto il suo scopo essa preferisce ritornare al teatro, alla sua vita di prima,



« Come tu mi vuoi » di Luigi Pirandello, nell'inter pretazione della Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari.

le attualità

IL DICIOTTESIMO ANNUALE DELLA MILIZIA

Sabato 1º Febbraio alle ore 20,30 la Radio italiana ha rievocato in una suggestiva radiosintesi le tappe della gloria legionaria. La sintesi ha preso spunto da una breve rievocazione squadrista per poi passare a ricordare gli atti fondamentali della



costituzione della Milizia. Indi in originali seguenze sonore e con la esecuzione di canti legionari sono state ricordate le gloriose campagne d'Africa, di Spagna e gli eroici caduti.

Con un ritmo epico, la sintesi ha riportato alla memoria degli ascoltatori le fasi salienti delle più importanti battaglie africane: Maibeles, Passo Uarieu, Amba Aradam, Uork Amba, ecc., e i combattimenti di Spagna; nomi epici; Malaga, Guadalajara, Santander, Bilbao ecc.

La commossa trasmissione è stata chiusa da una sequenza sonora nella quale sono stati ricordati gli atti di valore nella guerra che l'Italia sta combattendo. Infine, la radio ha lanciato nei cieli la « Preghiera del Legionario » invitando tutti gli italiani in ascolto ad unirsi al coro delle Camicie



DALL'ALBA AL TRAMONTO A ORVIETO

Dall'alba al tramonto a Orvieto: dalla solennità mistica del Duomo mentre si celebra la Messa, alla solitudine misteriosa di quella gigantesca opera militare che è il Pozzo di San Patrizio, alla fervida attività dell'Accademia femminile della G.I.L., alla suggestiva e tranquilla nell'ora del tramonto Piazza del Popolo, il microfono dell'Eiar ha colto gli aspetti più suggestivi della bella città che custodisce gelosa il tesoro del suo Duomo meraviglioso. Questo itinerario, che fa parte di una serie già iniziata, viene ritrasmesso sabato 8 febbraio alle ore 21 per le Stazioni del Secondo Programma.

ATLETI SULLA NEVE

Si sono iniziate a Cortina D'Ampezzo - senza dubbio uno dei più suggestivi e meglio attrezzati centri invernali d'Europa — le gare valevoli per il Campionato Mondiale degli Sci, Hanno ugualmente avuto inizio le speciali trasmissioni che l'Eiar organizza in questa occasione.

Dopo una presentazione generale e, possiamo dire, una ambientazione dolomitica (venerdi 31 gennaio ore 19,45), gli inviati speciali dell'Eiar dànno appuntamento agli ascoltatori dell'intera rete delle stazioni italiane tutte le sere alle ore 19,45 e all'ascolto non ci saranno indubbiamente solo i competenti e gli appassionati dello sport bianco, che pure sommano ad alcune centinaia di migliaia, ma la grande maggioranza degli abbonati alle radioaudizioni poichè si tratta di un avve-nimento eccezionale che desta interesse ovunque e che trascendendo dai consueti limiti che si è soliti



dar al vocabolo « Sport » arriva ad un piano elevato di competizione forte e bella.

Ecco il calendario della manifestazione: Sabato

febbraio 1941-XIX - Cerimonia d'apertura Domenica 2 - Gara di discesa libera maschile e femminile — Lunedi 3 - Staffetta 4x10 Km. — Martedi 4 - Gara di discesa obbligata maschile e femminile - Mercoledì 5 - Gara di fondo, Km. 18 Giovedì 6 - Gara di salto per la combinata Venerdi 7 - Gara internazionale delle pattuglie militari - Sabato 8 - Gara di fondo Km. 50

VISITA AI CASTELLI D'ITALIA

I CASTELLI DEL CASENTINO

Marted) 4 febbraio - ore 21,30 II programma

Il visitatore del Casentino, accessibile alle sefuzioni della storia, e più particolarmente della storia medioevale, ha un punto di rife-rimento nel magnifico castello di Poppi, di recente restaurato. Esso, come i molti altri che sorgono nel vari paesi della vallata ver-deggiante e ricca di corsi d'acqua quant'altre mal, appartenne al conti Guidi, potenti feu-



Il Castello di Romena

datari della Toscana e, in particolare, datari della Toscana e, in particolare, di questa regione, Certamente Dante, che ebbe a visitare il Casentino e dei conti Guidi fu anche cespite, non è molto tenero con gli abitenti della valle, e più d'uno ne mette sotto il dominio di Lucifero, Particolarmente famosa è la storia di mastro Adamo, falsario di monete, arso vivo in Firenze per questa



Poppi visto dal ponte sulla Sova.

sua colpa, la quale fu consumata, a detta di sua colpa, la quale fu consumata, a detta di Dante, nel castello di Romena, le cui torri rovinate dominano tuttora il paese di Pratovecchio, l'ultimo della linea ferroviaria che parte da Arezzo. Per chi non si accontentasse del castelli di Poppi e di Romena, possiamo ancora indicare quello di Pesciano, o la Torre merlata di Giovi, nei cui dintorni si aggirò D'Annunzio alla ricerca di Amaranta, l'amor suo che doveva essere immortale, e che fini invece così presto e così dolorosamente.

Domenica 9 - Gara di salto speciale - Cerimonia di chiusura

Come è noto l'Eiar ha creato un apposito Centro di emissioni radiofoniche in Cortina d'Ampezzo poichè oltre alla trasmissione dedicata ai nostri ascoltatori, viene curata e effettuata giornalmente una media di altre otto trasmissioni in lingua straniera per altrettante Nazioni partecipanti al Campionato.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Anche in questa settimana nella trasmissione di Radio Sociale sono stati alternati programmi variati, rievocazioni di avvenimenti sportivi, presentazione di autentici lavoratori e risposte alle innumerevoli lettere che da ogni parte giungono all'Ufficio con le più disparate richieste.

I radiocronisti dell'Eiar hanno inoltre fatto per gli ascoltatori di Radio sociale una visita all'Accademia Femminile della Gil di Orvieto, sorprendendone la vita fervida delle fresche e giovani schiere che si preparano ad alti compiti educativi e di assistenza sociale.

LA CASA DI RIPOSO

MUSICISTI

i grandi uomini spettano monumenti. Questi sorgono dopo morte, a perpetuare la forma corporea del grande uomo, scomparsa per sempre. E' raro che un uomo, anche grandissimo, abbia il proprio monumento da vivo. A Verdi però è capitato un onore anche più singolare, e la sua forma corporea non è perpetuata quaggiù soltanto da monumenti di marmo o di bronzo, ma anche da monumenti vivi.

Verdi scrisse ventotto opere cui bisogna aggiungere Un giorno di regno, rappresentato il 5 ottobre 1840 e rimasto senza repliche. Il suo destino, questo melodramma lo portava nel titolo. Alle ventinove opere menzionate taluni aggiungono una trentesima, jatta non di suoni, ma di materiale edilizio ossia la Casa di riposo per musicisti, edificata a Milano per volontà del nostro Padre Melodico tra il 1896 e il 1899, e che i suddetti taluni chiamano «l'opera postuma» di Verdi.

La Casa di Riposo per musicisti è sorta su progetto di Camillo Boito, in istile medievale leggermente tinteggiato di moresco. Le finestre della lacciata sono bifore, trifore le due finestre grandi che sovrastano il portone. Di fronte alla facciata, e nel mezzo della piazza Michelangelo, sorge il monumento a Verdi, modellato da Enrico Butti, che sui quattro lati del basamento ha raffigurato la Melodia, il Poema, la Serenità e la Tragedia. Verdi è rappresentato in attengiamento bonario. il corpo in riposo, le mani riunite sul tergo, sotto la giacca. L'originale di questo celebre indumento è esposto in una vetrina del " Museo della Scala ", e l'aggiunta del colletto, della cravatta svocon lazzante e dei cappellone a larghe tese, posato all'altezza dei cranio che manca, dà l'immagine terrificante dell'Uomo Invisibile.

Questi monumenti casarecci, che i tempi democratici coltivarone come una loro specialità, hanno questo di difettoso, che non reggono al tempo brutto. In pieno sole, e quando la strada è come un'anticamera della casa, il monumento non sta nale, e dà anche una piacevole impressione di valma jamiturità. E' un passante, appena più alto degli altri, e che non si muove mai. Ma quando l'acqua viene giù a tonnellate, è una pena vedere il nostro « Padre melodico » esposto al di-luvio, a testa nuda e senza paltò, Si vorrebbe scavalcare la ringhierina di ferro battuto, aiutare il buon Maestro a scendere dallo zoccolo, dargli la mano per fargli traversare la strada, accompagnarlo sotto l'ombrello dentro la Casa di riposo. Noi a questa Casa siamo arrivati in tram, e chi

con molta cortesia ci accoglie nel vestibolo non è la Melodia, nè il Poema, nè la Serenità, nè tampoco la Tragedia, com'era nei voti di Enrico Butti, ma un diffuso e cordiale profumo di risotto giallo.

Tale probabilmente era anche l'intenzione del Buon Padre Melodico, di dare a questi musicisti in riposo, dei quali Lui generosamente si diceva collega, e con i quali volte fraternamente coabitare per l'eternità, dare meno una continuazione dell'illusione melodica, che una garanzia anche olfattica del cibo assicurata. Quale tranquillità, quale pace a noi, cui l'incertezza del domani, il dubbio della sorte agituno come il vento agita le joglie, quale conforto se a questo fiato di risotto giallo, potessimo dire anche noi: "Tu sei il nostro risotto! "

Questo il significato del sonno che Verdi dorme nella cripta della Casa di Riposo, questa la ra-gione della significazione più ampia che la parola « riposo u acquista in questa Casa.

Per coincidenzo, il custode ci susurra mentre saliamo lo scalone « liberty » disegnato da Camillo Botto, che «gli ospiti di questa Casa dimenti-cano a poco a poco la musica».

Anche questo probabilmente era nei voti di Giuseppe Verdi: di togliere i suoi colleghi dalle ansie e illusioni della musica, e porli nella sicura felicità di un vacuo riposo. Lasciate parlare la esperienza di uro che se ne intende: non si ricorda musica, se non in condizione di dolore " Dimenticarti, o Euterpe, tormentosa Musa, è meno una perdita che una liberazione ».

Pure, in questa Casa ove la musica è messa a tacere, udiamo suono d'organo; e il suono si conferma mentre noi traversiamo il salone di ricevimento, ricco di cassettoni che pendono dal sojfitto, di l'ampadari a pendule gocce di cristallo, di filetti d'oro che grondano da ogni parte come stalattiti. Chi siede però alla tastiera dell'organo non è un ospite della Casa, ma un frate; un ospite deali osniti.

Ospiti della Casa, finora non ne abbiamo in-contrati e questo ci rincuora, preoccupati come siamo di non far sentire a costoro il peso, la vergogna della nostra curiosità. Questa la grande insania della vita nei ricoveri, nei convitti, di vi-vere anche la propria intimità in maniera collettiva.

Solo una legge poteva autorizzare Verdi a essere sepolto fuori di un cimitero, e quando Verdi chiese per iscritto la necessaria autorizzazione al Ministro Baccelli, questi diede in Parlamento una risposta che è un flore di gentilezza. Disse che mentre Verdi era vivo, la Camera non avrebbe mai osato votare un provvedimento che riguardava Verdi morto. Si vede però che Baccelli non era pratico di scaramanzia, perchè al dire degli scaramanti più autorevoli, la scaramanzia usa il sistema omeopatico, ed è con la morte che si scaccia la morte.

La cripta della Casa di Riposo è ornata di a abbaglianti mosaici tratti dai cartoni di Lodovico Pogliaghi », e improntata a quella « aspirazione all'ideale », che intorno al 1900 ispirava di sè l'arte ufficiale di tutta Europa. In questa cripta Verdi riposa accanto a Giuseppina Strepponi.

Ma Verdi ebbe due mogli, figlia la prima di quell'Antonio Barezzi, che del giovane Verdi era stato

amica e protettore

Un giorno la regina Margherita si recò a visitare la cripta e, volti gli occhi intorno, domandò; E della prima moglie, la soave Margherita, non c'è segno qui dentro?

La regal domanda ebbe pronta risposta, e, dopo breve spazio di tempo, una lapide fu murata nella cripta, che ricorda "Margherita Barezzi, dolce consorte a Lui, nelle prime lotte della vita".

Lanciamo la mano per fermare il gesto del custode, ma questi ha già aperto la porta di una camera...

Per fortuna, la camera è solo da mobili abitata: un lettuccio coperto di bianco, un armadio senza luce, un tavolino, una Madonna di Luini

alla parete.

"E quando l'ospite è ammogliato?

Il custode risponde: «Sono ospitati entrambi, ma vivono separati: il marito con gli uomini, la moglie con le donne »,

La moglie - aggiunge il custode - è iscritta col suo nome di ragazza ».

« Perchè? Per restituire alla donna quella individualità che il matrimonio le aveva tolto? ".

Il custode elude la nostra domanda, ma in compenso c'informa che gli ospiti della Casa sono attualmente cento e dieci: sessantacinque uomini

e quarantacinque donne. Dal corridoio del primo piano m'affaccio a guardare giù in cortile, e vedo Verdi - dico bene: Verdi che lo attraversa a passo lento, e si avvia verso l'uscita.

Se non grido è perchè non è mio costume gridare, e restai muto, da quanto mi diceva mia madre, anche quando venni al mondo.

Alzo rapidamente lo sguardo al cielo per smagarlo, poi lo abbasso alle finestre di rimpetto per assicurarmi che ancora è valido e non ha acquistato nel frattempo facoltà necromantiche, infine lo riporto nel cortile: Verdi continua a camminare, e sta per entrare sotto l'atrio.

Non solo, ma dietro al primo Verdi cammina un secondo Verdi, e dietro al secondo un terzo, un quarto, un quinto...

E' lui: sono lui?... E' uscito dalla cripta: sono usciti dalla cripta?... Io solo lo vedo: io solo li redo?...

Dice il custode:

L'uniforme sarebbe riuscita umiliante, e perciò il Maestro ha voluto che questi suoi ospiti, questi suoi " colleghi " andassero vestiti tutti come Lui, con l'ampia giacca a doppio petto, la cravatta svolazzante, il cappello a larghe tese ».

La voce del custode suona al mio orecchio, come, bambino, nel cuore tenebroso di un incubo, sonava accanto a me la voce di mia madre per svegliarmi,

I monumenti non si muovono, onde, per degnamente onorare il nostro Padre Melodico, sessantacinque monumenti vivi, sessantacinque Verdi, vegeti, robusti, escono tutti i giorni dalla Casa di Riposo e si mettono in giro per Milano; e quando ė bel tempo si spingono fino ai laghi; e spesso arrivano fino alle Alni: e talvolta varcano persino la frontiera, per recare il vivo ricordo di Lui, anche a quelle strane genti.

ALBERTÓ SAVINIO.

CONCORSO SPOSI

ALLE COPPLE CHE SI SPOSERANNO DURANTE IL 1941

1'EIAR

G

- L'ABBONAMENTO INIZIALE ALLE RADIOAUDIZIONI fino al 31 dicembre 1941-XIX.
- UN BIGLIETTO PER PARTECIPARE AD UNA LOTTERIA DOTATA DEI SE-**GUENTI PREMI:**
- Io PREMIO L. 50.000 in Buoni del Tesoro.
- 30 premi da scegliere tra i seguenti oggetti del valore di circa 5.000 lire ciascuno, di particolare interesse per la casa o per l'economia dome-
- 1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone
- 2. Frigorifero per famiglia.
- Viaggio in Italia di 15 giorni in 1ª classe e soggiorno in alberghi di 1º categoria per due persone (itinerario a scelta).
- Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3 300 di biancheria per la
- 5. Enciclopedia Treccani.
- 6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
- Concimi chimici per il valore di L. 5.000. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000
- 9. Fucile da caccia.
- 10. Pianoforte.
- 11. Laboratorio completo per fabbro o per falemame
- Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI Gioiellieri.
- 13. Tappeti per pavimenti.
- 14. Conigliera e pollaio modello.
- 15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
- Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TA-VANNES
- 17. Motocicletta.
- Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
- 19. Una « Cucina Aequator » corredata di stoviglie in accialo della SMALTERIA VENETA
- Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
- 21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI
- Servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso, ultime creazioni GI-VI-
- Buono per l'acquisto di L. 5,000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI Palazzo della Luce
- 24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
- 25 Ruono per l'acquisto di L. 5,000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
- Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
- Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI Padova.
- Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO Napoli,
- Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettro-domestici per il valore complessivo di L. 5.000.
- 30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi

Per partecipare al "CONCORSO SPOSI'' basta mandare all'EIAR un certificato di matrimonio in carta libera.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mº Armando La Rosa Parodi (Martedi 4 tebbraio - Primo Programma, ore 20,45).

Armando La Rosa Parodi, direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica dell'*Eiar* di Torino; è ben noto ed apprezzato dagli amici della musica per le sue interpretazioni chiare, colorite, sensibili, personalissime. Il a curriculum a del giovane musi-cista genovese è quanto mai elice e brillante: proveniente dalla direzione artistica delle stazioni dell'Eigr di Genova e poi di Palermo, il suo banco di prova è stata l'eccellente orchestra sinfonica dell'Eiar di Torino alla cui testa si trova fin dal 1934. Frequenti giri artistici in Italia e all'estero hanno posto il Parodi in evidenza fra i più quotati direttori d'orchestra della giovane genera-zione e i pubblici dell'«Augusteo», dell'«Opera» di Budapest, del «Gewandhaus» di Lipsia, del «Teatro dell'Opera» di Francoforte — il che vale a dire i pubblici più esigenti e più competenti di Europa - lo hanno acclamato al podio più e più volte con i consensi più vivi ed unanimi.

In questo concerto il Mº Parodi dirige una delle opera summa « della letteratura sinfonica e cioè Le stagioni di Haydn.

« La Creazione » e Le Stagioni costituiscono le opere più complesse e rappresentative della pro-duzione musicale haydniana, Giunto alle soglie della vecchiaia, Haydn ha concluso tutto il lavoro della sua esistenza con questi due oratori, com-posti a brevissima distanza l'uno dall'altro.

Haydn fu indotto alla composizione degli oratori durante il soggiorno in Inghilterra, terra di adozione di Haendel, da dove il musicista riportò nel 1794 il testo originale inglese de "La Ĉreazione e tradotto in tédesco da van Swieten, il cele-bre direttore della Biblioteca imperiale, che diede ad Haydn anche il materiale poetico per Le Stagioni. In un primo tempo Haydn si rifiutò ostinatamente di adottare questo testo che gli sembrava limitato e prosaico, ma si lasciò infine convincere da van Swieten che lo incitava continuamente ad intraprendere la composizione del lavoro. La partitura fu terminata al principio del 1801 e il 24 aprile dello stesso anno ebbe luogo la prima au-dizione al palazzo Schwarzenberg di Vienna, Più ancora che ne « La Creazione », lo spirito del testo de Le Stagioni è essenzialmente lirico. Le tre fi-gure principali, Simone, Anna e Luca, non sono dei personaggi drammatici, ma semplicemente dei narratori che descrivono alcune scene campestri. Paesaggi, idilli e scene popolari di carattere rustico, si alternano e si succedono con semplice naturalezza. Il carattere contemplativo è bruscamente interrotto per il sopravvenire di un temporale che fa pensare allo svolgimento quasi identico della « Pastorale » di Beethoven. Nel piano costruttivo di certi episodi del coro — principalmente del coro fugato della prima parte — Haydn segue i - Haydn segue i modelli di Haendel ma resta assolutamente personale sia per l'ispirazione sia per i mezzi espres-

Dal punto di vista istrumentale Haydn ha a sua disposizione un'incomparabile ricchezza di mezzi espressivi che egli impiega con uguale sapienza sia nelle introduzioni orchestrali, sia nei particolari pittoreschi, spirituali, umoristici dell'accompagnamento. Ma ciò che ha conservato a Le Stagioni la bellezza e la forza espressiva è soprattutto l'ingenuità e il dolce candore della musica. Per quanto riguarda la forma costruttiva possiamo notare il tradizionale susseguirsi del recitativo, dell'aria e del coro. Il recitativo è spesso accompagnato con semplici accordi. Le arie sono costruite nella forma dell'aria d'opera, tipica dell'epoca, ma aderiscono al testo con una particolare ricchezza di espressione

Le parti corali seguono liberamente la forma del «Lied» o quella del «rondò» e sono spesso polifonicamente elaborate. Le parti dei solisti sono prevalentemente intrecciate e danno luogo, perciò, a contrasti pieni di bellezza e di vita.

Come osserva l'Amoroso sul suo saggio su Haydn,

il descrittivismo de « La Creazione » si muta ne Le Stagioni in realismo vivo, pieno, artisticamente realizzato. A parte alcuni cori di lode al Signore e quello dell'invocazione finale, che non possono competere coi bei cori de « La Creazione », tutto il resto dell'opera è composto di una serie varia e vivace di « quadri di genere » (come sono state chiamate queste varie scene realistiche) eseguiti con la finezza e la fedeltà dei pittori fiamminghi.

Rievochiamo alcuni di questi quadri; Il contadino che va al lavoro dei campi zufolando allegramente e la raffigurazione di esso mentre sparge la semenza; l'alba estiva che spunta, tra il cupo lamento degli uccelli notturni che fuggono nelle loro caverne e il sonoro incitante canto del gallo; la natura che soggiace sotto il peso del meriggio estivo; bosco che ristora e rinfresca dalla canicola; il mirabile temporale e la successiva quiete dopo la tempesta; gli animali ripetono il loro verso, suona la campana della chiesetta, i paesani guardano splendere la stella della sera ed esortano l'un l'altro ad un dolce dormire; la vivacissima caccia, geniale rappresentazione di grande unità stilistica e ritmicamente vivace; il quadro della vendemmia, che è il capolavoro, coi contadini che trincano e tracannano, e, infine, attaccano una danza indiavolata sopra un fugato che Haydn stesso chiama la « fuga ubriaca »; particolarmente espressiva è, inoltre, la scena delle filatrici e la susseguente ballata

A Le Stagioni, oltre al loro grande valore esteda riconoscersi il merito storico di aver fatto sentire, tra le prime opere dell'epoca, la nuova voce del secolo, una nuova concezione dell'arte e della vita. Giustamente il Chop mette in relazione spirituale Le Stagioni e - I maestri cantori di Norimberga ». Il carattere tedesco de Le Stagioni, che non ha nulla a che vedere con scopi e tendenze nazionalistiche, è anche un indice che spiega la nuova sensibilità espressa ne Le Stagioni.

E' con commozione che si pensa all'artista che, dopo una lunga attività sempre ricca e progressiva, compie anche quest'ultimo passo in avanti sulla via dell'arte, passo fatto da lui forse inconsciamente e forse anche di mala voglia, se sono vere le frasi che gli si attribuiscono, di scontentezza verso il carattere realistico del testo de Le Stagioni e i frequenti lamenti sul troppo grande sforzo che gli costava la composizione di quell'opera. Egli che aveva sempre nettamente distinti arte e vita, giunto al limite della sua esistenza, ha l'intuizione di quel nuovo legame fra esse che noi chiamiamo romantico e si accorge di aver messo in questo suo oratorio una parte di se stesso assai più grande di quanto egli avesse fatto nei lavori del passato. « I miei lavori si accre-scono come si accrescono i miei anni (così scriveva durante la composizione de Le Stagioni), eppure sembra quasi che con lo scemare delle mie orze intellettuali aumentino la mia voglia e il mio impulso al lavoro. O Dio quanto è ancora da fare in quest'arte meravigliosa, anche per un uomo come sono stato io! ".

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mô Perbert Albert con il concorso del pianista Nino Rossi (Venerdi 7 febbraio - Primo Programma, ore 20.50).

Roberto Caggiano è, fra le giovani forze direttoriali italiane, uno degli elementi più dotati e convincenti; artista e musicista nel senso completo della parola, egli ha un modo di concertare e di dirigere assolutamente personale; la sua cultura e il buon gusto naturale conferiscono alle sue interpretazioni una signorilità spirituale ben notevole che si manifesta attraverso la cura minuziosa e precisa del disegno, dell'accento, della sonorità e del ritmo

Per questo concerto della Grande Stagione Sinfonica dell'Eiar che gli è stato affidato, Roberto Caggiano ha scelto musiche di Ghedini, Bach, Frazzi, Malipiero e Wagner. Il programma non poteva essere meglio indovinato, chè il contrasto due musicisti italiani contemporanei posti fra due romantici al cento per cento - presta al concerto un gustoso interesse di ben dosato eclettismo,

Di Giorgio Federico Ghedini, compositore di alto valore e di profonda dottrina, vengono eseguite la Toccata per organo e la Canzone per organo e cembalo trascritte per orchestra e facenti parte dei « Quattro pezzi » di Girolamo Frescobaldi.

Il Concerto in re minore per pianoforte e or-chestra di Bach è una delle pagine più nobili e geniali del grande musicista di Eisenach.

Vito Frazzi ha studiato a Parma, in quel Conservatorio. Dal 1912 è insegnante nel Conservatorio Cherubini di Firenze e attualmente vi occupa la cattedra di composizione. Composizione insegna pure all'Accademia Chigiana di Siena. Ha al suo attivo molta musica da camera e per orchestra. Ha composto pure un'opera tratta dal "Re Lear" di Shakespeare, ridotta per la scena da Giovanni Pa-pini. I Dialoghi, proverbi e sentenze per un Don Chisciotte sono fra i lavori più recenti del musicista parmigiano e confermano i caratteri di una musicalità che si compiace talvolta di contrasti di ritmo e di timbro che si alternano a zone nelle quali l'espansione musicale diviene quasi lirica,

La terza serie delle Impressioni dal vero di Gian Francesco Malipiero sono un tipico esempio del credo artistico dell'insigne maestro; egli ha svolto una considerevole attività creatrice nel campo della musica sinfonica; per quanto riguarda l'orchestrazione, le opere di Malipiero, nonostante la ric-chezza e la varietà degli atteggiamenti sonori, si presentano come un tessuto chiaro e leggero; le linee si sviluppano in un'atmosfera sottile e trasparente e quasi mai si intrecciano e si complicano in una polifonia innaturale e sforzata. Il musicista si orienta soprattutto verso lo sfruttamento di ogni singola sonorità e cerca di situarla nella miglior luce possibile e di pensare per essa la sua propria idea melodica, si che l'ascoltator non possa pensarla a sua volta se non con quel particolare colore strumentale. L'orchestra malipieriana, dopo quella di Strawinski, finisce per distruggere il dogma sancito dai trattati di orchestrazione e col dogma la ragione di essere di quei trattati: essa è la conseguenza inevitabile dell'evoluzione armonica che ha rinnovato tutto l'organismo dell'arte musicale.

Se Matilde Wesendonk non fosse stata l'ispiratrice, la musa adorata, la « ewig Geliebte », Riccardo Wagner non ci avrebbe forse donato quel capolavoro compiuto e assoluto che è « Tristano e Isotta ... Scaturisce da quella musica un fascino così sottile, provoca essa in noi una reazione così enormemente appassionata e sprigiona un magne-tismo così misterioso, quale soltanto la creazione di un cuore palpitante, di un'anima focosa e soprattutto - di un'esperienza viva e personale poteva offrire; lasciando da parte i commenti sto-rici, gli appunti critici, le ricerche filologiche e l'analisi musicale e, dimenticando per un attimo che talvolta i musicologi sono anche dei crudeli vivisezionatori e così fanno perchè vogliono tutto sempre meglio conoscere, l'ascoltatore si abbandona all'immensa onda lirica che avanza verso di lui dall'anima oceanica di Wagner. Fra la concezione quasi tradizionale di «Rienzi» e de «Il va-scello fantasma » e la liturgia contemplativa del mistico » Parsifal », «Tristano e Isotta » fiammeggia ardente e le sue melodie stanno ormai nella gloria dell'immortalità

Preludio e Morte d'Isotta contengono tutti gli elementi principali che rappresentano musical-mente la passione dei due amanti leggendari e sono l'alfa e l'omega di questo monumento di passione e di morte che lascia nell'ascoltatore un'in-dimenticabile sensazione di giola spirituale.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mº Herbert Albert. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 2 febbraio - Onda m. 221,1, ore 16). L'interessante programma comprende musiche di

Paisiello, Brahms, Stephan e Strauss.

Di Paisiello viene eseguita la fresca e spontanea Sinfonia di apertura de «La scuffiara», una delle opere meno eseguite ai suoi tempi e aventi oggi un valore più ché altro culturale.

La Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 di Giovanni Brahms è uno dei monumenti più insigni valini Branins e uno dei monumento più insigni della vastissima produzione del grande amburghese. Essa sta a contrasto con la tragicità della "Prima", con il vago lirismo della "Seconda" e con il ro-mantico impeto della "Quarta"; forse partecipa di tutti i caratteri delle tre consorelle, ma ha in più qualcosa che manca de esse e cioè la meravigliosa varietà degli accenti e l'incontenibile gagliardia che si sprigiona da tutta la partitura. E'. inetiamo, un monumento insigne, un monumento edificato con un armonioso senso di equilibrio che pone questa sinfonia fra le cose più tipicamente

genuinamente brahmsiane.

Un'energia indomita sgorga dal primo movimento, nel quale gli episodi strumentali sono così numerosi da conferire a tutto il tempo un senso di compattezza e di pienezza inarrivabili; il secondo tempo lo si può considerare come un «Andante con variazioni ", nel quale l'elasticità del-l'idea principale consente un'interpretazione assai fantasiosa, pur considerando l'estrema semplicità del tema che ha talvolta inflessioni in-genue, come un ricordo della giovinezza, qualche volta come un sottile rimpianto, E' al terzo tempo che il gran cuore di Brahms si espande in un lirismo sincero ed appassionato; questa pagina, una volta ascoltata, non la si dimentica più. si chiude degnissimamente con il « finale » nel quale ritroviamo lo slancio e l'intensità d'espressione del primo movimento.

Rudi Stephan, nato a Worms nel 1887 e morto nel 1915 a Tarnopol combattento per la patria, allievo a Francoforte di Sekles e a Monaco di Louis, ha composto molta musica da camera e per or-chestra; è anche autore di un'opera "Die ersten Menschen", rappresentata nel 1920 a Francoforte in commemorazione della sua troppo breve esistenza. Musica per orchestra, composta nel 1913, è una composizione che, come dice il titolo stesso, non ha alcun riferimento programmatico e non intende rappresentare sensazioni o stati d'animo. Essa deve considerarsi come una costruzione musicale che si basa sugli elementi fondamentali della forma, sui loro rapporti di dipendenza e di inter-ferenza, insomma è ciò che si suole comunemente definire « musica pura ».

Il poema sinfonico op. 28 I tiri birboni di Till Eulenspiegel è una delle più interessanti partiture di Riccardo Strauss. L'autore de « Il cavaliere della ci ha dato una serie abbondante di poemi sinfonici, genere nel quale egli eccelle. Quello che viene eseguito in questo concerto è, in omaggio alla forma tradizionale costruito in forma di " rondò " e vuole descrivere musicalmente le movimentate vi-cende del popolare personaggio che di burla in burla, di gherminella in gherminella, fila diritto al capestro e vi lascia la vita. Tutta l'opera è di udizione gradevolissima per la varietà dei ritmi e l'abilità dell'orchestrazione,

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mº Alberto Paoletti (Domenica 2 fabbraio -Primo Programma, ore 22 circa).

L'interessante programma comprende la Colombina di Riccardo Zandonai che l'autore ha definito introduzione sopra un tema popolare veneziano » il poetico ed espressivo poema sinfonico Finlandia Giovanni Sibelius, la Vendemmia di Giuseppe Mulé, vasta pagina densa di colore e di movimento, ed infine il bellissimo Capriccio spagnolo, op. 34 di Nicola Rimski Korsakov.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mº inbert. Caggiano con il concorso del pianista Tito Aprea, Trasmissione dal Teatro Adriano (Mercoledi 5 febbraio - Primo Programma, ore 17,15).

Questo concerto è costituito dalla popolare e briosissima Introduzione dell'a Italiana in Algeria di Rossini e dal Concerto n. 1 in si bemolle minore. op, 23 per pianoforte e orchestra di Pietro Ciaj-

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Mº Armando La Rosa Parodi. Dedicato alle Scuole Professionali di Torino (Sabato 8 febbraio - Primo Programma, ore 17,15).

In collaborazione con gli enti scolastici l'Eigr continua a svolgere un ben congegnato programma

di divulgazione musicale.

Questa udizione è diretta dal Mº Armando La Rosa Parodi, del quale sono ben note l'abilità di concertatore e l'intelligente cura con la quale egli interpreta le più famose pagine della letteratura sinfonica. Sono in programma la Semiramide di Rossini, l'Incantesimo del Venerdi Santo di Wagner e la Cavalcata dall'opera « Giulietta e Romeo » di Zandonai.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 3 febbraio alle ore 22 (circa) le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto della pianista Rina Rossi che esegue la poderosa Toccata in do minore di Bach, il fantasioso Im-provviso op. 14 n. 3 di Schubert, il difficile Per-petuum mobile di Busoni, la romantica Romanza op. 49 n, 3 di Martucci e il vivace e piacevole Capriccio di Bustini,

CENTENARI MUSICALI

GIOVANNI SGAMBATI

Nato a Roma il 28 maggio 1841 dimostrò fino dall'infanzia spiccata tendenza alla musica, ju primo maestro di pianoforte Amerigo Barbieri. Il suo esordio in pubblico, un eletto ma ristretto pubblico nel salone di casa di Luciano Bonaparte, ebbe luogo quando egli aveva ap-pena sette anni. L'audizione procedeva jra l'attenione e l'approvazione dei convenuti, ma ju drammaticamente troncata perchè giunse improvvisa la tragica notizia della morte del Primo Ministro Pellegrino Rossi, assassinato dai rivoluzionari.

Saambati non dimentico mai la serata del suo battesimo d'arte, che fu l'inizio di un'attività solerte ed appassionata. L'anno seguente, 1849, Giovanni perdeva il padre e la sua jamiglia si trasferiva a Trevi: dovette quindi lasciare le lezioni del Barbieri, ed iniziò corsi regolari di armonica con Tiberio Natalucci. La naturale inclinazione e lo studio metodico ed indefesso fecero conseguire ben presto al giovane pianista sicurezza e bravura notevole, tanto che appena tredicenne la Pontificia Congregazione ed Accademia di S. Cecilia lo nominava professore onorario di pianoforte.

Si stabili quindi nuovamente a Roma, affermandosi come valente interprete dei grandi classici e romantici del pianoforte. Conosciuto il maestro Giovanni Aldega ne fu allievo di contrappunto. Dopo un suo concerto fu presentato a Franz Liszt. che molto lo apprezzo e lo prese in particolare simpatia e benevolenza, tanto che lo volle suo allievo, ed egli diventò suo discepolo nel più completo senso della parola.

Senza dubbio notevole ju l'influsso che il grande pianista ungherese ebbe sullo Sgambati, sulla sua formazione artistica, sull'indirizzo generale, più

che sulla sua qualità di pianista. Fino allora il movimento musicale romano era rimasto un po' in sordina, e ju appunto con Liszt. Saambati e Ramacciotti che prese maggior impulso. Furono istituiti per iniziativa di Sgambati concerti classici, ed il 26 febbraio 1866 in occasione dell'inaugurazione della " Sala Dante " Franz Liszt affidò a Sgambati la direzione della prima esecuzione della sua Sinfonia Dantesca. Ed alcuni mesi dopo egli dirigeva pure, la prima volta in Roma, il Concerto in mi bemolle di Beethoven e il Christus di Liszt in prima esecuzione assoluta. Dirigeva poi al Pantheon il suo grandioso Requiem per coro misto, baritono e orchestra, che ottenne grande successo, e ju ripreso il 29 luglio 1901, ampliato dal mottetto Versa est in luctum anima mea in memoria di Umberto I.

Nell'ambiente dei musicisti qualcuno si meravialio che Liszt atfidasse ad un giovane ancora poco conosciuto compiti di tanta importanza e responsabilità, ma il musicista rispose che riteneva di poterlo fare perchè Sgambati aveva cominciato dove altri fini-

Nel 1869 egli jondò quella scuola che poi divenne il Liceo di S. Cecilia, aprendo una classe gratuita di musica aiutando validamente tanti giovani.

Nel 1870 era accolto all'Accademia Filarmonica romana. Per restare in Patra e dedicarsi alla composizione, egli rifiutò la cattedra di Rubinstein a

Già aveva scritto i due Quintetti, e Liszt, che ne era rimasto entusiasta, ottenne di farli eseguire in occasione di un ricevimento in onore dell'Ambasciatore tedesco a Roma, durante un concerto di gala al quale fu presente anche Wagner. Il grande musicista tedesco riportò da quella esecuzione così favorevole impressione che prego che i due Quintetti fossero ripetuti il giorno seguente, e scrivendone all'editore Schott fece il più grande elogio dell'autore consigliando di pubblicare le sue opere. Si può dire che iniziò allora, con le relazioni d'affari con il grande editore tedesco, un periodo di benessere per Sgambati, il quale non più assillato da necessità finanziarie, potè con calma e serenità dedicarsi alla composizione.

Ricordiamo fra le principali sue opere, oltre quelle già citate, un Concerto per pianoforte e orchestra, Epitalamio sinfonico, scritto per le nozze del Duca d'Aosta, un Noël, scritto per il battesimo del Principe di Piemonte, due Sinfonie, vari Quartetti, Studi. Notturni. Suites, una Toccata, una Gavotta, una Nenia, un Minuetto.

Si può affermare che Sgambati fu un precursore del Preludio e Fuga. Con Martucci, egli lavorò per riportare l'Italia dell'800 ad un posto preminente nel campo della musica sinjonica e da camera. Pur essendo ammiratore dei classico-romantici tedeschi. si mantenne sempre per linea melodica, per semplicità, pur ardita nell'armonizzazione, e per no-biltà di ispirazione prettamente italiano. Morì in Roma il 14 dicembre 1914

GIOVANNI BOLZONI

Nasceva a Parma il 15 maggio 1841; dopo regolari studi presso il Conservatorio di quella città, iniziava la sua carriera di musicista quale violinista. Serio e posato fin dagli anni della sua giovinezza fece dello studio e del lavoro il pre-cipuo scopo della sua vita. Diligente ed entusiasta; due qualità che accoppiava e che nella sua carriera-contribuirono a jargli conseguire risultati notevoli. Severo verso di sè come verso i suoi collaboratori, non era mai completamente soddisjatto dell'opera sua, perchè tendeva alla perfezione, e doveva lottare invece contro duri scogli, talvolta per l'incomprensione del pubblico, più spesso per la scarsità dei mezzi di cui poteva

Bravo violinista, non volle diventare concertista perchè urgeva in lui il bisogno di espandersi nella composizione, e perchè si sentiva attratto piutto-sto dalla carriera del Direttore d'Orchestra.

Iniziò la sua attività di compositore nel 1869 c tra quell'anno ed il 1881, compose cinque opere: "Giulia da Gazzuclo" "Il Matrimonio Civile" "La Stella delle Alpi" "Fella" e "Venezia in «La Stella delle Alpi » Fella » e «Venezia in Vienna ». In seguito si dedico unicamente alla musica orchestrale e da camera e compose introduzioni, sinfonie, suites, fantasie, un sestetto per obo? aue clarini, corno, e due jagotti, un quintetto con pianoforte, un tema con variazione per quartetto, un minuetto, una tarcutella, composizioni quasi tutte architettate con sicurezza e dotate di una sensibilità non priva di originalità, inusitata ai suoi tempi.

Notevolissima l'attività del Bolzoni a Torino da quando, nel 1884 veniva chiamato ad occupare il posto lasciato vacante dal Maestro Carlo Pedrotti. L'esordio ebbe luogo con « Le Villi» di Puccini cui seguirono « Dinorah », « Il Profeta » e « Lohen-grin », Alla stagione lirica seguirono concerti in occasione dell'esposizione; poi il Comitato organizzativo si trovò senza jondi e nel 1885 non ci sarebbe stata a Torino stagione di Concerti se il Bolzoni non si fosse jatto in quattro per raccogliere sottoscrizioni a fondare la Cassa Pensioni per i Professori d'Orchestra Sorta l'Associazione Orchestrale Torinese il Bolzoni avrebbe volulo procedere subito a compilare programmi di ossatura puramente sinfonica, ma la Commissione pur-troppo ritenne azzardato il tentativo dati i mezzi di cui disponeva, ed il Direttore dovette sempre per il conseguimento del suo più nobile fine artistico. Una scorsu ai programmi eseguiti in quell'anno scopre subito la debolezza congenita dell'istituzione dovuta, oltre che a scarsità di fondi, ad altre cause quali la troppa intelligenza nel reclutamento dei professori d'orchestra e la rilassatezza nelle prove, perchè il solo fatto di associarsi dava diritto ad essere esecutori.

Nel dicembre del 1886 Bolzoni si rallegrava come di un primo successo di un programma che inclu-deva la Seconda sinfonia di Beethoven; ma purtroppo quello doveva essere l'ultimo concerto della serie. Dovevano passare altri dieci anni prima che una nuova fioritura sinjonica irradiasse da Torino la sua influenza in Italia.

Le numerose stagioni d'Opera e di concerti che Bolzoni diresse in diverse città d'Italia furono note voli, gli cattivarono la simpatia del pubblico e suscitarono entusiasmo. Nel 1865 a Cremona, nel 1867 a Savona, nel 1874 a Perugia, ove aveva vinto per concorso il posto di Direttore dell'Istituto Morlacchi, nel 1876 a Piacenza e nel 1884 a Torino, attività che già abbiamo illustrato. Non abbiamo però ricordato che a proporre Giovanni Bolzoni al posto di Carlo Pedrotti, che lasciava Torino per assumere la direzione del Conservatorio di Pesaro. era stato Giuseppe Verdi, che molto lo apprezzava.

Nel 1887. Bolzoni faceva ritorno a Torino per assumere la diretione di quel Liceo Musicale, posto che tenne con spirito innovatore fino al 1916, cioè fino alla tarda età di 75 anni, E di Torino ormai Bolzoni aveva fatto la sua città di elezione, la sua seconda patria, ed a Torino si spense il 21 febbraio 1919: ritiratosi a vita privata si era sentito improvvisamente vecchio e gli era parso che la sua vita non avesse più scopo.

L'installazione di un radioricevitore

ue condizioni sono necessarie per ottenere buone radioricezioni: 1) bontà del ricevitore; 2) corretta installazione dello stesso. Quasi tutti i ricevitori del commercio sono costruiti secondo criteri razionali, mentre nella maggior parte dei casi essi sono installati dall'utente in modo errato. La maggior parte delle lagnanze per cattive ricezioni hanno origine dalla difettosa realizzazione dell'impianto ricevente; un'efficiente installazione elimina spesso ogni difetto.

La sensibilità dei moderni radioricevitori è fortemente aumentata, tanto che questi ricevono anche le emissioni parassite, di potenza infinitesima, generate dagli apparecchi elettrodomestici ed elettroindustriali in funzione nelle vicinanze. L'utilizzazione della rete luce per alimentare i radioricevitori ha contribuito ad accrescere enormemente i disturbi, specie nel caso in cui la rete luce agisce da collettore d'onda. Le antenne di fortuna (installate in luogo degli aerei esterni) ricevono spesso contemporaneamente le onde irradiate dai trasmettitori ed i disturbi generati dai numerosi apparecchi elettrici in funzione nell'interno delle case. E' quindi indispensabile una buona antenna esterna, situata possibilmente sul tetto o sulla terrazza dell'abitazione, e munita di discesa schermata, Infatti:

1) la nebbia dei disturbi si dirada a mano a mano che si allontana dal suolo, per scomparire rapidamente al disopra dei tetti ed a distanza dai fabbricati:

2) si può all'incontro sfruttare meglio il campo elettromagnetico, la cui intensità aumenta quasi improvvisamente al disopra dell'edificio

Gli apparecchi situati in località disturbate (come avviene di solito nelle grandi città, dove numerose linee elettriche si intersecano come una immensa rete metallica per alimentare apparecchi elettrici di ogni genere) richiedono una installazione molto accurata, mentre invece nelle zone poco disturbate la schermatura della discesa di antenna può essere superflua. Nelle località fortemente disturbate l'antenna dovrà essere molto alta e la discesa necessariamente

schermata.

Da quanto si è detto risulta che, per ottenere un favorevole rapporto segnaledisturbo, è necessario che l'energia eccitatrice venga captata da un'antenna situata al di fuori della nebbia dei disturbi e condotta al ricevitore mediante una discesa schermata, e che anche i ricevitori siano perfettamente schermati in modo da non ricevere altri segnali oltre quelli captati dall'antenna. La discesa schermata, collegata al ricevitore per mezzo di una spina anch'essa schermata, dovrà essere situata il più lontano possibile ed in ogni caso non essere parallela ad eventuali condutture elettriche ad alta e bassa tensione.

E' pure consigliabile applicare al ricevitore un dispositivo filtro per filtrare le correnti di alimentazione; questo dispositivo, che spesso nei moderni radioricevitori fa parte dello stesso apparecchio, deve essere applicato sul cordone di alimentazione vicino all'apparecchio ricevente. L'efficacia di questo dispositivo è però limitata ai soli disturbi convogliati dalla conduttura di alimen-

tazione

Nelle città ove esistono una o più stazioni trasmittenti si possono sempre ricevere le stazioni locali, con i moderni apparecchi, mediante la semplice inserzione della spina di alimentazione nella corrispondente presa di energia elettrica e l'uso della presa di terra o di un tratto di pochi metri di filo metallico in funzione di antenna.

L'impianto dei ricevitori nelle località distanti dalle stazioni trasmittenti, o quando si vogliano ricevere stazioni lontane, deve essere particolarmente curato e munito di aereo esterno. Per i moderni ricevitori, molto sensibili, è sufficiente (naturalmente per chi non ha eccessive pretese) un aereo in-terno di 7 o 8 metri di trecciola di rame e bronzo fosforoso tesa a zig-zag a circa 20-30 centimetri dal soffitto. Il filo deve essere isolato dalle pareti a mezzo di appositi isolatori. A una delle estremità di tale aereo sarà saldata la discesa (cavetto isolato in gomma) per il collegamento con l'apparecchio, nella apposita presa con la scritta » antenna ». Tutto ciò se il ricevitore è situato in zona esente da disturbi di notevole entità. In caso di scarsi risultati è necessario ricorrere senz'altro ad una efficiente antenna esterna. Se l'aereo esterno è orizzontale dovrà avere una estensione di circa 8-10 metri ed essere sistemato, naturalmente, il più in alto possibile (4 o 5 metri dal tetto); se l'aereo è verticale sono sufficienti 6 o 8 metri: anche meno se il ricevitore è molto sensibile. L'aereo deve sempre essere isolato: ai capi se orizzontale. alla base se verticale.

La discesa deve essere saldata ad una delle estremità od alla base dell'aereo, a seconda del tipo. E' pure necessario curare particolarmente l'isolamento del cavetto costituente la discesa (schermata o no). Occorre un apposito commutatore, inserito sul ricevitore all'ingresso della discesa, per collegare a terra l'aereo esterno al termine delle ricezioni ed in caso di gravi perturbazioni atmosferiche. Uno scaricatore, inserito tra la discesa di aereo e la terra, serve ugualmente allo scopo. Questo dispositivo ha il compito di mettere au-tomaticamente a terra una antenna quando casuali sovratensioni, che possono colpire l'aereo, giungendo al ricevitore provocherebbero una scarica dan-

nosa per l'apparecchio.

Facciamo osservare inoltre che per ottenere una buona ricezione delle onde corte è necessario un aereo di 8 o 10 metri; se la discesa è schermata, il cavo dovrà essere di 10-12 millimetri di diametro.

Un'antenna esterna può alimentare più ricevitori: in questo caso, però, sono necessarie particolari precauzioni che, dato l'argomento di grande importanza, specificheremo in un prossimo articolo.

La presa di terra può essere costituita da una tubazione dell'acqua potabile o da una piastra di rame o ferro zincato di circa 30 centimetri di lato, dello spessore di qualche millimetro, sotterrata a circa mezzo metro di profondità in terreno umido, tra due strati di polvere di carbone (coke). A questa piastra o al tubo dell'acqua potabile, ben levigato, dovrà essere saldata la treccia di rame che terminerà sul morsetto del ricevitore con la scritta " terra " ed il percorso del cavetto della presa di terra dovrà essere molto corto. Nel caso in cui la discesa di antenna sia schermata, il collegamento a terra della massa dell'apparecchio va fatto per mezzo od assieme allo schermo.

Naturalmente si possono ottenere buone ricezioni anche con semplici collegamenti di fortuna o provvisori; ma è necessario tenere presente che in molti casi un improvviso peggioramento alle audizioni dipende appunto da contatti difettosi od irregolari che si verificano nei collegamenti di aereo o di terra, eseguiti erroneamente o con poca cura. MARIO CAMINATI.

Soprammobile - supereterodina a 5 valvole. Ricezione di tre gamme d'onda: cortissime, corte, medie. Sintogramma esagonale, indicatore centesimale. Regolazione automatica di volume multipla e ritardata. Media frequenza in ultraferrosite. Valvole rosse. Altoparlante di nuova concezione (Voce Phonola). Antenna automatica. Potenza di scrita 4 Watt modulati indistorti Mobile di gran lusso. MOD. lire 1500 S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO BOLOGNA

SIRENZE VIA CAVOUR, 20 GEN O V A VIA G CARDUCCI, 13/12

A DOĞODOD Û OD A

Stabilmento e sede centrale: MILANO, via A. Gentile, 6 . Tel. 40.075 . 40.080 44.551



SIRCHE, un salotto che ben inquadra le finerza del ricevere con garbo.



Il salotto MECA, tutto composto di ele-menti armoniosi, crea un ambiente favore-vole alle liete accoglienze.



L'insieme ricco ed accogliente dello studio NERETO è elaborato con intendimento



Lo studio LAUCO riscuote le simpatie generali per la sobria ed equilibrata eleganza delle sue linee.



"SOL SANAS"

ORIGINALE FRONTINI L'italianissimo sole che porta Salute, Vigoria, Benessere e Bellezza in tutte le case ed in qualun-que stagione. La forza vivificatrice del sole di alta quota delle nostre Alpi a vostra disposizione. Garanzia assoluta e superiore ai tipi stranieri.

L. 2050 Franco Milano - Noleggio mensile L. 280 VENDITA ANCHE RATEALE, CHIEDETE ILLUSTRAZIONI ALLA FABBRICA APPARECCAL RAGGI X ED ELETTRO-MEDICALI FRONTINI ALFONSO

VIA L. CANONICA 12 - MILANO - TELEF. 91-333 oppure a GERBI MARIO - VIA ASTI, 36 - TORINO - TEL. 82-080

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO Se avete capelli grigi o sibaditi, che vi invecchiano innanzi tempe, provate anche voi la famosa acqua di COLONIA ANGELICA. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sibaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventi. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nesson altro prodotto può darvi miglior risultato della COLONIA ANGELICA. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buono prolumerio e farmacie.

Deposito Generale: ANGELO VAJ. Piacenaza. L. 15 franco.

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del



Importante per le donne che vanno soggette a dolori

Molte donne soffrono periodicamente dolori alla schiena, mal di testa e malessere generale.

Quando tali sofferenze non dipendano da alterazione organica, che solo il Medico può stabilire, la donna deve ricorrere ad un medicamento che tolga questi dolori senza provocare effetti secondari, come palpitazione di cuore, disturbi gastrici, renali, ecc.

Gli Specialisti ed i Ginecologi confermano che il Veramon è particolarmente efficace in questi

Grazie alle ricerche scientifiche di molti anni, la composizione chimica del Veramon è riuscita talmente perfetta, che una compressa, presa 2 oppure 3 volte durante la giornata, ridà alla donna il pieno benessere, liberandola dai dolori periodici, senza recar danno all'organismo.

Tenete sempre a portata di mano una bustina od un tubetto di Veramon: la bustina di 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto da 10 compresse L. 6 .- . Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

INJUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA REGOLA PERFETTAMENTE /TOMACO ED INTE/TINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N 61476

DOMENICA 2 FERRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dall'Albania.

8.15: Giornale radio.

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. Napolitano): 1. Paribeni: a) Preludio, b) Elevazione, c) Pastorale, d) Finale; 2. Rheinberger: a) Intermezzo, b) Scherzoso, c) Pas-

RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE. 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE. 12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 Musica operistica: 1. Rossini: Guglielmo Tell, «Selva opaca»: 2 Donizetti: L'elisir d'amore, «Una furtiva lacrima »; 3. Verdi: Aida, «Ritorna vincitor »; 4. Puccini: Madama Butterfly: a) «Addio, fiorito asil », b) « Un bel di vedremo »; 5. Mascagni: Cavalleria rusticana: a) « Mamma, quel vino è generoso », b) « Voi lo sapete, o mamma »; 6. Leoncavallo: Pagliacci, prologo (Trasmissione organizzata per la Ditta Marco ANTONETTO di Torino).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE

13,15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal Mº Gallino col concorso di Anna Marcangeli, Nera Corradi, Enzo Arta, Tito Angeletti, Ubaldo Torricini:

1. Valente: I granatieri: 2. Di Giacomo: Fontana di giovinezza; 3. Lehar: La vedova allegra.

14. Giornale radio

14.15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SIN-DACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16,45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

17,25 Notizie sportive.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo » di Livorno.

17,45: Melobie e romanze: 1. Fenesta che lucive, canzone napoletana; 2. Arditi-Aldighieri: II bacio. 3. Biungiovanni: Fili d'oro; 4. Gastaldon: Musica protòtic; 5. Tosti-Cimmino: La mia canzone; 6. Tirindelli: Oh, primavera; 7. Donaudy: Vaphissima sembianza; 8. Clausetti-Denza: Mattinata di maggio; 9. Mascagni-Stecchetti: Serenata.

18.15-18.30: Notizie sportive.

19,20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale serie C e delle corse ippiche.

19,30: Riepilogo della giornata sportiva,

19,45; Trasmissione da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio. 20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

> Onde: metri 245.5 - 420.8 - 491.8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Un orologio si è fermato

Un prologo, due atti e un epilogo di EDOARDO ANTON (Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Zia Giudiita, madre di Alina, Nella Bonora: Adelaide, madre di Enrico, Jone Frigerio; Alina, Tina Maver: Maddalena, Wanda Tettoni; Enrico, Giovanni Cimara; Dottor Eliobar, Corrado Racca: Assunta, Dina Ricci.

Regla di Alberto Casella

22 (circa):

Concerto sinfonico

diretto dal Mo Alberto Paoletti

1. Zandonai; Colombina, introduzione su un tema popolare veneziano; 2. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico, op. 26; 3. Mulè: Vendemmia; 4. Rimsky Korsakof: Capriccio spagnolo, op. 34; a) Alborada - Variazioni - Alborada, b) Scena e canto gitano - Fandango asturiano.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 -263.2 - 420.8 - 491.8.

12,15 ORCHESTRINA diretta dal Mº STRAPPINI: 1. Capodieci: Tu che incaleni; 2. Gneco: Sto cercando; 3. Setti: Gardino viennese; 4. De Martino: Canta sciatore; 5. Ruccione: Conoscete quel vecchietto; 6. Casiroli: Passeranno i giorni; 7. Trama: La sorrentina; 8. Menichino: Parlami sotto le stelle; 9. Metro: Tira via; 10. Bignazzi: Sogno una casetta; 11. Falcocchio: Addio, piccina; 12. Abbati: Ciociara; 13. Ferroni: Signorina

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE

RADIO.

3,15: Musica varia diretta dal Mº Arlandi; 1. Escobar: Saturnale; 2. Segurini. Parata di melodie; 3. Florda: Noturno e allegro; 4. Setti: Fantasia di motivi; 5. Pausperti: Piccolo preludio.

Nell'intervalio (13,30): Riassunto della situazione politica.

AMBROGIO L'EREMITA Rivista di Mario Cetaano Orchestrina diretta dal Mº Zeme Regla di Guido Barbarisi

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 -263.2 - 420.8 - 491.8.

16-18 (circa): onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'Orchestra stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal Mº Hebert Albert

1. Paisiello: La scuffiara, sinfonia di apertura; 2. Brahms: Terza sinfonia in fa maggiore, op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro; 3. Stephan: Musica per orchestra; 4. Strauss: I tiri burloni di Till Eulenspiegel, poema sinfonico, op. 28.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: a) Simon Boccanegra, « Il lacerato spirito », b) Aida, « O cieli azzurri », c) Falstaff, « Dal labbro il canto »; 2. Ponchielli: La Gioconda, « A te questo rosario »; 3. Boito: Mefistofele, « Dai campi, dai prati »; 4. Puccini: Turandot: a) « Signore, ascolta », b) » Non piangere Liù »; 5. Cilea; Adriana Lecouvreur, " Poveri fiori ".

Musiche brillanti dirette dal Mº PETRALIA

1. Marengo: Carovana; 2. Celani: Quell'ora d'incanto; 3. Carabella: Gavot-1. Marengo: Carocana; 2. Celant: Queto of a incanto, 3. Caracena. Crassitina delle fate; 4. Ruccione: Chitarratella; 5. Billi: Sepreto di zingora; 6. D'Anzi: Fior di matrimonio; 7. Florillo: Tarantella; 8. Lavagnino: La caccia; 9. Rust: Sfortunello: 10. Segurini: Se tu pensi; 11. Galimberti: Racconti d'amore; 12. Amadei: Mattinata e Carnevadesca, dalla «Sulbe goliardica ». ORCHESTRA

diretta dal Mº Angelini

duretta dai M. Angelini 1. Di Cunzolo: Chitarala spagnola; 2. Middego: Poema; 3. Segurini; Siete vol l'amore; 4. Chillin: Rosamaria; 5. D'Anai: Piccole bambine inna-morate; 6. Calzia: Un segreto; 7. Raimondo: Tornerò; 8, Rampoldi: C'è una chiesatta; 9. De Martino: E' bella. 22,15: Conversazione di Mario Ferrigni: 0a vicino e da lontano:. 22,25: Musica vana: 1. Dvorak: Danza slava n. 11 in fa maggiore; 2. Strauss;

Sul bel Danubio azzurro; 3. Billi: Sogno mattutino; 4. Barbieri: Giocattoli; 5. Amadei: Canzone dell'acqua.

22.45-23: Giornale radio.





Una radio novità

Possedete una RADIO?

MIGLIORATENE IL RENDIMENTO E LA MUSICALITÀ!

ABOLITE IL PESSIMO USO di far funzionare il Vostro apparecchio col solo filo a terra, collocato al posto dell'antenna. Questo « espediente » irrazionalissimo rende molto disturbate le recezioni radio ed è inefficace specialmente per le onde corte

ABOLITE LA SCHIAVITÙ di tenere il Vostro apparecchio sempre allo stesso posto: trasportatelo ovunque a Voi piaccia (stanza da pranzo, camera da letto, salotto, villeggiatura, ecc.) SENZA BI-SOGNO DI NESSUNISSIMO IMPIANTO. Uno spillo, un chiodino, basteranno ad appendere ovunque la



meravigliosa, comoda ed esteticissima Antenna portatile ornamentale "ULTRA...

(Artistico quadretto uso pelle a rilievo) -L'antenna « Ultra» ha l'efficienza di un'antenna di 32 metri di lunghezza. Tutto questo grande potere captativo è racchiuso invece in un artistico quadro a rilievo, di cm. 28x28. L'antenna «ULTRA» evita l'ingombro ed il deterioramento delle pareti.

costo 68 oppure L. 10 anticipate e sei rate mensili da L. 10 ciascuna

LA PIÙ GRANDE DITTA RADIO D'ITALIA ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 100

DUBRI: meraviglioso ricoloratore del capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza Senza lavatore e in cochi minuti si ottlene qualunque intan antarale: garanzie massime. Quattro applicazioni all'amno L. 13. Bari: Profumeria Pepe, via A. Gimma, 62. Napoli: Volomino, Piazza Cavour, 61. Roma: Risa, Via Depotico 61. Fienze: Pastacaldi, Via Cavour, T. Via Pietrapiana, 22. — Per posta: Profumeria Berselli, Via Broletto, Milano.

Tre prodotti di bellezza in uno solo!



3 cure speciali per la pelle riunite in Lara. Lara pulisce e fortifica la vostra pelle

Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiate leggermente il viso Sentirete subito la vostra pelle inondata da una benefica corrente di nuova vita. Guardate poi il batuffolo di ovatta e avrete una grande sorpresa. È diventato tutto nero, anche se prima avevate lavato il viso con acqua e sapone od altro. Questa pulizia vivificatrice, secondo il giudizio medico, è il miglior sistema per rendere bella la carnagione.

Lara difende la vostra pelle

Lara lascia sulla pelle un leggerissimo velo protettivo, che non chiude i pori e nello stesso tempo forma una base Ideale per la cipria. Lara riunisce in sè 3 distinte funzioni poichè: deterge la vostra pelle, la tonifica, sostituisce la crema sotto cipria.Con Lara risparmiate tempo e danaro.

Scherk



MOBILI STABILIMENTI: LISSONE - MILANO - ROMA

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICA-TURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6 Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII Chiedere l'opuscolo illustrativo

3 FEBRRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245.5 (kC/s 1222) - 263.2 (kC/s 1140) - 420.8 (kC/s 713) - 491.8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,40. Notizie a casa dall'Albania. 8. Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45; RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Nona esercitazione di radiotelegrafia.

11,15-11,55: Trasmissione per le Forze Armate: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12.30; RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. Girard: Pastorale e danza rustica; 2. Arlandi: Balletto; 3. Belardinelli: Pattuglia notturna; 4. Zandonai: Trescone; 5. Olegna: Giocondità; 6. Sampietro: Suite all'antica.

14. Giornale radio.

14,15: Musiche per orchestra dirette dal Mo Arlandi (parte seconda): 1. Angelo: Visione eroica; 2. Pastorini: Divertimento; 3. Carabella: a) Pastorale, b) Grottesco: 4. Greci: Notti serene: 5. Smetana: Danze, dall'opera « La sposa venduta ».

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lettere di Edoardo, di Lucilla Antonelli.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa o.

17: Segnale orario - Giornale radio.

- 17.15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal Mº SERACINI: 1. Poletto: Il mio tipo; 2. Aita: Sogno d'autunno; 3. Ansaldo: Rose rose; 4. Donati: Ho seritto un ritornello; 5. Seracini: Bocca di fiore; 6. De Serra: Sogno una casetta; 7. Uzzi: Tu m'ami; 8. Caslar: Ascolta; 9. Yradier: La paloma; 10. Vidale: Un posticin; 11. Cesarini: Serenata a Firenze; 12. Di Ceglie: Cara Giuseppina; 13. Piccinelli: Crepuscolo; 14. De Nisco: Dice il vento. 18: Notizie a casa dall'Albania.
- 18,15-18,25: Radio Rurale: Notiziario della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

19,25 PARLIAMO LO SPAGNOLO (Settima lezione di Filippo Sassone).

19.45; Trasmissione da Cortina d'Ampezzo; Campionati mondiali di sci. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

> Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

La locanda alla luna

Tre atti di GUIDO CANTINI con musiche romantiche di Alfredo Cuscinà

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Mercedes, Rinc. Franchetti; Dona Sol. Lina Personagoi en interperti Mercedes, Rim. Franchetti; Dona Sol, Lina Acconci; La duchessa di Vella, Norina Pangrasi; Spetanza, Maria Romi; Estella, Luisa Beltrami; Genovieffa, Nera Corradi; Marcellina, Carmen Solari; Portunata, Maria Pia, Spini; Teresa, Gorella Gori; Micohe, Maria Riva; Celestino Bontà, Angelo Zanobini; Mattet Donati, Gustavo Conforti; Michele Pappalardo, Ernesto Corsari; Lavoisier, Emilio Baldanello; Il marchese Stefano, Emilio Amendoia; Il contino Fanni, Luciano Vitaliani; Michelangelo Martello, Vittorio Maliatti; Unico Garbini, Gianfranco Bellini; Clemente, albergatore, Ubaldo Torricini.

Nel reame di Napoli, verso il 1840 ORCHESTRA diretta dal Mº CESARE GALLINO Regia di Nunzio Filogamo

22:

Concerto

della pianista RINA Rossi

- 1. Bach: Toccata in do minore; 2. Schubert: Improvviso, op. 14, n. 3;
- 3. Busoni: Perpetuum mobile; 4. Martucci: Romanza, op. 49, n. 3;

5. Bustini: Capriccio.

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Michele Biancale: « Arte italiana nelle ultime mostre ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221.1 (kC/s 1357) - 230.2 (kC/s 1303)

7,30-11,55

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 -263.2 - 420.8 - 491.8.

12,15 Concerto del soprano Jolanda Di Maria Petris, al pianoforte Cesa-RINA BUONERBA: 1. Cesti: Intorno all'idol mio; 2. Gluck: O del mio dolce ardor; 3. Mozart: Non so più cosa son, cosa faccio, dall'opera . Le nozze di Rocca: La vocazione di S. Francesco: 6. Wolf Ferrari: E tanto c'è pericol ch'io ti lasci; 7. Benvenuti: Canto popolare marchigiano.

12.40: Okchesternna diretta dal M° Zeme: 1. Mildiego: Matinconia; 2. Abbati: Con te sognar; 3. De Muro: Antonietta; 4. Giuliani: Amarsi allaba; 5. Schisa: Quel forellin d'amore; 6. De Serra: Sivigitana.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

RADIO.

3,15: CONCEPTO diretto dal Mº MARIO GAUDIOSI: 1. Donizetti: Don Pasquale, introduzione dell'opera; 2. Giuranna: Acagio e allegro, dal « Concerto per nove strumenti»; 3. Cimarosa: Le astuzie femminili, introduzione dell'opera; 4. Carducci: Dall'opera L'amore sotto chiave: a) Preiudio, b) Internezzo: 5. Borodin: Danze, dall'opera « Principe Igor »

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

Neil mervaio (15,30): Biassinto della signazione pointa.

14,15: Giornale radio.

14,15: Oschestra Cerra diretta dal Marzizza: 1. Perazzi: Dolce sogno; 2.

Sallustri: Sogni lontant; 3. Segurini: Tesoro mio; 4. Casiroli: Bruna; 5.

Poletto: Sette, tredici, ventofto; 6. Leonardi: Tu sogni Napoli; 7. Fusco: Serenata a chi mi pare; 8. D'Anzi: Ho perduto i tuoi baci; 9. Barzizza:

La canzone del boscalolo. 14 45-15: Giornale radio

15.40-20 Per onda m. 230;2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8,

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

ORCHESTRINA diretta dal Mo STRAPPINI

 Stolz: O bionda o bruna;
 Montagnini: Ivana;
 De Martino: Rosa rosella;
 Lacalle: Amapola;
 Strappini: Ho rubato una stella;
 Mararoscata, 4. Lacanic: Amapona, 5. Strappini. 10 Judono and Sectia, 0. Anta-ziti: Caroona nella notte; 7. Giari: Canta, Palmira; 8. Fiorillo-De Muro: Creatura d'amore; 9. Mascheroni: Signora bruna, 10. Bonelli: Cappuc-cetto rosso; 11. Cassanello: 'Smarrimento, 12. Fiorda: Incantesimo; 13. Joselito: Ascensión.

21.15:

Selezioni di operette

dirette dal Mo ARLANDI

1. Pietri: Rompicollo; 2. Chueca-Valverde: La gran via; 3. Cuscinà: Stenterello; 4. Zeller: Il venditore d'uccelli; 5. Ranzato: I monelli fiorentini; 6. Artioli: La mogliettina di carta.

Quando si è soli Un atto di STELIO D'ANGELO

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Annalisa, Adriana De Cristoforia; La cassiera, Celeste Marchesini; Paolo, Fernando Farace; Il padrone, Alfonso Spano, Carlo, Luigi Grossoli; Mario Walter Tincani; Giorgio, Guido Verdani.

Regia di ENZO FERRIERI

Musica Varia; 1. Amadei: Nel bazar; 2. Fededegni: Strimpellata spa-gnola; 3. Albanese: a) Cavalli al trotto; b) Il serpente.
 45-23: Giornale radio.



ENCICLOPEDIA

DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

Quest'Opera unica e originalissima insegna ad attuare praticisamente oltre 80 industrie, anche delle più impensate e curiose. In essa chiunque può tiovare una fonte inesauribile di guadagn e di ricchezza. L'edizione maggiore completa in due volumi costa L. 75 e L. 85 rilegata in tela

EDIZIONE POPOLARE 1941 L. 50

A tutti i compratori sarà inviato il supplemento gratuito sulla Fabbricazione e Rigenerazione delle Pile tascabili.

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno, unicamente all'UFFICIO PROPAGANDA EDIZIONI MILANESI Via degli Ardici, 10 - MILANO











La stitichezza cronica esige un trattamento speciale

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi I, Tel. 25-426

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Occorre un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol, perchè vince la stitichezza senza arrecare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammolliscono e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, capace di ristabilire la funzione normale dell'in-

testino così essenziale per la salute. Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Intestino in un case tichezza cronica: il rista-gno del contenuto intesti-nale produce veleni che passano poi nell'organismo.



Intestino ritornato normale dopo l'uso del Normacol.



Per la salute DELLA MADRE E DEL BAMBINO

I. raggi ultravioletti terapeutici del «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - sono in special modo preziosi Da 3 a 5 minuti al giorno di «Sole d'Alta Montagna» fortificano II corpo e lo man-

Chiedete opuscoli ed illustrazioni senza alcun impegno da parte Vostra alla S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.

Sole d'Alta Montagna

(Autorizz. Prefett, N. 76991 - 1941)

MARTEDIA FERRANO 1941-)

Onde: metri 245.5 (kC/s 1222) - 263.2 (kC/s 1140) - 420.8 (kC/s 713) - 491.8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,40: notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Dischi. 8,15-8,30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL-L'ORDINE SUPERIORE: Terzo gruppo di medaglioni per il secondo Corso: G. B. Pergolesi e Baldassarre Galuppi ».

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL-L'ORDINE ELEMENTARE: Antonio Pigafetta, scena di Oreste Gasperini.

11.15-11.55: Trasmissione per le Forze Armate: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: Così fan tutte, « Come scoglio immoto resta »; 2. Bellini: La sonnambula: a) « Prendi, l'anel ti dono », b) « Come per me sereno »: 3. Verdi: a) Un ballo in maschera, « Eri tu che macchiavi quell'anima » ...

12,50: Notiziario dell'Impero.

Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia: 1. Cabella: Diana;
2. Billi: Serenata veneziana;
3. Ponce: In vacanza;
4. Savino: Notturno;
5. Lehar: La bella polesana;
6. Escobar: Madre;
7. Arensky: Scherzo;
8. Manno; La valle sogrante;
9. Ranzato: Scherzo in re minore;
10. Barbieri: Prima rapsodia napoletana.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal Mº SERACINI: 1. Ratti: Sospirando per te: 2. Lama: Reginella: 3. Buzzacchi: Son tanto felice; 4. Giuliani: Canzone di mezza stagione; 5. Rolandi: Quell'uccellin; 6. Escobar: Alborada nueva; 7. De Marte: Domani non m'aspettar; 8. Celani: Con te sotto la luna; 9. Carillo: Toscanina bella. 14.45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Vambo con Ciuffettino

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier .. Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario " Notizie da casa ".

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: PARTE PRIMA: 1. Mascagni: Iris, "Un di ero piccina"; 2. Wolf Ferrari: 1 quatro rusteghi, "Luceta xe un bel nome"; 3. Puccini: Tosca, "Vissi d'arte". — Parte seconda: 1. Argella-Vitali: Valzer appassionato; 2. Spadaro: Tira via; 3. Schisa-Penati: Finestra al sole; 4. Argella Bonfanti: Principe azzurro; 5. Fernario-Cram: Negli occhi tuoi ce il sole; 6. Casiroli-Rastelli: Il gatto in cantina; 7. Prato-Morbelli: Quando la radio; 8. Olivieri: Passo romano;

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notiziario dall'interno.

18.20-18.30: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19,30 Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti,

19.45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

> Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Le Stagioni

(da Thomson)

Oratorio per soli, coro e orchestra di FRANCESCO GIUSEPPE HAYDN

a) Primavera b) Estate c) Autunno d) Inverno Augusto Beuf Simone, jattore . . . Alba Anzellotti Anna, sua figlia Piero Pauli Luca, giovane contadino .

Popolani, cacciatori.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo (21,40 circa): Racconti e novelle per la radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245.5 -263,2 - 420,8 - 491.8.

12,15 ORCHESTRINA diretta dal Mo STRAPPINI: 1. Zecca: Carmencita, 2. Savelli: Mai più; 3. Vespa: Poche viole; 4. Savino: La fata del boschetto; 5. Fortini: Finestrella; 6. Ala: Dicono le rose; 7. Gurrieri: Passeggiando; 8. Narciso: Mi ricordo.

12,40: TRIO CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Soresina: a) Danza, dalla daba lirica "Occhio di sole", b) Carovana del sopno; 2. Pratella: a) L'idillio elegiaco delle violette, b) Serenata, dai "Poemetto per trio"; 3. Latinads: Sarabanda eroica.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13.15: Musica openeriistica: 1. Strauss: Il pipistrello, introduzione; 2. Pistri-Rompicollo, selezione: 3. Suppé: La bella Galatea, introduzione; 4. Lehar. La dana delle ibbellule, selezione. Nell'intervalio (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi,

14.35: CORENT della violunista Fina Carminella - Al pianoforte Maria Luisa Farni; 1. Marcello: a) Adagio, b) Allegro, dalla «Quarta sonata in si temolle»: 2. Boccherini: Patsonale; 3. Beel.cvan: Rondino; 4. Coppola: Poema triste; 5. Ferrara: Burlesca; 6. Guerrini: Capriccio. 14.45-15: Giornale radio.

15,40 -20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245.5 -263.2 - 420.8 - 491.8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

Gnda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRA CETRA diretta dal Mº BARZIZZA

1. Barzizza: La canzone del platano; 2. Prato: Tocco il cielo col tito; 3. Perrera: Brilla una stella; 4. Marchetti: Ti voglio amar; 5. Corsini: Signorine mi voglio sposare; 6. Italos: Due parole divine; 7. Segurini: Cara mia; 8. Schisa: Quando mi guardi; 9. Ravasini: Quando si sveglia il cuore; 10: Blanco: Smarrimento; 11. Taccani: La tua voce; 12. Sciorilli: Non si fa l'amore quando piove; 13. Raimondi: In guardia topolino; 14. Nicorossi: L'amore verrà domani; 15. Perazzi: Quando l'amore.

Nell'intervallo: Notiziario.

21.30:

I CASTELLI D'ITALIA " I CASTELLI DEL CASENTINO " di Teresio Grossi

22: Musica operistica: 1. Mozart: a) Idomeneo, introduzione dell'opera, b) : AUDRICA OPERISTICA: 1. AUGUSTO: 3) INCOMERCO, INTRODUZIONE GENEROPERA, DI LE NOZZE di Figaro, « Giunse alfin il momento »; 2. Donizetti: 1) L'elistr d'amore: a) « Una furtiva lacrima », b) « Prendi, per me sei libero »; II) Lucia di Lammermoor: « Tu che a Dio spiegasti l'ali »; 3. Verdi: Il trovatore: a) « Tacca la notte placida », b) « Il balen del suo sorriso », c) « Stride la vampa »; 4. Puccini: Manon Lescaut: a) « Donna non vidi mai », b) Preludio dell'atto quarto, c) «Sola, perduta, abbandonata»; 5. Giordano: Andrea Chénier: « Come un bel di di maggio».

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

- VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO POSATERIE DI ARGENTO 800 % - DI METALLO NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2, rimborsabili al primo acquisto

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE Stabilimenti: MILANO · NAPOLI · TORINO · Uffici: MILANO · Piazza Duomo, 31 · Telefono 80-648 Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

22,45-23: Giornale radio



MINERUA RADIO

LUIGI COZZI DELL'AQUILA

VIA F. BRIOSCHI N. 15 - MILANO - TELEFONIN. 30.077 30.752

Con L. 18 mensili potete acquistare il più pratico, il più completo, il più moderno VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

del Prof. NICOLA ZINGARELLI

NUOVISSIMA EDIZIONE (VII) INTERAMENTE RIVEDUTA Volume di oltre 1700 pagine, rilegato in piena tela con impressioni in oro, 3000 incisioni nel testo. con impressioni in oro, sour incisioni nei testo. È il vocaboliario più diffuso nella scuola, consigliato dalle più afte autorità scolastiche, assolutamente nacessario per chi studia; porta un cospicuo contributo alla cultura italiana ed un effectivo vantaggio alla scuola. Per speciali actordi con gii Editori, opera che costa L. 72, franco di porto e tassa, viene ceduta a rate mensili di

L. 18 cadauna.

Per ricevere subito il volume basta riempire la scheda JFFICIO PROPAGANDA BAGNI Via G. B. Bertini, 29 - MILANO

Il sottoscritto ordina a mezzo della rivista una copia del VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA del Prof. Nicola Zingarelli - L. 72, Franco di porto Casa Editrice Bietti, Milano

Si impegna di versare il suddetto importo come segue:
L. 18 contro assegno al ricevimento dell'opera; e 3 rate
mensili successive di L. 18 cad. da trasmettersi all' UFFICIO PROPAGANDA BAGNI - Via G. B. Bertini, 29 Milano, a mezzo del conto corrente postale N. 3/26628

Firma leggibile

Nome ed indirizzo: scuola, ente ditta, ecc., ove sono

Sensazionale nuovo tipo di CIPRIA

dona alla carnagione meravigliosa bellezza

Dieci volte più fine, perchè ottenuta mediante un nuovo procedimento di « ventilazione ». Praticamente invisibile sulla pelle. Naturalezza di effetto, senz'ombra di truccatura, Rimane aderente tutto il giorno, anche esponendosi al vento ed alla pioggia. Non avrete più il naso lucido, perchè è mescolata, mediante un sistema brevettato, con «Spuma di Crema ». Viene preparata in 10 diverse sfumature, scelte fra le tinte più moderne ed affascinanti, create da un noto Specialista di Bellezza. Tutti questi preziosi vantaggi si trovano soltanto nella Cipria Petalia. Provatela oggi stesso e potrete ammirare, nel vostro specchio, l'irresistibile fascino della vostra nuova immagine. Scatola da I. 2,50 in più. GPATUITO — In seguito ad accordi special presi con i fabbricanti, ogni lettrice di questo giornale può ora ottenere un nuovo Cofanetto di Lusso di Bellezza, contenente una scatola di Cipria Petalia alla Spuma di Crema (indicare la tinta preferita) dei campioni dei campioni dei campioni dei composita provarie sul vostro viso, come pure un tubetto di Crema Tokalon, Biocel, Alimento per la Pelle, Color Rosa, da adoperarsi alla sera prima di coricarsi ed un tubetto di Crema Tokalon, Color Biana francobolli per coprire le spese di porto, imballaggio ecc. alla Farnacia Roberts Reparco 47-C, Via Tornabuoni - Fireze. immagine. - Scatola da L. 2,50 in più. ni - Firenze



Le Creme e la Cipria Tokalon sono pro-dotti fabbricati interamente in Italia



(Chiedete Catalogo R. C.)

MERCOLEDI 5 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245.5 (kC/s 1222) - 263.2 (kC/s 1140) - 420.8 (kC/s 713) - 491.8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio. 7,45: Notizie a casa dall'Albania. 8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio. 10-11,55 Le stesso programma dell'onda 230,2.

12,15 Borsa - Dischi.

12.30; RADIO SOCIALE; TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE 13: RADIO.

13.15; MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal Mo Gallino (parte prima): 1. Mozart: Le nozze di Figaro, introduzione dell'opera; 2. Richartz: Valzer delle castagnette; 3. D'Ambrosio: Canzonetta; 4. Alex: Intermezzo giapponese; 5. Galliera: Idillio; 6. Ranzato: Serenata galante; 7. Billi: Topsyczardas; 8. Luigini: Balletto.

14. Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal Mº GALLINO (parte seconda): 1. 10: AUSUNE PER ORCHESTRA UREUE AN A. GALLAN SPACE SCHOULD! I. Climarosa. Gli Orazi e t Curiazi, introduzione dell'opera; 2. Marietta: Preludio; 3. Strauss: Loreley, valzer 4. Bomard: Gene campestre; 5. L. Mascagni: Danza delle rondini; 6. Cuscinà: Come una ronda.

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Le esperienze del dottor Pecus, fantasia di A. Migneco - Seconda puntata.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario -

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'Orchestra Stabile Della R. Accademia di Santa Cecilia

diretto dal Mº HERBERT ALBERT

col concorso del pianista Tito APREA

1 Rossini: L'italiana in Algeri, introduzione dell'opera; 2, Ciaikowski; Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23, per pianoforte e orchestra: a) Allegro e molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice Prestissimo - Andantino semplice, c) Allegro con fuoco (solista Tito Aprea).

18: Notizie a casa dall'Albania 18.15: Notiziario dall'interno.

18.20-18.30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Rubrica filatelica.

19,45: Trasmissione da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

> Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Le zitelle di via Hydar Tre atti di ENZO DUSE

(Prima trasmissione)

Prima trasmissione).

Prima trasmissione).

Prima trasmissione).

Prima trasmissione).

Prima trasmissione).

Contessa Bisabetta Hansen, Ada Cristina Almirante; Contessina Vittoria Hansen, Misa Mari; Il granduca Enrico IV, Silvio Rizzi; Messiro Alfredo Muller, Fernando Farese; Capitano Perry, aiutante del granduca, Luigi Grossoi; Matias, storice della Corona, Walter Tincani; Conte di Pais, presidente dell'Accademia per gli studi storici, Alfonso Spano; Dottor Foster, natato di corte, Umberto Casilini; Antonio, maggiordomo di casa Hansen, Guido De Monticelli, Marcel e Un atutante di Marcel, Guido Verdiani.

Regia di Enzo FERRIERI

22,10:

Concerto

del QUARTETTO BRERONEL

Esecutori: Vittorio Brero, primo violino; Otto Schad, secondo violino; Rudolf Nel, viola; Theo Schürgers, violoncello. (Concerto scambio con la R. R. G. di Berlino)

1. Mozart: Quartetto in re maggiore: a) Allegretto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegretto; 2. Contessa: a) Notturno, b) Finale, dal a Quartetto in si minore a, per violino, viola, violoncello e pianoforte. (Al pianoforte l'Autore).

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221.1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,30 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245.5 -263.2 - 426.8 - 491.8.

10-10.30; RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL-

L'ORDINE MEDIO: Moschettieri, a noil - Anno I, n. 7.

10.45; RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'OR-DINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Mastro Remo.

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

2.15 ORCHESTRA CETEA diretta dal M. BARZIZZA: 1. Concina: Favole, 2. Benedetto: Rosalpina; 3. Celani: Rose rosse; 4. Bertone: 1. non ti parterò d'amore; 5. Stazonelli: Partirai; 6. Ravasini: A bocca chiusa; 7. Mascheroni: Ti sogno; 8. Cointo: Chitarra e mandolmo; 9. Milliello: Sogni d'oro; 10. Giuliani: Fontanella di paese; 11. Cergoli: Madonna malinconie; 12. Marletta: Corteo d'amore.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE

RADIO.

3,15: Musica varia diretta dal Mº Petralia: 1. Cortopassi: Giovinezza ardente; 2. Greppi: Foglic al vento; 3. Ravasini: Sola; 4 Galimberti. Divortata; 5. Vaccari: Serenata a Mirabello; 6. Fragna: Un giorno ti voglio bene e l'altro no; Drdla: Celebre serenata; 8. Barbieri: Conti colori italici. e colori italici. Nell'intervallo (13,39); Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

11.43: Oberhestrina Moderna diretta dal Mª Seracini I. Gasti Giostra d'amore; 2. Cesarini: Firenze sogna; 3. Fassino: Con Pombrello; 4. Derewitsky: Nuove parole; 5. Salerno: La forkarina; 6. Oneglio: Giacomina, 14,45-15: Giornale radio.

15,40 -20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 . 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

Gnda metri 230.2 (per onda m. 221.1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRINA

diretta dal Mº ZEME

1. Travaglia: Princesita; 2. Godini: Sono geloso di te; 3. Calzia: Per chi canto; 4. Greppi: Conosco una canzone; 5. Setti: Tu mi piaci; 6. Cergoli: Canto della culla; 7. Mariotti: Mlanesina; 8. Currieri: Eterna canzone; 9. Ruccione: Solo tu; 10. Marchetti; Barbara; 11. De Muro: Nuova rosa; 12. Madero: Magiche parole; 13. Oneglio: Sul Duomo di Milano; 14. Josellio: España.

21,15: Complesso di Strumenti a fiato diretto dal Mº Storaci: 1. Palombi: Passa il reggimento; 2. De Nardis: Ballo sardo; 3. Helversen: Entrata del bojardi; 4. Storaci: Galoppata di caccia; 5. Baima: Tre stelle.

Musiche per orchestra

dirette dal M' GALLINO

 Suppé: Poeta e contadino, introduzione dell'operetta;
 Ramponi: Ronda notturna;
 Strauss: Sul bel Danubio blu;
 Manno: Preludio e saltarello; 5. De Micheli: Brigata allegra; 6. Cantù: Improvviso.

22,10: Notiziario geografico.

22,20; MUSICA VARIA: I. Strauss: Musica delle sfere, 2. Ranzato. La fontana luminosa; 3. Salvini: Carillon, 4. Ramponi: Non mi lasciare; 5. Escobar; Terzo tempo, dalla "Suite ritunica"; 6. Petralla: Serenttà.

22,45-23: Giornale radio.



STOFFE - TAPPETI **BOLOGNA** - ROMA TORINO - MILANO

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO ARGENTERIA MODERNA

POSATERIA - Servizi Tè, Caffè, ecc. Fabbrica Argenteria MARINAI - Milano - Via Asole, 28

CASA DEL PIANOFO

Suthner - Krauss - Hofmann - Steinbach Anelli - Schulze Pollmann Vendiamo da L. 70 mensili senza anticipi MASSIMA CONVENIENZA MASSIMA GARANZIA











RATE

Speciamo ovunque contro rimessa a mezzo vaglia o versamento sul n/ conto corrente postale Nº1-16991 Qualsiasi apparecchio fotocinematografico di prezzi più convenienti

FIOVEDIGFEBBRATO 1941-XIX

Onde: metri 245.5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420.8 (kC/s 713) - 491.8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Dischi. 8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL-L'ORDINE SUPERIORE: L'Italia e il mondo, rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Aroma.

11,15-11,45: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12.30: DISCHI DI SUCCESSO FONIT: 1. Cramer: Sarucciolando sul clarino; 2. Nisa-Fiasconaro: Serenatella innamorata; 3. Bracchi-Cergoli: Per te; 4. Lugetti-Borella: Maggio sei tu; 5. Fantasia ritmica n. 1; 6. Marolla-Ancillotti: Sul Lungarno (Trasmissione organizzata per la Fonodisco Italiano Tre-VISAN di Milano).

12,50: Notiziario turistico. 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal Mo PETRALIA: 1. Lavagnino: Ninna nanna; 2. Culotta: Quadretti napoletani; 3. Hruby: Così si canta a Vienna; 4. Graglia: Scherzo: 5. Gronostay: Schizzi romeni; 6. Piorillo: Valzer giocondo: 7. Brunetti: Castellammare.

14: Giornale radio.

14,15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di Musica Leggera.

14.45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: "I viaggi nell'impossibile: A 50.000 metri di quota ».

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna » di Giovanni Ansaldo, di-rettore de «Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO SCAMBIO FTALO-BRASILIANO.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15: Notiziario dall'interno.

18.20-18.30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

(9,30 Conversazione artigiana.

19.45; Trasmissione da Cortina d'Ampezzo; Campionati mondiali di Sci. egnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

> Onde: metri 245,5 - 429,8 - 491.8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: RIEVOCAZIONE DELLE RATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IM-PERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: « Amba Toselli – Passo Mecan », rievocazione del Luogotenente generale Renzo Montagna.

20.40: MARCE E VALZER

Nell'intervallo (21 circa): Conversazione di Bruno Barilli.

21.20: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: TERZO E QUARTO ATTO DE

La forza del destino

Parole di F. M. PIAVE Musica di GIUSEPPE VERDI

Musica di Giusaffe Verdi
Personaggi e interpietti del terzo e quanto atro: Donna Leonora, Itis Ferriani; Don Carlo di Vergas, Antenore Reali; Don Alvaro, Giuseppe Momo;
Preziosilla, Irma Colasanti; Padie Guardiano, Giuseppe Maranini, Fra
Melifone, Mario Cubiani; Mastor Trabucco, Luigi Nardi; Un chirurgo,
Giuseppe Menni.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo
Maestro del coro: Ottorino Vertova

Nell'intervallo (22 circa): Notiziario letterario. 22,45-23: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE PER FLEBITI & lona, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA IDISSIME, ROROSE, NON DANNO NOIA FABBRICA C. R. ROSSI . S. MARGHERITA LIGURE

Onde: metri 221.1 (kC/s 1357) - 230.2 (kC/s 1303)

7.30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245.5 -263.2 - 420.8 - 491.8.

12,15 ORCHESTRINA diretta dal Mo Zeme: 1. Ruccione: Signorine che andate a sciare; 2. Quattrini: Fior di siepe; 3. De Muro: Serenata malinconica; 4. Casiroli: Vicino al juoco; 5. Cocai: La parata dei nani; 6. Cavaliere: Il quado.

12.35: Concerto del violoncellista Antonio Saldarelli, al pianoforte Mario SALERNO: 1. Sammartini: Sonata in sol maggiore: a) Allegro, b) Grave, c) Vivace: 2. Pizzetti: Canto secondo; 3. Granados: Intermezzo, dall'opera " Goyescas "; 4. Alfano: Danza romena.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Segnale orario - Eventual: comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

 Musica operistica diretta dal Mº Ugo Tansini: 1. Paísigilo: Il barbiere di Striglia, introduzione; 2. Cilea: Adriana Lecouvreur, intermezzo dell'atto secondo; 3. Pick Mangiagalli: Valzer viennese, dal a Notturno romantico s; 4. Cimarosa: Giannino e Bernardone, introduzione; 5. Ponehielli: I lituani, introduzione

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica, 14: Giornale radio.

14,15; Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: Musica varia: 1. Manno: Una notte a Vienna; 2. Maraziti: Vagando; 3. Löhr: Bimbe viennesi; 4. Terranova: Tempo di danza; 5. Azzoni:

14.45-15: Giornale radio.

15 40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245.5 -. 263,2 - 420,8 - 491,8.

19.30 (onda m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: PRIMO E SECONDO ATTO DE

La torza del destino

Parole di F M. PIAVE Musica di GIUSEPPE VERDI

PRESONAGGI E INTERPERTI DE PRIMO E SEGNOÑO ATTO: Il marchese di Calatrave, Antonio Cassinelli; Donna Leonora, Iris Ferriani; Don Alvaro, Giuseppe Momno; Presiostila, Irma Colasanti; Padre Guardiano, Giuseppe Maranini; Fra Meltione, Mario Cubiani; Curra, Liana Avogadro; Un alcade, Giuseppe Mani, Mastro Trobucco, Liugi Nardi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo Maestro del coro: Ottorino Vertova

Nell'intervallo : Notiziario

20 (onda m. 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

21,10 (circa): Musiche da filmi incise su dischi Cetra: 1. Bixio-Cherubini: Sopra una nuvola con te, da « Mia moglie si diverte »; 2. Bixio-Cherubini: Cantate con me, dal film omonimo; 3. Olivieri-Nisa; Verrà, Cherubini: Cantale con me, dal film omonimo; 3. Olivieri-Nissi: Verra, da "Uragano ai tropicio"; 4. Innocenzi-Rivi: Con te sognar, da "La prima donna che passa"; 5. Pagano-Cherubini: Il primo pensiero d'amore, da «Una famigia impossibile»; 6. Sciambra-Verbena: Leggim de cuore, da «L'uomo del romanzo»; 7. Fragna: Fortuna, dal film omonimo; 8. Innocenzi-Rivi: Nostalgia d'amore, da «Uno della Legion»; 9. Pagano-Cherubini: Per tutte e per nessuna, da «Una famiglia impossibile».

Con gli occhi socchiusi

Un atto di CESARE VICO LODOVICI

Personaggi e interpreti: Livio, Corrado Racca; Valeria, Nella Bonora Regla di GUGLIELMO MORANDI

22,10 (circa):

ORCHESTRINA MODERNA diretta dal Mº SERACINI

1. Sallustri: Vecchia chitarra; 2. Vallini: Nebbia; 3. Valente: Signori-nella; 4. Paisaniello: Aspettero quel di; 5. Spadaro: Firenze; 6. Mazzu-chelli: Vicino al mio cuore, 7. Lama: Cara piecina; 8. Ceci: Piccolo, sogno; 9. Lart: Se fosse vero; 10. Mascheroni: Amami di più; 11. Raimondo: Piemontesina.

22,45-23: Giornale radio.

A. BORGHI & C. 5

STOFFE - TAPPETI TENDAGGI BOLOGNA - ROMA

TORINO - MILANO



CONCORSO PRONOSTICI

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risul-tato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato.

Le partite saranno annunziate a mezzo comu-nicati radio il mercoledi e venerdi alle ore 13,30 circa e sul « Radiocorriere ».

Per partecipare occorre pronosticare su carto-lina postale il risultato e i punteggi delle par-tite annunziate indirizzando a:

« PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA».

PREMI
10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

3 Fonoradio di lusso marca «Voce del Padrone». 2 Radio di lusso marca « Voce del Padrone ». 10 cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai QUINDICI NOMI-NATIVI CHE OTTERRANNO IL MAS-SIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO. SIMO PUNTEGGIO COMPLESSIVO. Il punteggio sarà così assegnato : N. 4 punti per ogni parcita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 1 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre. N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre. N. 2 punti per ogni partita indovinata viare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica, i nomi di vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul procederà con le caustel di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

Partite da pronosticare per Domenica 9 Febbraio 1941 GENOVA - JUVENTUS NOVARA - FIORENTINA TORINO - BOLOGNA AMBROSIANA - MILANO

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 19 GENNAIO. — Russo Alberto, R. Sommergibile Pisasi, punti 16 - Gregori Ivo, Bergamo, 15 - Mario Giambelli, Bologna, 15 - Lipparesi Ivo, Seiva del Pini, (Modesa), 14 - Sabatain Ercole, Firenze, 14 - Bolta Insuno, Genova, 14 - Pilatel Dino, Filme, 14 - Dott, Cirifella Angelo, (Cistiaganan (Pescara), 14 - Mazzocchi Laigi, Cremona, 14 - Maria Luigi, Distaccamento R. Martina, Roma, 14 - Que del Composito del Premo è stata fatta in base alle tsultanza del sorieggio eseguito, fra 14 concorrent; con pari punti, sial Dr. Educardo Pilati, notato in Bologna, come si rileva dal verbale del notato medesimo in data

CLASSIFICA DOPO LE PARTITE DI DOMENICA 19 GENNAIO. — Russo Alberto, R. Sommergibile Pisani, pusti 16 - Gregori Ito, Bergamo, 15 - Mario Giambelli, Bologna, 15 - Lipparesi Ito, Seiva del Pini (Modena), 14 - Sabatini Errole, Firenze, 14 - Beglioni Bruno, Genovr, 14 - Pillepich Dian, Fiume, 14 - Dott. Clarfella Angelo, Civitaquana (Pescara), 14 - Mazzoechi Luigi, Cremona, 14 - Maria Luigi, Distaccamento R. Marina, Roma, 14 - Gian Carto Jalerti, Cremona, 14 - Guido Cattaneo, Tavernola Bergamasca (Borgamo), 14 - Della Carletti, Rologna, 14 - Martini Gioranni, Moncalleri (Tochno), 14 - Somma Marlo, Roma, 14 - Ada Zamparelli, Benerento, 14 - Elvio Ferrani, Savona, 14.

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE

CASA EDITRICE « LA FONTE » MILANO - Via A. Verga, 15

Biografia del Grande Maestro GIUSEPPE VERDI, con l'elenco delle sue opere e l'indicazione dei dischi fonografici riproducenti i brani più caratteristici per le commemorazioni con esecuzioni musicali.

PREZZO L. 1.50

Inviare ordinazioni a mezzo vaglia o c/c/p 3/26058



OBILIFICIO STARACE

Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880 MOBILI FINI E CONVENIENTI DI PROPRIA FABBRICAZIONE A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di nostra produzione. VENDITA A RATE SEDE: NAPOLI - VIA ROMA 396 - TELEF. 22-129



L. 30 mensili senza anticipo

CALOLZIOCORTE - PR. BERGAMO

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI Via Torino, 22 - MILANO

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA

rormoclone

deve essere il vostro compagno preferito. È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa caratteristiche della stagione invernale.

L'aver seco il FORMOCLONE è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il FORMOCLONE.

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso, il resultato è immediato.

Col FORMOCLONE potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancorà adoperato il Formoclone compratene oggi stesso un flacone a L. 5,50 dal Vostro Farmacista, oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vagila di L. 7,— alla Farmacia H. Roberts & C. Firenza - doll'An. Icaliana L. MANETTI H. ROBERTS & C. FIRENZE

Aut. Pref. Firenze N. 57667.

CALVI, ricupererete i vostri capelli, senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Se tutto sperimentaste, non vi pentirete, scrivendo:
« KINOL» Peretti 29 - ROMA

LENERDI 7 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420.8 (kC/s 713) - 491.8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

otizie a casa dall'Albania

Segnale orario - Dischi. 8.15-8.30: Giornale radio.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL-L'OBDINE ELEMENTARE: « Il pastore », scena di Giuseppe Mangione, 11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 Borsa - Dischi.
12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

 Musiche per orchestra dirette dal M° Gallino (parte prima): 1.
 Strauss: Fogli del mattino: 2. Ranzato: La pattuglia degli tzigani;
 Pick Mangiagalli: Il carillon magico, selezione;
 4. Lehar: La vedova allegra, musiche di scena;
 5. Ramorino: Barcarola;
 6. Rossini: Tarantella; 7. Chiocchio: Valzer improvviso; 8. Grieg: Danza norvegese n. 1; 9. Rosati: Spagnolata.

14. Giornale radio

14.15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche ». 14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° Gallino (parte seconda): 1. Culotta: Festa di maggio; 2. Dvorak: Furiante; 3. Becce: Prima suite italiana; 4. Szirmai: Marcia solenne, dall'operetta « Alessandra ».

14.45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Appuntamento con Nonno Radio.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE; Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario -« Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia di Roma:

Concerto

del soprano ALBA ANZELLOTTI

Al pianoforte Umberto De Marchenti 1. Haendel: «Spietato», aria di Mellssa, dall'opera «Amadigi»; 2. Böhm: Come la notte; 3. Brahms: Serenata; 4. Bach: Aria pastorale, dalla cantata «La caccia», per soprano e due fiauti; 5. Mozart; «L'amerò, sarò costante», aria dall'opera «Il re pastore», per soprano fiauto e planoforte.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Bollettino della neve.

19,25 PARLIAMO LO SPAGNOLO (Ottava lezione di Filippo Sassone) 19,45; Trasmissione da Cortina d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

> Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: La voce DI... GIULIO STIVAL (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20.50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico diretto dal Mº ROBERTO CAGGIANO

con la collaborazione del pianista Nino Rossi

PARTE PRIMA: 1. Ghedini: Da « Quattro pezzi di Girolamo Frescobaldi « (trascrizione per orchestra): a) Toccata per organo, b) Canzone per organo e cembalo; 2. Bach: Concerto in re minore, per planoforte e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (solista Nino Rossi)

PARTE SECONDA: 1. Frazzi: Dialoghi, proverbi e sentenze, studio per un « Don Chisciotte » (Prima esecuzione assoluta); 2. Malipiero: Impressioni dal vero, terza parte: a) Festa in Val d'Inferno, b) I galli, c) La tarantella a Capri; 3. Wagner: Tristano e Isotta, preludio e morte d'Isotta.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione di Francesco Sapori, 22.45-23. Giornale radio.

SOVVENZIONI

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL OUINTO ROMA - VIA BERGAMO 43 - TELEFONO 850-734 MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I. C.Q.: VIA 6. 8. BERTINI 29 mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private. Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: to stesso programma delle onde m. 245.5 -

263.2 - 420,8 - 491,8. MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: La traviata, scena ed aria di Violetta

del primo atto; 2. Mascagni: L'amico Fritz, duetto delle ciliege. 12.30: SESTETTO JANDOLI: 1. Fragna: Carmencita; 2. Di Capua; l' te vur-ria vasa; 3. Abbati: Anna Maria; 4. Rulli: Appassionatamente; 5. Cioffi: Na sera 'e maggio; 6. Ala: Serenata a Marirosa; 7. Nardella: Natale; 8. Tagliaferri: Tarantella.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

RADIO.

3.15: CONCERTO del soprano Susanna Danco - al pianotorte: Barbara Giuranna:

1. De Falla: Jota; 2. De Falla: Ninna nanna; 3. Pizzetti: I pastori; 4. Resplghi: Nebbie; 5. Casella: Canzone trecentesca,

13,30: Biassunto della situazione politica.

13,30: ARISSUMO della SICULIZIONE POINCEA. 13,45: CONCERTO del VIOlinista GIULIO BIGRAMI; al pianoforte: Germano Ar-NALDI: 1. Schubert: Ave Maria, 2. Tartini: Fuga; 3. Paradisi: Siciliana; 4. Sarasste: Habanera.

Giornale radio.

4,15: Conversazione. 14,25: Oktobersacione. 4/25: Oktobersac Cerna diretta dal M° Barzizza: 1. Siciliani: Paradiso per due; 2. Rusconi: Valeer nella notte; 3. Ruscolone: Mai; 4. Celani: Viva Vienna; 5. Blasco: Ogni parola d'amore; 6. Di Lazzaro: Valeer della felicità. 14,45-15: Giornale radio.

15.40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230.2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

QUEL MAZZOLIN DI FIORI Seconda puntata Rivista di Ezio D'Errico

Un ballo floreale - Il simbolo della viola mammola - Mentre la Giuria delibera - La prigione sospesa - La rosa del Bengala.

GLI ANIMALI PARLANTI Le memorie di un cavallo

Chiacchierata di Mario Zambrelli presentata da Mario Mazza.

Orchestrina diretta dal Mº STRAPPINI Regia di NUNZIO FILOGAMO

21.10 (circa);

Musica varia diretta dal Mo PETRALIA

Bayer: La fata delle bambole, selezione; 2. Ravasini: Stasera no; 3. De Curtis: Ti voglio tanto bene; 4. Petralia: Dimmi tu; 5. Ci-mara: Canto di primavera; 6. De Angelis: Serenata a Lit; 7. Greppi: Come ti vorrei; 8. Segurini: Se tu non pensi; 9. Sancono: Impressioni orientali; 10. Liszt: Fantasia su motivi popolari ungheresi.

22: Letture di poesia: Gastone Venzi: « Poeti contemporanei ».

ORCHESTRINA diretta dal Mº ZEME

1. Sperino: Terra di Spagna; 2. Bergamini: Tu se mi vuoi bene; 3. Martinelli: Vita contadina; 4. Raimondi: Addio bruna; 5. De Martino: Campanella di mezzodi; 6. Jannitelli: Invocazione; 7. Celani: Accampamento di dubat; 8. Borla: E' bello parlarti d'amore; 9. Di Cunzolo: Ti penso sempre; 10. Raimondo: Solo tu, 11. Mostazzo: Notti andaluse.

22.45-23: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

ANTENNA SCHERMATA per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 65 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate. Indirizzare vaglia e corrispondenza Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 - angolo Piazza Carignano
Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,59 anticipate anche in francobolli.



(Organizzazione SIPRA - Torino)



MARTED) 11 FEBBRAIO - ORE 19.40 CONCORSO MUSICALE TAVANNES

POSFOIODARSII

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTT

per via ORALE che IPODERMICA

RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI Chiedetelo presso le buone Farmacie



vetrina

GEC: L'intesa cordicie - Editore Garzanti, Milano.

GEC: L'intesa cordicie - Editore Garzanti, Milano.

In questo nuovo libro, che segue La vita è dura ma

è comica, Gee ha raccolto e commentato argutamente una preziosa seria di caricature francesi, tutte
di ispirazione antingiese. Il periodo napoleonico,
fragare di Fachoda, Poccupuzione dell'Egitto, la guofragare di Fachoda, Poccupuzione dell'Egitto, la guofragare di Pace di Versaglia sono le diverse tappe
di questa lotta spietata condotta con violenza unorelatore (ed a volte anche trapica) dai migliori estacaturizati francesi contro la vicina di oltre Mantea.

Chi serve a dimentarea quanto fradici losse la costacaturisti francesi contro la vicina di oltre Mantea.
Cio serve a dimostrare quanto tragile josse la costadetta s'intesa Cordisia.
Cio serve a dimostrare quanto tragile josse la costadetta s'intesa Cordisia.
L'inpublierra cai muarioli poloho per mento reditario, e per l'Impilierra la
Franceia rea una comoda pedima in Europa. Sono riprodotte tavole dei più grundi disegnatori dell'ultimo
secolo da Caran d'Ache, a Jean Veber Willette, Abel
Fature, Fordin, Leandre, Nob, Henry Somm, ecc.
alcune delle quali di grande valore storico poichè
ti pubblico non le conobbe o le conobbe appena in
quanto furono sequestrate e distruste per imposizione
dell'Inghitterra.

MARGUTTE: Storia del gallo Sebastiano - Libro per ragazzi - Edizione Garzanti, Milano.

E' un libro dedicato ai ragazzi, ma scritto cosi ar-gutamente, con tale ricchezza di esperienza e lume di saggezza, che consigliamo anche ai grandi di legdi saggezza, che consigliamo anche di grandi di lepicerlo. Si triteresseranno ad esso ancor più del piccoli, ai quali pure l'autrice ha pensato nel creare is operanaggio, i suoi personaggi, a motivo che Margutte, del pollaio di Piumaliscia, madre di Gallo Sebatiano, e del cortile della fanolosa fattoria dove ha sede il pollaio, ha fatto un mondo che non è per inette diverso da quello degli uomini; cozzano in esso le stesse passioni, le stesse illustoni e quelle si uratno e quelte si frantumano. Gallo Sebastiano è il più diruno, quello ciu una d'idiatid altri ama vivere il più siruno, quello cent pre nuone, in forma sempre il più strano, quello che più degit aitri ama vivere a modo sno, in aria sempre nuona, in Jorma sempre diversa. Da questa sua similari diversa. Da cuesta sua similari diversa di prima), le sue diluzioni, le sue delusioni. Si pensa a Topolino... Mi sembra che Gallo Sebastiano abbia diritto ad una maggiore considerazione anche se non ad una uguale popolarità: per quel molto di umano che cè in lui e che coi fa ricordare Pinocchio.

DANTE PARISET: Hic sunt Britanni - Edizione a L'Albero », Verona.

Le vicende storiche che costrinsero l'Europa, du-rante due millenni, a schierarsi periodicamente con-tro l'Inghilterra, nemica dell'ordine e del benessere continentale, sono passate in rassegna da Dante Pa-riset con acuta e persuasira documentazione soste-nuta da una brillante forma espositiva.

RICCARDO DUSI: I quattro canzonieri di Berto Barba-rani - Edizione « L'Albero », Verona.

rani - Edizione «L'Albero», Verona.
Con questo volumetto di un centinaio di pagine, l'opera poetica di Berto Barbarani fa il suo inpresso nella valutazione critica sistematica e totalitani. Merito di Riccardo Dusi, ingegno esperto di finezze e giudica cauto, di cui non è spenia l'eco di certi studi sul Leopardi e sull'Alferi, pubblicati recentente, Accostandosi all'opera di Berto Barbarani, Riccardo Dusi mette accanio alla competenza, nei campo dell'arte poetica, l'amore del conternaco, e campo dell'arte poetica, l'amore del conternaco, e di di un ritratto tedito di Barbarani dei pittore Dall'Oca Bianca.

vero Marte illustrato. Almanacco 1941-XIX - Ed. Scena Illustrata. Firenze.

I compilatori hanno raccolto in questo almanacco I compilatori hanno raccolto in questo almanacco moite fotografe documentarie rare e di sommo interesse, e le hanno raggruppate nel modo più intelligente e umoristico in capitoli nei quali balca vivida la successione degli avvenimenti intercorsi negli ultimi vent'amini di storia europea. Retroscema politici e scandali finanziari, successi letterari e scoperte scientifiche, vicende olamorose e oscure della società, romanzi d'amore e misteri politicachi, preje d'affetti, tutta la vitte europea e mondice viavyusera la tutta la vitte europea e mondice viavyusera la medella Grande Guerra e l'inizio della Guerra attuale.

Tibullo: Elegie, Testo latino e versione di Guido Vi-tali - Ed. Zanichelli, Bologna.

tali - Ed. Zanichelli, Bologna.

Il volume in parte della bella Colluna « Poeti di Roma » edito dalla Zanichelli, Non era facile tradurre l'ibullo, con quel suo ecabolario vasto e colorito, con quel suo lacrimare armonioso e nervoso, con quel suo nono di soonteniezea, pronto a mutarsi in rapidi sortisi, in immagini di inimitabile grazia. Guido Vitali e riuscito, con preparatione accurata e perfecto, con sensibilità comprensiva di autentico poeta. In grazia alla ma versione, l'ibulio, mai noto di più altimareno qualche elegia appena, si rivela nella competenza un perfettiva della sua opera.

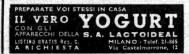
UN RITROVATO MIGLIORE DELLE BRILLANTINE!



Ecco una sorprendente brillantina, che dona al capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa Le capelli una bellezza sin qui sconosciuta. Essa è talmente fluida da formare una nube di minu-scole gocce, che avviluppa ogni capello d'una invi-sibile guaina "irradiante", I capelli priliano tre volte di più, perchè ognuno brilla separatamente, anzichè essere appicciati come avviene con le comuni brillantine: toccate i vostri capelli, essi sono soffici, fluenti come la seta, e per niente grassi o unti. Preferite quindi la brillantina liquida rici-nata Raia: L'olle di ricino tonico che essa connata Roja. L'olio di ricino tonico che essa con-tiene sovra-alimenta e fortifica il capello. I capelli sono protetti contro l'azione disseccante e decolorante del sole, e diventano così soffici che le ondu-lazioni durano due volte più a lungo. La brillan-tina Roja fa risaltare la naturale colorazione del uma Roja la risattare la naturale colorazione dei capello, e la fa apparire più viva, più smagliante, grazie al suo prodigioso potere irradiante. Chiedete la brillantina Roja nel suo flacone vaporizzatore brevettato. Roja è in vendita ovunque a L. 7 il solo flacone; a L. 12 il flacone con vaporizzatore. Labor. Bonetti Fratelli, Milano, via Comelico, N. 36.

BRILLANTINA ROJA





SABATO 8 FERBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245.5 (kC/s 1222) - 263.2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,36. Giornale radio. 7.45: Notizie a casa dall'Albania. Segnale orario - Dischi.

10-11,55 Lo stesso programma dell'onda 230,2.

12,15 Borsa - Dischi,

8.15-8.30: Giornale radio.

12,36: RICHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Canicci: Senza domani; 2. Kreuder: Valzer dei passeri; 3. Siciliani: Un bacio e buonanotte; 4. Di Lazzaro: Signorina dell'università; 5. Millello: Almeno un fior; 6. Panza: Silenzioso amore: 7. Rizza: Forse un di: 8. Severin: Baciami: 9. Plessow: Serenata azzurra

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE

RADIO

3.15; MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° EMILIO GRAGNANI con la collaborazione della pianiata Liana Gragnani dei Bottono (prima parte); 1. Donizetti:

Don Pasquale, introduzione dell'opera; 2. Pilati: Suite in quattro tempi, per
pianoforte e orchestra: a) latroduzione, b) Sarabanda, c) Minuetto in rondo,
d) Finale (solitata: Liana Gragnani De Botton); 3. Martuecti: Nofturno in sol
bemolle maggiore, op. 70 n. 1; 4 Giuranna: Allegro da concerto; 5. Mulê:
Largo; 6. Carabelhis: Grottondo dei janciulli: : Giornale radio.

14: Gioffiade Fadio.
14: Simbolice Fere oscilestra dirette dal M° Emilio Grachani (parte seconda):

 Santoliquido: Tre miniature per 4 piecoli: a) La danza, di ranocchietto verde, b) Il sogno di Teddy, c) Fanfara per 1 soldati di piombo;
 Mascagni: a) Notturno, b) Burcarola, dall'opera «Silvano»;
 Sbelius: Valzer triste, op. 44;
 Gragnani: Interiudio e scherzo;
 S. Rossini: Il signor Bruschino, introduzione dell'opera

14,45-15: Giornale radio.

15.30 TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16-16.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma

17 Giornale radio.

17.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi dedicato agli allievi dei Corsi di Orientamento Professionale della G.I.L. di Torino

Rossini: Semiramide, introduzione dell'opera; 2. Wagner: Incantesimo del Venerdi Santo, dall'opera « Parsifal »; 3. Zandonai: Cavaleata, dal-l'opera « foulletta e Romeo ».

17,45: Musica Varia: 1. Buzzacchi: Siviglianita; 2: Dvorak; Danza slava n. 13 in si bemolle maggiore; 3. Gasperini: Gavotta; 4. Avitabile: Sorrisi e fiori, scherzo; 5. Ranzato: Natascia.

Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

18,20-18,30: Conversazione di mons. Enrico Pucci: « Pio XI nella quiete delle grotte vaticane ».

19.30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19.40; GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO. 19.45: Trasmissione da Cortína d'Ampezzo: Campionati mondiali di sci. 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -Commento ai fatti del giorno.

> Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30 (circa): Trasmissione dal Teatro Regio di Parma: SECONDO, TERZO E QUARTO ATTO DEL MELODRAMMA

> Rigo!etto Quattro atti di F. M. PIAVE Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI ED INTERPRETT: Il diaco di Mantapos, Giovanni Malipiero; Rigo-letto, suo buffone di corte, Cario Tagliabue; Gilda, di lui figlia. Magda Piccarolo: Sparafuelle, bravo, Gian Felice De Manuelli; Maddalena, sua sorello, Maria Rimaidi; Il conte di Monterone, Giovanni Buttironi; Il Cava-lere Morulto, Pasquale Lombardo; Giovanna, Carmen Tornati; Borsa Matteo, cortigiano, Fernando Alleri; Il conte di Ceprano, Abele Carnevali;

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana Maestro del coro: Roberto Benaglio

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): Conversazione di Vittorio G. Rossi; (22 circa): "La vita teatrale", conversazione di Mario Corsi. 22.45 (circa) - 23: Giornale radio.

Onde: metri 221.1 (kC/s 1357) - 230.2 (kC/s 1303)

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 -7,30-8,30 263.2 - 420,8 - 491,8.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE BEDICATA ALLE SCUOLE DEL-L'ORDINE SUPERIORE: Quinta lezione per il primo corso: « La danza dall'800 ad oggi »

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL-L'Ordine Elementare: « Radiogiornale Balilla », Anno II, n. 7.

11.15-11.55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: L'assedio di Corinto, introduzione dell'opera (Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Mº La Rosa Parodi); 2. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 23 (Or-chestra Filarmonica di Berlino diretta dal Mº De Sabata); 3. Kodály: Danze di Galanta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal Mº De Sa-

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO

13.15. CANZONI POPOLARI directe dal Mº PETRALIS. 1. De Nardis: Festa in Val. d'Aosia; 2. Newetti. Canzone toscana; 3. De Gregorio: Ndringiste navi., 4. Carocci: E girala la rota; 5. Ibañez: Lo studente passa; 8. Bonavelontà; Napoli che non muore; 7. Petralia: Quando sorridi; 8. Olivieni: Tornerai; 9. Pilippini: Sulla caroozella; 10. Bleci: Celebre tarantella. Nell'intervallo (13.30); Blassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: ORCHESTRINA diretta dal Mº ZEME: 1. Grandino: Morenita; 2. Giari: La colpa è dell'età; 3. Roverselli: Una notte a Vienna; 4. Falocochio: Svegilati; 5. Marchetti: Come Wally; 6. Ala: Stonellata; 7. Satta: Miracolo d'amore; 8. Sperino: Ti voglio bene; 9. Greppi: Serenata a Madrid. 14.45-15: Giornale radio.

15,30-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245.5 -263.2 - 420.8 - 491.8.

(onda m. 221,1): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -Giornale radio - Commento ai fatti del giorno,

20 (onda m. 230.2); Trasmissione dal Teatro Regio di Parma; PRIMO ATTO DEL MELODRAMMA

Rigoletto

Quattro atti di F. M. PIAVE Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi ed interpretti: Il duca di Mantova, Giovanni Malipiero; Rigo-letto, suo buffone di corte, Carlo Tagliabue; Il conte di Monterone, Gio-vanni Buttironi; Il Gandiere Marullo, Pasquale Lombando; Borad Matteo, cortigiano, Fernando Alheri; Il conte di Ceprano, Abele Carnevali; La contessa, sua sposa, Gina Mari.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana Maestro del coro: Roberto Benaglio

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: C'è un'orchestra, da "Dopo divorzieremo"; 2. Ruccione-Bonagura: Amare, da « Mare »; 3. Sciambra-Neri: Amore azzurro, da « L'uomo del romanzo »; da * Marie*, o Scialitola-Vill. Amori e acarro, da * Taverna rossa *; 5. Mascheroni-Mendes: Sempre più su, da * Lo vedi come sei? »; 6. Rolando-Cherubini. Tentazione, da * Una famiglia impossibile ·; 7. Fragna-Cambi: Amiano: così, dal film omonimo: 8. Fusco-De Torres: Pazzi di giola, da * Pazza di gioia »; 9. Fragna-Bruno: Rosalia, da « Fortuna ».

21: PANORAMA RADIOFONICO DI ORVIETO

21,20: Complesso di strumenti a fiato diretto dal Mº Storaci: 1. Marchesini: L'Urbe: 2. Centofanti: Valzer orientale; 3. Cardoni: Ucraina; 4. Gasperoni: Sognando: 5. Consiglio: Canta per me, sivigliana; 6. Marletta: Gioventu del Littorio.

21.40: Notiziario.

21,50:

ORCHESTRINA MODERNA diretta dal Mº SERACINI

1. Uzzi: Tu sei per me; 2. Bonavolontà: Comm'è bello l'ammore; 3. Lago: La biondina; 4. Branco: Quando piòre; 5. Cosentino: Chi siete?; 6. M. Biel: Romantica luna; 7. Ramponi: Pasqualina; 8. Salerno: Quando regna amore; 9. De Curtis: Napoli canta; 10. Vidale: Nell'oscurità; 11. Borella: Voglio tanto amore; 12. Di Lazzaro: Pastorella abruzzese; 13. Ralmondo: Un po' di sole; 14. Alferi: E' colpa della luna; 15. Piccinelli: Cuori nella tormenta; 16. Sperino: Sotto i tetti; 17. Arconi: Pisanella.

22.45-23: Giornale radio,

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1941-XIX

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 R0 3 - 2 R0 6); PACIFICO. — 8,15: Glernale radu in Italiano. — 8,30, Notiziario in inglesz. — 8,45-9,30: Organista Alessandro Paseucet: 1. Gabrieli: «Pantasi allegra»; 2. Bosst. ai, «Prehdio », b) « Cantalia »; 3. Remondi: a) « Pastorale », b) « Núsetta »; 4. Barbieri: « 3. Remondi: a) « Pastorale », b) « Núsetta »; 4. Barbieri: « 3. Remondi: a) « Pastorale », b) « Núsetta »; 4. Barbieri: « 6, spinelli: « Scherzo» — Nuicle et allegieti: « 5. Spinelli: « Scherzo» (Pantalelia », c) « 5. dalle « Tre canzoni ». 9,35-5,50 (2 R0 3) » Notiziario in frances».

1,30-1,52 (2 R0 6 - 2 R0 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA « AUSTRALIA » CCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandesz. — 12,15: Musica sinfonica diretta dal M° Antonio Guarrieri: 1. Martueci: « Noturno in sol bemoile », op. 70, a. 1; 2. Martueci: « Norelletta »; 3. Wagner: « Preludio emorte d'Isotta », dil lopera « 77; stano « Isotta»; « 10,00: 1,00: 1,00: « 10,00: » (10,00: »

13,00-13,25 (2 RO 6

stano e Isotia ». — 12,45: Noticario in impiese. — 12,50:
INTERVALLO.

DO-13,02 in 0: 42 RO N): SEGNALE ORARIO - BOLLET
DO-13,02 in 10: 0: 42 RO N): SEGNALE ORARIO - BOLLET
MATE in inlano, tedesco, inglese, fransese, apaguolo e
portoghese —— 13,25: INTERVALLO.

3,041,430 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MA
LESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.

Bollettino del quartiere Generale delle Forza Armate in
inglese e francese - Musica varia diretta dal Me Cesare

«Rapsodia n. 1 a; 3. Strauss: «Fogli del mattino », nai
zer»; 4. Leisar: a Annor di singaro », incroductione varia

caracteria diretta dal Me Titlo Petralia: 1. Chiocchio:

Caracone comantica »; 2. D'Ambrossic «Napoli»; 3. Segu
rini: «Inferino vorde»; 4. Rigaldi: «Ritorno dal campia.

O-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 14): BOLLETTINO DEL

QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in Italiano

te traduzioni in greco, haldaro, sendo-crato, romeno, tulino

te traduzioni in greco, haldaro, estod-crato, romeno, tulino 13.30-14.30

01/247TERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE In Italiano e traducioni in greco, hiajaro, serbo-croato, romeno, trongo unguierese, inglese e francese. 3,00-15,00 (00de medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [daile 13,30 alle 15,001; 2 R0 14 - 2 R0 15]: "ITALIANI ALLESTERO (Ved Sexondo Gruppo). 13,30-13,45 (2 R0 4). SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABÍ, 1-3,30 -Notifiario in arabo. 13,30 -Notifiario in arabo. 13,30 -Notifiario in arabo. 10,30 -Notifiario in turco. 13,30 -Notifiario in arabo. 10,10 -Notiziario in portoghese.

Netiziario in pertephes.
16.30-18.10 (2 R0 3 - 2 R0 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Masico operatica: 1. Bellint: «Norma» (Casta Dira).
Masico operatica: 1. Bellint: «Norma» (Casta Dira).
2. Verdi: «Il troratore » (Una furtiva lagrima): 4. Ponchielli: «La Gioconda » (A te questo rosario); 5. Verdi:
«I vespri sietiliani» (0 tu, Palermo). — 18,50: Notiziario
in francese. — 17,00: Giornale raddio in Italiano. — 11,15:
Notiziario in Indostana, — 17,30: Musica operatica: 1. Rosaini: «La gazza Indra», Ceratina di Ninetla); 2. Giordano:
Giordano: (Vecchia giantira). — 17,40: Notiziario in inglese. —
(Vecchia giantira). — 17,40: Notiziario in inglese. —

a Pedora » (Amo. ti victai); 3. Pucchii; « La bobème; « Vivechàs itamera). — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: 18,10: Conversazione in indostano.

20.155-18,10: Conversazione in indostano.

20.155-18,10: Conversazione in indostano.

20.155-18,10: Conversazione in indostano.

20.155-18,10: Conversazione in indostano.

20.155-18,00: Conversazione in indostano.

20.251-19,00: C2 RO 3-2 RO 14-2 RO 15: NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,20: Roliziario in turco. — 18,25: Notiziario in francese. — 18,45:1-9,00: Notiziario in inglese.

20.30: Gornale radio. — 18,45: 19,00: Notiziario in inglese.

20.30: Glornale radio. — 18,45: Missica varia. — 18,50: Roliziario in discontinuale indicata in turco. — 18,20: Glornale radio. — 18,45: Missica varia. — 18,50: Roliziario porte in discontinuale indicata in turco.

20.15-20.20: Seguita in caria in caria indicata in caria in ca

zione in arabo per le donne.
20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in malitate.
20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie (solo fino alle 23,151; m 22,11, LC/x 1387.
2 sonde medie (solo fino alle 23,151; m 22,11, LC/x 1387.
2 sonde medie (solo fino alle 23,151; m 22,11, LC/x 1387.
2 Rel'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spanolimi 180,355.
Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in spiese. — 21,00: Notiziario in spiese. — 22,50: Notiziario in telesco. — 22,50: Notiziario in spiese. — 23,50: Notiziario in spiese.

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31.15: kC/s 9630 · 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 · 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 · 2 RO 8: m 16.84; kC/s 17820 · 2 R0 11: m 41,55; kC/s 7220 · 2 R0 14: m 19,70; kC/s 15230 · 2 R0 15: m 25,51; kC/s 11760 · 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 · m 263,2; kC/s 1140 · m 230,2; kC/s 1303

0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30; Notiziario in
inglese. — 0,45-0,55; Notiziario in francesa.

0-2.55 (Ro 8.5 - 2 RO 4 - 2 RO 6): Amogramma e notiziario in portophese. — 1,16: Musica varia: 1. Circuel.

c Canzono secretata » da : A stia » 2. Colotta: « Serenatella andalusa»; 3. Costa: « Cantt di Napoli» — 1,25:
Notiziario in spagnolo ritramenso da Radio Uruguay.

1,40: L'arlesiana, dramma lirico in tre atti di Leopoldo
Marenco, musica di Francesco Cilea - Cilea: « Adriana Leopoldo
Marenco musica di Francesco Cilea - Cilea: « Adriana Leopoldo
Marenco musica di Francesco Cilea - Cilea: « Adriana Leopoldo
Colora di Colora di Colora di Colora di Colora di Colora di Colora

2,00: Notiziario in inplese. — 3,10: Notiziario in italiano.

3,00: Notiziario in inplese. — 3,10: Notiziario in italiano.

3,20: Pinalita Vera Franceschi: 1. Schumann: « Secne
infantilla »; 2. Darleo: « Tre pastorali d'autumo» : a) Mattino alla sagra alpestre, b) Meriggio festio nel bosco, c)

A tarda sera nel canneto. — 3,43: Notiziario in usagnofo.

3,50: Rassegna episolica di guerra - 4,00: « Voce da

Roma ». — 4,10: Mese Mariamo, bozzetto lirico in un atto

(Glordano: « Siberia » L. » Passua — 4,00: « Commento noli
(Glordano: « Siberia » L. » Passua — 4,00: « Commento noli-

3 00 5 30 Roma s. — 4,10: Mese Mariano, bozzetto llrico in un atto di Salvatore di Glacemo, musica di Umberto Glordeno - Glordano : «Siberia », La Pasqua. — 4,50: Cemmento politico in inglese. — 5,00: Trio rocale romano e organista Alessandro Pascucci 1. Carissimi: « O felix anima »: 2. 2. Franci: « Panis angielcus », dalia « Messa violence »; 3. Mozart: « O salutaris »; 4. Verdi: « Recordare, Jesu ple », dalia « Messa». » (15-5,8): Notiziario in in-

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

LUNEDI 3 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6). PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,50: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Canti della montagna e danze popolari - Musica varia: 1. Amai: «Satte medioevale »; 2. Chiocchio: « Canzone romantica »: D'Ambrosio: « Napoli »; 4. Segurini: « Inferno verde ».

TINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese.

13 25: INTERVALIO

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MA-LESIA E AUSTRALIA CCCIDENTALE: PARTE SECONDA. LESIA È AUSTRALIA (CCIDENTALE: PARTÉ SECONDA.

BOllettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglesse e francese . Massica varia: 1. Cerri: « Chitarrata p: 2. « Tre minutt a Firenze » 3 Anneli: « Piecio selerzo ». — 13.60.

Notiziario in cinese — 14.00: Glornale radio in Italiano. — 14.15-14.30: Pinnista Elima Anzalone: 1. Pampani: « Siciliana »: 2. Searlatti: « Sonata in sol maggiore »; 3. Giuranna: Intermezo, dalla « Sonatana» ; 4. Martuette: « Trantella p. 12,30-13.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE: 31,00-13.25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE in Italiano e traduzioni in greco. bulgazio, serbo-crosto, romeno. traduzioni in greco. bulgazio, serbo-crosto, romeno.

traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ngherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medle m 221.1; kC/s 1357 - m 230.2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13.30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (Vedi Secondo Gruppo).

2 NO 13): ITALIANI ALL'ESTEMO (Vedi secondo Gruppo).
33,00-134.6 (R. 04): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAGE
13,00-134.6 (2. 06): 6 NO 8): Notiziario in turco.
15,05-16.20 (2. 06): 6 NO 8): Notiziario in turco.
15,05-16.20 (2. 00): 14. 2 NO 15): CRONACHE DEL TURISMO
IN LIROUE ESTEME in romeno

15,35-16,15 (2 RO 1 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTE-RE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. —15,55: Notiziario in spegnolo. — 16,05-16,15: Notiziario

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTI-TUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in

Icajuno.

16.50-18.10 (2 R0 3 - 2 R0 4): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Musica leggera — 16.50. Notiziario in trancese. — 17.60: Oloriale radio in ifaliano. — 17.50. Notiziario in indiostano. — 17.30: Quintetto campetre. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.51.8.10: Notiziario in iranjoe.

— 17.50-18.10; Notiziare in iranico.
16.40-18.10; 2 R0 15; LEZIONI DELL'U.R.I. IN
LINGUE ESTERE. — 16.40; Lezione in bulgaro. — 16.55;
Lezione in francese. — 17.10; Lezione in ispagnolo. — 17.25;
Lezione in tedesco — 17.40; Lezione in turco. — 17.55;

18,10: Lezione in ungnerese. 18,10-18,25 (2 R0 14 - 2 R0 15): NOTIZIARI IN LINGUE

ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherest. — 18,20-18,25: Notiziario in ungherest. — 18,20-18,25: Notiziario in 5: Notiziario in 19: Notiziario l'atto primo; 3. « Stride la vampa »; 4. « Il balen del s sorriso ». — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER I FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento al

20,00-20,30: Segnale orario - Giornate radio - Commento ai fatti del giorno. 19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medle: m 221,1: kC/s 1357): Musica araba - Notiziario in arabo -Comersaziene in arabo su argomento d'interesse iraqueno, e

20.15-20.30 (2 RO 6 . 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in

maltese.
20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 c onde medle [solo flao alle 23,15]; m 221,1; kC/s 1337 - m 283.2; kK/s 1140; hOTZIZAR F PROGRAMM SERALI PER L'ESTERO. - 20,30; kotizario in spapnolo. - 20,35; kotizario in regeno. - 20,50; hOtZizario in inglest. - 21,00; kotizario in romeno. - 21,10; hOtZizario in romeno. - 21,20; kotizario in turgo. - 22,10; kotizario in urginario. - 21,30; kotizario in urginario. - 20,30; kotizario in urginario. - 21,30; kotizario in superio. - 21,30; kotizario in inglesa. - 21,30; TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.— Notiziario in araboDischi di musica araba.— 22.010. INTERVALLO.— 22.15:
Notiziario in chesc.— 22.25: Notiziario in telesco.— 22.35:
Notiziario in inglesc.— 22.45: Giornale radio in Italiana—
23.00: Notiziario in rencese.— 23.15: Comersazione in ingleso o musica — 23.30: Notiziario in sprenda,— 23.40:
Notiziario in greco.— 23.50: Notiziario in sportophese.—
24.00: Notiziario in spagnolo.—— 0.10: Programma musicale
per Radio Vertada Italo-Sapanolo.— Andrea Chémier, quattro atti di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano: atto quarto.

— 0.07-0.10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Sprendid di Buenos Aires. — 0.30-0.35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dal Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

0,45-0,55: Notiziaro in francess.
00.2,55: (2.6 S - 2.7 R 0 4 - 2.R 0 6): AMERICA LATINA E
PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziaro
in portophese. — 1,16: Musica varia: 1. Marchesini: « Vira
Duce »; 2 Bonavolantà: « Suona fanfara mia »; 3. Bucchi
a Ridda di gnomi ». — 1,25: Notiziario in sagnolo dirivanio
da Radio Uruguay. — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. —
1,55: Missica sinfonica diretta dal M° Franco Ferranz: 1. Mulé: avendemmia »; 2. Strauss: «1 tiri burloni di Tili Euleisnö-gel», poema sinfonico — 2,30; Bollettho del Quartier Ge-nerale delle Forze Armate - Rassegna Navale. — 2,45-2,55; gel », poema

nerale delle Force Armete - Rassegna Navale. — 2.43-2.55: Noltiario in italiano.

3,00-3,00 (2 R0 3 · 2 R0 4 · 2 R0 18): NORD AMERICA. — 3,00: Noltizario in injetse — 3,10: Notiziario in injetse — 3,10: Musica varia: 1. Suppè: e la dama di pieche », Introduzione dell'opera; 2. Alegtani: * Tenerezza »; 3 Bolzoni: « Mimietto ». — 3,35: Musica varia: 1. Suppè: e la dama di pieche », Introduzione dell'opera; 2. Alegtani: * Tenerezza »; 3 Bolzoni: « Mimietto ». — 3,35: Musicavirio in spannolo. — 3,50: Rassegna amelia. — 4,90: Courserazione in inglese. — 4,10. Banca del RR. CC. diretta dal M* Luigi Cremi: Verdi: « Alia». Fantasia dell'opera. — 4,30: Cumori inpoletane. — 4,30: Rassegna della talea. — 5,00: Organista Marcello Sintara. — 5,15:5-30: Notiziario in injetse. — 5,35:5-5,50 (2 R0 3 · 2 R0 4 · 2 R0 18): Notiziario in italiano.

MARTED) 4 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 R0 3 - 2 R0 6): PACIFICO. — 8,15: Glornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: radio in Italiano. — 5,30: Notiziario in implest. — 8,45-9,30: Violinista Anna Maria Cotogni e arpista Teresa Rossi; 1. Porpora: «Aria», trasertzione Corti; 2. Corelli: «Sarabanda e eiga» v. 3. Buechi: «Sogno»; 4. Ilmais-Korosalov: «Carto-india»; 5. Glazumo: «Serenta spagnola» — Musica legera. 9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francesa: 11,30-1,155 (2 RO 6-2 RO 8-2 RO 15): PRIMA TRASINSIONE PER PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,45: Dechi di musica la corresta in arabo. — 11,45: Dechi di musica la corresta in arabo. — 11,45: Dechi di musica la corresta in Arabo. — 11,45

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PIRMA — 12,00-tiziario in clandete. — 12,15: Mustea leggera, — 12,45: Notiziario in clandete. — 12,55: INTERVALLO.
13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - 801-LETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE In Italiano, tedeseo, inglese, francese, pagando e portoghese. — 13,25: INTERVALLO.
13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA - Boliettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Dame paesane. — 13,45: Conressizione. — 11,00: Giornale radio in Italiano. — 14,15-14,30: Carzoni siciliane se reseite.

O0-13.25 (2 RO 4-2 RO 14-2 RO 15): BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano e traduzioni in greeo, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ngherese, inglese e francese.

ungherese, inglese e francese. 13,00-15 00 (onde medie: m 221,1; kC[s 1357 - m 230,26 kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO. (Vedi Secondo Gruppo). 13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI

ARABI - Notiziario in arabi. Notiziario in turco.
14,30-14,40 (2 R0 6 - 2 R0 8): Notiziario in turco.
15,50-15,20 (2 R0 14 - 2 R0 15): CAONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in tedesco.
15,53-16,15 (2 R0 4 - 2 R0 8): NOTIZIARI IN LINGUE

ESTERE. — 13,35: Notiziario in inglese. — 13,50: IN-TERVALLO. — 13,55: Notiziario in spagnolo. — 18,05: 16,15: Notiziario in portoghese. 16,15:16,23: (2 R0 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTI-TUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: communicazioni

16,30-18,10 (2 R0 3 - 2 R0 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Musica sinfonica: 1. Mascagni: «Le maschere», introduzione Musica simponica: 1. Mascagni: a Le maschere s, introduzione dell'opera; 2. Manfredini: a Concerto grosso per il S. Natale s' 3. Paganini: a Moto perpetuo s. - 16,50: Notiziario in francese. - 17,30: Giornale radio in italiano - 17,15: Notiziario in indostano. - 17,30: Musica sinfonica: 1. Weber: «Il franco cacelatore», introduzione dell'opera. —
17,10: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Conversazione

inglese. 16.40-17.55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN Lectione in rightee, — 17,10: INTERNALLO, — 17,25: Lezione in romeno. — 17,55-18,10: Lezione in serbo-croato. 17,55-18,10: (2 R0 14 · 2 R0 15): Conversazione in bulgato. 18,10:18,25: (3 R0 14 · 2 R0 15): NOTIZIARI IN LINGUE

17,55-18,10 (2 R0 14 - 2 R0 15): Conversazione in bulgaro. 18,10-18,25 (2 R0 14 - 2 R0 15): NOTIZIARI IN ILINGUE ESTERE. —18,10 Notiziario in bulgaro. —18,15: Notiziario in unghereze. —18,20-20,32 Septiagrio in romeno. 18,25-19,00 (2 R0 3 - 2 R0 14 - 2 R0 15): NOTIZIARI IN ILINGUE ESTERE. —18,23: Notiziario in turco. —18,35: Notiziario in francese. —18,45-19,00: Notiziario in Inglesa. Notiziario in francese. —18,45-19,00: Notiziario in Inglesa. 18,30: 20,300 dalla 18,300 alle 19,35: 2 R0 4 - 18,30: Giornale radio. 19,30: Giornale radio. 20,00: 20,30: Segnale orario. Giornale radio. 19,55: INTERNALIO. — 20,00: 20,30: Segnale orario. Giornale radio. 19,55: G. R0: 3: 2 R0: 12, 2 R0: 13: 2 R0: 14: 2 R0: 15: e node medite: persa. 18,30: 18,3

maltere

20,30-0,55 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 6 - 2 R0 11 - 2 R0 15 c oods medle [salo fino alte 23,43]; m 221.1; K2/5 1357 - m 285,3; K2/5 1340; MCTIZIARIO E PROGRAMMI SERALI PER ("ESTEND. — 20,30; McIjiario in spagnolo, — 20,35; McIjiario in ingreto, — 20,50; McIjiario ingreto, PER LESIENU.

Notiziario in greco. 20,302 Notiziario in inglese.
21,001 Notiziario in turco. 21,101 Notiziario in comeno.
21,302 Notiziario in bulgaro. 21,302 Notiziario in unpherse. 21,402 Notiziario in geno-coato. 21,502 Notiziario in geno-coato. 21,502 Notiziario in geno-coato. 21,502 Notiziario in geno-coato. 21,502 Notiziario in geno-coato. QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI Notizario in arabo Dischi di musica araba 22,10: NITERVALLO. 22,15: Notiziario in còrso. 22,25: Notiziario in telesco. 22,25: Notiziario in telesco. 22,35: Notiziario in telesco. 22,35: Colorada radio in Italiano. 23,00: Notiziario in francese. 23,15: Conservazione in inglese o musica. 23,30: Notiziario in serbi-— 23,40: Notiziario in greco. — 23,48-24,30 (Bra-Conversazione - Canzoni regionali. — 23,50: Notiziario croato. — 23,40: Notiziario in preco. — 23,40: notiziario side]: Conversatione - Cauzoni regionali. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 24,10: Programma musicale per Radio Verdadi Itale-Sangnola - Piantsta Marta De Congellis: 1. Martucci: a) a Giga a; b) a Nutnista Marta De Congellisi: 1. Martucci: a) a Giga >; b) a Nut-turno op. 7 fo. 2 s; 2. Cliet; a Sulta >; a) Allero, b) Siar-bunda, c) Capriccio: 3. Busoni: a Turandot »; interniezo: 4. Giancchino-tusenza: a Basso a oditato ». — 0,07-9,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Bado Splendid di Benos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 0') Notizirio in spagnolo ritrasmesso dalla Sadero di Mortevido. — 8,30: Notiziario in inglesc. — 0,45-0,35: Notiziario

in francese.
100-2.55 (2 Ro 3 - 2 Ro 4 - 2 Ro 6): AMERICA LATINA E
PORTOGALLO. — 1,00: Rlassundo del programma e notrizirio
in portophese. — 1,16: Musica leagera. — 1,25: Notiziario in
spannolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,20: Conversazione in portophese. — 1,30: Musica operistica: Oreostra dell'E.I.A.R diretta dal Me Mario Rossi: 1 Verdi: « Nabucco» in Urodadione: 2 Weber: « Il franco Uratore», aria bucco », introduzione; 2. Weber: « Il franco tiratore », aria di Max; 3. Pacini: « Safio » (L'ama ognor com'io l'amai); 4. Verdi: « Rigoletto » (Pari siamo); 5. Mozart: « Idomeneo », garotta. — 2,15 Lezione in portognese dell'U.R.I. — 2,30: Boliettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Ras-segna della stampa italiana. — 2,45-2,55; Notiziario in

segna della stampa italiana. — 2,45-2,55; Notiziario in italiano. — 3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18); NotRio AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10; NotIziario in italiano. — 3,20; Conversatione in Italiano. — 3,30; Musica unitaliano. — 3,30; Musica unitaliano. — 3,30; Musica unitaliano. — 3,30; Musica unitaliano. — 3,40; Conversatione in Italiano. — 4,00; Lezione in inglese dell'URI. — 4,13; Notiziario in spagnolo. — 3,50; Commento politico in Italiano. — 4,00; Lezione in inglese dell'URI. — 4,13; Musica operatione: 1, 20; Musica operatione: 1, 20; Musica operatione: 1, 20; Musica operatione: 1, 20; Musica operatione: 2, 20; Musica operatione: 2,

MERCOLEDI 5 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 R0 3 - 2 R0 6): PACIFICO. — 88,15: Giornale radio in italiano. — 9,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal Me Liberato Vagnozzi: 1 Vagnozzi: «Venitire mazo », marcia; 2. Mascani: «Sogno », dall'opera «Guglielmo Ratclifs; 3. Verdi! «La battaglis di Legnano», introduzione dell'opera - Con11,30-11,55 (2 RO 6 · 2 RO 8 · 2 RO 15): PRIMA TRASMIS-STONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo.

30-11,55 (2 RO 5 - 2 RO 15): PRIMA TRASMIS-SIONE PER 1 PAESI ARABI. — 11,30: Netitaire in arabo. — 11,41: Lezlone in drabo del'U'RI. 0-12,55 (3 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE. MA-LESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. 12,00. Notizario in diadest. — 12,35: Nubles sinfonte. at 12,45: Notiziario in impless. — 12,35: INTERVALLO. 0-13,25 (2 RO 6 2 RO 8): SEGNALE ORARIO BOL-

13 00-13 25 (9 RO 8 LETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE AR-

MATE in Italiano, tedesco, inglese, francese, pagnolo e por-toghese. — 13,25 INTERVALLO. 13,30-14,30 (2 R0 6 - 2 80 8): ESTREMO ORIENTE, MA-LESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. — Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica operistica: 1. Bellini: « La sonnambula » (Ah, non credea mirarti); 2. Verdi: « Simon Boccanegra » (II lacerato spirito). — 13,45: Notiziario in spagnolo. 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Mu-operistica: I. Puccini: «Turandot» (Nessun dorma);

operistica: 1. Puccini: «Turmdet» (Nessus dorma); 2 Verdi: c la traviata», seema ed aria di Violetta; 3. Wagner; «Tambhasser» (6h! tu bell'astro). 12,30-13,00 (3 RO 14-2 RO 15); RADIO SOCIALE. 13,00-13,23 (2 RO 4-2 RO 14-2 RO 15); BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALO DELLE FORZE ARMATE in its-

QUARTIERE GERRALE DELLE FUNZE ARMATE IN 11-diano e traducioli in greco bulgaro, serbo-crada; rometio, turco, ungherese, inglesse e francese. 13.00-15.00 (Onde medic: m 221.1; kC/s 1357 - m 230.2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13.30 alle 15.00]: 2 RO 14 -2 RO 13) TIALIAN, ALUESTERO (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13.45 (2 RO 4). SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI

ARABI. — Notiziario in arabo: 14.30-14.40 (2 RO 8 - 2 RO 8): Notiziario in turco. 15.05-15.20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO

IN LINGUE ESTERE, — 15,05: CRONACHE DEL TURISMU 15,35-16,15 (2 R0 4 - 2 R0 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTE-. — 15,35 Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. 15,55 Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario

in portoghese. 16.15-16.25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTI-TUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in

16.30-18.10 (2 RO 3 - 2 RO 4), MEDIO ORIENTE. - 16.30: 30-18,10 (2 R0 3 - 2 R0 4). MEDIO ORIENTE. — 16,30: Solezione dell'Opera Don Pasquabe (di Gaetano Donizetti, — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Glornale radio in Italiano — 17,13.0: Musica in indotatane. — 17,30: Musica varia: a Bormitoli. « Zingarasca »; 2 Vallini; « Tambarano »; 3. Petralla. « Serentià » — 17,40. Notziario in inglese. — 17,55-18,10: Comerssazione in indotatano

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in tulgaro. — 16,55: Lezione in francese — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-

18.10: Lezione in portoghese

18.10: Lezione in portogness 18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE, — 18,10 Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notizia-rio in unpherese — 18,20-18,25: Notiziario in romeno. 18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN

LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35 Notiziario in francese. — 18,45-19,00, Notiziario in inglese. 18.30-20.30

Notiziario in trancet. — 43,43-19,00, Notiziario in imprese. — 43,43-19,00, Notiziario in imprese. — 30-20,30 (dalle 18,30 dile 19,55; 2 RO 4 - 2 RO 8) e dalle 20,00 alle 20,30, 2 R) 3 - 2 RO 4); IMPERO. — 18,30 Giornale radio. — 18,45; Musica bandistica: 1. Muzart; « Doe Giovanni », introduzione dell'opera; 2. Vagnozzi: « Omag-gio a Grbino », 3. Castellani: « Marcia esotlea ». — 19,00 TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DEL-L'IMPERO. — 19,55 INTERVALLO. — 20,00-20,30; Segnale grario - Giornale radio Commento al fatti del giorno.

19.55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e ande mettle: 221,1: kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI 19.00-19.55 (2 RO 3 m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE F ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20.15-20.20 (2 RO 6 2 RO 11 - 2 RO 15): Notigiario in

maltere.
20,300.0.55 (2 RO 3 2 RO 4 2 KO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde metile (solo fino alle 22,151; m 221,1; kC/s 1357 - m 263, 2 k/s 1140; NOTIZIAR E PROGRAMM SERALI PER L'ESTERO 20,30 Notiziario in spannolo. 20,35; Notiziario in greco. 20,55; Notiziario in inglese. 20,00 Notiziario in inglese. 20,00 Notiziario in inglese. 20,100 Notiziario in tunen. 21,10; Notiziario in tunen. 21,20; Notiziario in balagro. 21,30; Notiziario in unglese. 21,30; Notiziario in unglese. 21,30; Notiziario in serbocroato. 21,50; QUARTA RRA. SMISSIOME PER PAESI RRABI. Notiziario in arabo. 20,10; INTERVALLO. 22,25; Notiziario in inglese. 22,245; Chorale ratio in Haliano. 23,00° Notiziario in francese — 23,15: Conversazione in in-glese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: glese o musica. 23,30. Notiziario in serbo-creato. 28,40: Notiziario in perco, 23,50: Notiziario in portophese. 24,00: Notiziario in spangolo. — 0,10: Programma musicale pre Radio Verdad Halo-Sagonota: Canzoni popolari interpretate dal Duo Catamo-Fulboi - Quintetto campestre — 0,07: 0,10 (solo da 2 80 d.): Notiziario in spangolo ritrasmesso da Radio Salendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 80 d.): Notiziario in spangolo ritrasmesso dalla Sadreg di Montesio — 0,40: Notiziario in inglese. — 0,40-0,55: Notiziario in

1.00-2.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. - 1,00 Riassinto del programa e notiziario in portoghese. - 1,16. Musica varia 1 Petralia: « Edra », inn portognete. — 1; 10. Musica varia i Petratta e. derra s. mi-rermezzio 2. Gasperini: « Gavotta » ; 3. Buzzacchi: « Sivigila-nita ». — 1,25. Metiziario in spagnolo ritraunesso da Radio Uruguay. — 1,10. Lezione in spagnolo dell'U.R.R. — 1,55. Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Porta Armate — Rassegna della stampa Itàliana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 80 3 2 R0 4 - R0 18): NORD AMERICA.

3,00 Natiziarao in inglete.

3,10 Natiziarao in inglete.

3,20 Maisza organista: J. Bach: a Tocacata, e fuga in se minore s: 2. Cottone: e Nirum nama s: 3. Haendel: e Allelinja .

3,35 Musica legerta.

3,50 Commento político in Italiano.

4,00: Couversizione

in inglese su argomento musicale: « Programma musicale illustrato » Concerto sinfontee: I. Mortari: α) « Sarabanda », b) « Allegro», per nolonneello ed orchestra; 2. Rizzelli « Siciliana », dalle « re caugoni »; 3. Mulé; « Vendenmia ». « Siciliana », dalle « tre cangoni »; S. Juie; « Vendemma ».

— 1,45; Bassegna della stampa Hallana in inglese 4,30;
Commento politico in inglese, — 5,00; Cangoni regionali
italiane, — 5,15-5,30; Motiziario in inglese.

5,35-5,50; (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18) Notiziario in Italiano.

GIOVED 6 FEBBRAIO 1941-XIX

8.15-9.30 (2 R0 3 · 2 R0 6); PACIFICO. — 8,15; Glorale radio in Halluno — 8,30; Notiziario in inglese. — 8,45-9,30; Mere Mariano, Douzetto litrico in un atte di Salcatore di Glacomo, musica di Umberto Glordano - Brant diopere di Umberto Glordano: 1 « Siberta», intermezo del Fatto secondo; 2 « Fedora », interinato dell'atto secondo: 3 « Marcella», predude del terzo opisofio » comuna di

Glorgio. 2 RO 3' Notiziario di francese. 11,30-11,35' (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMIS-SIONE PER I PAESI ARABI. 11,30: Notiziario in zrabo. 11,43: Disett di musica araba. 12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA

00-12.55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PAREE PRIMA . 12.00 Notiziario in olandese. - 12.15: Plantisia María De Concilità. Bech. a Cooccia e tiuga in ce minore y: 2 Turini: u Presto y: 3. Schumann a) e Di sera y: b) a Sinacho y: 4. Plati: a) e Barzelletta y: 0 a Stoccio y: dalle e Barzellette y: 5. Pick Mangiagili e La rouda d'Ariel y . 12.15: Notiziario in implese. - 12.35: INTERVALLO.

00-19.35: (2 RO 6 2 RO 8): SEGRALE ORRITO . SOL. DOLLO CONTINUE GENERALE DELLE FORZE PARTEE GENERALE DELLE FORZE PARTEE GENERALE DELLE FORZE DATIONALE . 13.25: INTERVALLO. TRANSPORTE . MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE SECONDA. BOILETIA del PARTEE GENERALE DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA. BOILETIA DELLE FARMATE DATIONALE . PARTEE SECONDA . PARTEE DATIONALE . PARTEE DAT

pertoghese - 13,2 13,30-11,30 (2 R0 6

LESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.

— Bollettino del Quritère Gioreale delle Ferze. Armate
in inglese e francese: Musica saria: 1. Chidr: «Appassionato bolero »: 2. Pillippit: «Fat la cartilà»: 3. Lebar: «Foderica» (O dolce fanciolia). — 13,45: Conversazione in
inglese. — 11,00: Gioranie radio in Reliana. — 11,13-14,30:
Musica varia directa dai Me Sergio Vaccari: 1. Mostagolia:
«Silvana»; 3. Brumetti: «Castalianames»: 3. Totti: «La
socionala»; 3. Brilli: «Serendas»; 5. Petralia: «Niona
13,00-13,23: (2 NO 4-2 NO 14-2 NO 15): ROLLETTINO DEL
GUARTICRE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in Italiano
e traducioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romene itano
e traducioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romene itano.

OUANTICRE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in Italiano evaluation in green, indigato, serbo-croato, romeito turco, production in green, indigato, serbo-croato, romeito turco, production in green, indigato, serbo-croato, romeito turco, production in green, indigato, serbo-croato, production in green, indigato, production in green, indigator in green, indigator in protein in portuginario in spanolo. In(6,9-10,10): Noticiario in portuginario in spanolo, In(6,9-10,10): Noticiario in portuginario in partuginario in portuginario in por

in fedaco.

13.0 (2 RO 3 - 2 RO 4); MEDIO ORIENTE. — 16,30:

Violinisis Bruna Pracchi: 1. Rimsti-Korsakof: «Fariada », da «Concerto so ceal cussi »: 2. Pagamini: a Capricolo n. 29 ».—16,50: Retirada io francese. — 17,00: Chornale reallo in Italiano. — 17,13: Retiràrio in indostano. — 17,30: Musica bundistica. J. Bellini: «Marcia » sun matici dell'opera «Norma» »: 2. Marchesimi: «Polonece da concerto »: 3. Guarino: «Principo di Piemonte », marcia. : 3. Guarino: α Principe di Piemonte s. marcia. — Notiziario in inglese. — 17.55-18,10: Notiziario in alico

bengalico.

bengalico.

co. 18 - 2 RO 151: LEZIONI DELL'U.R.i., IN

LINGUE ESTERE 16,46: Lezione in porteghese.

16,55: Lezione in ingièse. — 17,10: INTERVALLO.

17,25: Lezione in roueno.

17,40-17,55: Lezione in serbo-crazio.

17,55: 18,10: 2 RO 151: Conversazione in unglarese.

| Lecione in roueno. | 17.40-17.35; Lecione in roueno. | 17.40-17.35; Lecione in roueno. | 17.40-17.35; Lecione in roueno. | 17.50-18.10; Double 18.25; Doub

manese.
20,30-0.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 3 RO 15 e cade medite [solo fino alle 23,15]; m 221,1; RC/s 1337 - m 263.2; RC/s 1140); NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI m 283.23 kt/s 1140); NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERD. = 0,305; Notiziario in saganolo. = 0,325; Notiziario in saganolo. = 0,325; Notiziario in saganolo. = 0,325; Notiziario in tomplexe. = 10,00; Notiziario in tomplexe. = 21,00; Notiziario in romeno. = 21,205; Notiziario in bulgaro. = 21,30; Motiziario in subero-croato. = 21,30; Notiziario in tedesca. = 22,30; Notiziario in tedesca. = 22,30; Notiziario in tedesca. = 22,30; Notiziario in tedesca. = 23,30; Notiziario in tede

9,35-9,30 (2 RO 3): Notiziario in francese,

ziario in strho-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghesa. — 24,00: Notiziario in songindo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Halo-Spagnola: Musica varia diretta dal Mº Cesare-Gallho: I. Manno: et Peludido e saltarello »; 2. Cantita: Mentre passa 1. Manno: a residio e salidario se a Canada se se desta la pattuglia se 3. Settis: companie se del la pattuglia se 3. Settis: companie se consideration del la pattuglia se del la companie se consideration del la cons

video, 0,30: NOLLIATO III masses, in francest.

D-2.53: (2 RO 3 - 2 RO 6): AMERICA LATINA
E PORTOGALLO, — 1,00: Blassouto del programma e notiziario im portogheiz. — 1,18: Musiche richieste. — 1,25:
Notiziario in spanolo ritzamenso da Radio Urupuux, —
1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Musiche richieste. —
2,30: Bollet. 1.00-2.55

Retizirio in spannolo ritrasmesso da Radio Urupuay,
1,40: Coerreszione di attualità. — 1,50: Masiche richieste.
2,15: Lexione în porfogiese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettimo del Quartiere General delle Forze Armate - Rassegna
della stampa Italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano,
0,5-3,0 (2 Rol 3) - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. —
3,00: Notiziario in implese. — 3,10: Notiziario in italiano,
3,20: Musica sinfonica: 1. Santoliquido: a) «La vegila »; b) « L'ultima notte di Ramadan », dall'opera «Forimba »; 3. Refect a) « Prindio », dall seconda parte »:
b) « Le stimmate », o) « Pinale », dall seconda parte »;
b) « Le stimmate », o) « Pinale », dall
prindio », dall'opera « Foprindio » ; 3 Mozart: a.t.e. nozze di Figaro » (tunuse anni into); 4. Leonotavillo: « Agaliacci », prologo: 5. Doni: « La favorita » (Ohi mio Fernando); 6. Massegni: maschere », introduzione. — 4.43: Rassegna della pa italiana in luglese. — 4.60: Commento politico in se- 5.00: — Musica handistica: 1. Vessella: « Marcia stamps Stallans stampa Italiana in Inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: — Musica bandistica: 1. Vessella: e Marcia millitare »; 2. De Nardis: « Scene abruzzesi» », prima sultra a) Pastorale: b) Serenata: 3. Mulè: « Marcia trionfale ». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese. 5,35-5,50: (2 RO 3 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

VENERDI 7 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giernale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45radio in itali. 9,30: Musica O: Musica leggera - Selezione di operette dirette dal Cesare Gallin, col concorso di Nera Corradi, Imperia ri, Enzo Alta e Ubaldo Torricini: 1. Ranzato-Lombardo: Sarri, Enzo Alta e Ubaldo Torricini: 1. Ranzato a Cin-ci-la a : 2. Komyati: a Tango di mezzanotte a

9.35-9.50 (2 RO 3) Notiziario in francese: 11.30-11.55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 9.35-8.50 (2 R0 3) Notaziaria in francese; 13.30.11.55 (2 R0 6 - 2 R0 8 - 2 R0 5); PRIMA TRA-SMISSIONE PER I PAESI ARABI, — 11.30; Notiziario in arabo. — 11,43; Lezione in arabo dell'U.R.I. 12.00-12.55 (2 R0 6 - 2 R0 8" ESTREMO ORIENTE, MA-

arabo. — 11.43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

O-01-2.55: (2 NO C. 2 NO S.* ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.
12: Notiziario in olandest. — 12.15: Rasseguia settimianale
in francese: — 12.30: Musica leggera: — 12.45: Notiziario
in inglese. — 12.35: INTERVALLO.
OCC. — 12.35: NETRVALLO.
OCC. — 12.35: NETRVALLO.
OCC. — 12.35: NETRVALLO.
OCC. — 12.35: NETRVALLO.
OCC. — 13.23: NETRVALLO.
OCC. — 13.23: NETRVALLO.
OCC. — 13.23: NETRVALO.
OCC. — 13.23: NETRV

15.00-18

JO-14.30 (2 RO 8 2 RO 8): ESTREMO DRIENTE, MA LESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. 13.30-14.30 (2 Re Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Banda della IX Zona CC. NN. diretta dal Mº Giovanni Orsomando: 1. Blanc: « Il Decennale », ode Glevangi trionfale; 2 Bellini: « Norma », introduzione dell'opera; 3, Mascagoi: « L'amico Fritz », intermezzo dell'apera; 4. Pue-3. Mascagni: e L'amico Frita s. Intermezzo dell'apera: 1. Purcini: e Madama Butterfly, coro dell'atto sessodo: 5. Dromando: « Cuore abvuzzese », marcia sinfonica: 6. Orsomando: « Cuore abvuzzese », marcia sinfonica: 6. Orsomando: « Zagara », marcia sinfonica: 7. Palombit: e Africa gueriera, suiti di marce caratteristiche: a) Zaptib; bì Casalleria galla; o) Medusitat, di Dubria: 0. Bersadiera separt. » Cell'ani (1. 2. 2007) dell'artico per la 2. 2007, 2007

00-13.25 (2 RO 4-2 RO 14-2 RO 15): BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in Italiano traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco,

e traduzioni in greco, Duigaro, serno-croato, romeno, turco, unchrense, inglesse o francezi, 1: RC/s 1357 - m 230.2; RC/s 13:00 - onde croti (Idale 13.20 alle 13.00): 2 R0 14 - 3:00 - onde croti (Idale 13.20 alle 13.00): 2 R0 14 - 3:00 - onde croti (Idale 13.20 alle 13.00): 2 R0 14 - 3:00 - onde croti (Idale 13.20 alle 13.00): 2 R0 14 - 3:00 - onde croti (Idale 13.20 alle 13.00): 2 R0 14 - 3:00 - onde croti (Idale 13.20 alle 13.00): 2 R0 14 - 3:00 - onde croti (Idale 13.20 - onde c

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. - 16,30: 30-18.10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE — 18,30: concerto variato directo dal Me Cesare Gallibo: 1 Bucchi: c Piccola danza s; 2. Billi: c Ronda di ganimetà s; 3. Alienti: c Piccola danza s; 2. Billi: c Ronda di ganimetà s; 3. Alienti: c Alienti c Ronda di ganimetà s; 3. Alienti: c Ronda s; 4. Celli: c II figlio del imandarino s, introduzione dell'opera — 18,50: Notiziario in francesa. — 17,0: Offernia radio in Italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,0: Coccreto variato directo dal Me Cesare della si setti. c Corquosolo sul mare s; 2. Lópero: c Mandana s. — 17,50: Notiziario in inglesa. — 17,50: Ronda della della considera della conside

Letinous in store. — 17,301; Letinous in teoreto. — 17,302; Letinous in uniformeros. — 131,101; Letinous in uniformeros. — 151; NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,101; Notiziario in bulgaro. — 18,15; Notiziario in zindi in unphrests. — 18,20; 18,25; Notiziario in romeno, 25,25;19,00; 12,03; Notiziario in romeno, 12,25;19,00; 12,20; Notiziario in romeno, 12,25;19,00; Notiziario in romeno, 12,25

LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: 18,50-20,30 (dalle 18,30 alle 19,50: 2 RO 4 · 2 RO 18; 48,50-20,30 (dalle 18,30 alle 19,50: 2 RO 4 · 2 RO 18; 64 dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 · 2 RO 3 · 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Glorania radio. — 18,45: Planiat Vera Gobol Belercici: 1, Vitaldi: a Concerto in noi maggiore s: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; C. (Chopia: Due studi s: 2) in Romano, b) in do deleis minore. — 19,00: studi s: 2) in Romano, b) in deleis minore. — 19,00: New Section 18,70: 18, 20,00-20,30: Segnale prario

00-19.55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1: kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI — Musica araba - Notiziario in arabo - Con-

versazione in arabo su argomento religioso islamico. 20.15-20.30 (2 R0 6 - 2 R0 11 - 2 R0 15): Notiziario in maltese.

mattes.
30-0.55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 2 RO 15 e onde medle [solo fino alle 23.15]; m 221.1;
kG/s 1337 - m 263.2; kG/s 1140); NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20.30; NOTIZIARI NAMMEI SERALI FER L'ESIERU. — 20,369: Rottzairo in greco. — 20,509: Notiziario in greco. — 20,509: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Rottzairo in bulgaro. — 21,30: Rottzairo in serbora del considerato in comperese. — 21,40: Rottzairo in serborato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI
ARABI. — Notiziario in arabo - Dischi di musica araba.
— 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in circo. — 22,25: Notiziario in testesco. — 22,35: Notiziario in testesco. — 23,35: Glornale radio in Italiano. — 23,05: Notiziario in francese. — 23,45: Glornale radio in Italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,10: Notiziario in greco. — 23,00: Notiziario in greco. — 23,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Propramma musicale per Radio Verdad verdad con propositione del propramma musicale per Radio Verdad con propositione del propramma musicale per Radio Verdad con propositione del propramma musicale per Radio Verdad con propramma con propramma musicale per Radio Verdad con propramma con prop Italo-Spagnola: Selezione di operette dirette dal Mo Cesare Gallino col concorso di Nera Corradi, Imperia Sarri, Enzo Alta Ubaldo Torricini: 1. Suppè: a Poeta e contadino s; 2. scinà: a II ventaglio ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spannolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spannolo Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadreo di Montevideo. — 0,30: Notiziario

tino alla sagra alpestre, b) Meriggio festivo nel bosco, c) A tarda sera nel canneto. — 2,30; Bollettino del Quartiere. Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana.

- 2,45-2,55: Notiziario in Italiano. 5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. - 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in ita-3,005.30 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R8); NURO AMENICA.

3,005.30 (2 R0 3 - 1 R0 4 - 2 R0 R8); NURO AMENICA.

13,005.00 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R8); NURO AMENICA.

13,005.00 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R8); NURO AMENICA.

13,005.00 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R8); NURO AMENICA.

3,005.00 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R8); NURO AMENICA.

3,005.00 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R0); NURO AMENICA.

10,100.00 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R0); NURO AMENICA.

10,100.00 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 R0); NURO AMENICA.

10,100.00 (1 R0 1 R0); NURO AMENICA.

10,100.00 (1 R0 1 R0); NURO AMENICA.

10,100.00 (1 R0 1 R0); NURO AMENICA.

10,100.00 (1 R0); NURO AMENICA.

SABATO 8 FEBBRAIO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 R0 3 - 2 R0 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in Italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Introduzioni da opere: 1. Rossini: «La scala di seta»:
2. Cherubini: « Il portatore d'acqua »; 3. Borodin: « Il principe Igor »; 4. Wolf Ferrari: « Il segreto di Susanna »:

cipe Igor a; 4. Wolf Ferrari. e Il segreto di Sassama si. 5. Lualdi: e la grançeola » Musica varia diretta dai Mo Cesare Gallino: 1. Manno: e Preludio e saltarello a; 2. Cantû: e Mentre passa la pattuglia s; 3. Ferraris: a Solianka s; 4. Billi: e Ronda di ganimedi s. 2. Solianka si. 5. VALLO.

00-13,25 (2 RO 8 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - BOL-LETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE AR-MATE in Italiano, tedesco, inglese, trancese, spagnolo e 13.00-13.25 (2 RO. 6

MATE in Italiano, telesco, Inglese, Iranesee, sugamolo, è portodpiese. — 13,25; INTERVALLO.
30-14,30 (2 R0 6 - 2 R0 8): ESTREMO ORIENTE. MA-RESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.
Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal Mº Cesare Gallino: 1. Manno: a sagra »; 2. Consiglio: e Romanus sema parole »; 3. Elia « Aeromareta ».— 13,45; Noliziario in giapponese. — 14,00: Giornale radio in Italiano. — 14,15-14,30: Concerto variato diretto dal Mº Cesare Gallino: 1. Svendeno: e Rohama in sol maggiospé per violino ed orchestra; 2. Escobare: 4 Tre dame finialosti ».

13,00-13,25 (2 RO 4-2 RO 14-2 RO 15): BOLLETTING DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE In Italiano

duratient christian bette force analysis in italians of traduzioni in green, bulgaro, serboe-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (0 dude medie: m 221,1; kC/s 1357 m 230.2; kC/s 1308 c onde corte [faile 13,30 alle 15,00]; 2 RO 14. 2 RO 15; ITALIAM ALL'ESTERO (Vedl Secondo Gruppo).

13.30-13.45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE FER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabe. 14.30-14.40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco. 15.05-15.20 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE OEL TU-RISMO IN LINGUE ESTERE. — 15.05-15.12: Cronache in

RISMO IN LINGUE ESTERE. — 15,05-15,12: Gronache in serbe-croato. — 15,12-15,20: Cronache: In seedes: 15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTER-VALLO. — 15,50: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15:

Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 8 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. - 16.30: 3,30-18,10 (2 RO 3 · 2 RO 4); MEDIO ONIENTE. — 10.30).
Soprano Elisa Capolno: 1. Pulatello: el 1 mbo ben quando verrà s: 2. Bellini: « la farfaltetta s: 3. Zandoni el dori estra si 2. Delle Cest: « of rano s: 3. N. N. : « Canto del pescator i norvegesi s: 4. Tosti; « Aprile ». — 15,30: Notiziario in rindostano. — 17,30: Musica leggera. — 17,40: Notiziario in indisate. — 17,50: \$Notiziario in indisate. indost and

mdostano.

40-17.55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN
LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,35:
Lezione in Inglese. — 17,10: INTERVALLO. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40: Lezione in serbo-eroato.

TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DEL-L'IMPERO. — 19.55: INTERVALLO, — 20,00-20,30: Se-maile orario = Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. 19,00-19,55: (2 RO S - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221.1; kC/s 1357); TERZA TRASMISSIONE FER I PAESI ARABI. — Musica araba - Notiziario in arabo - Comersa-rione in arabo argomento di carattere politto. 20,15-20,30: (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in

maltesa

maltes.
20,30-0,55 (2 RO 3 · 2 RO 4 · 2 RO 6 · 2 RO 11 · 2 RO 15 · c ende medle [solo fluo alle 23,15]; m 221,1; kC/s 1337 · m 283.2; kC/s 1140; NOTZIARI E PROGRAMM SERALI PER L'ESTERO. 20,30; Notiziario in spagnolo. 20,35. Notiziario in upreo. 20,50; Notiziario in imperio. 21,00; Notiziario in turco. 21,10; Notiziario in turco. 21,10; Notiziario in formen. 21,10; Notiziario in turco. 21,10; Notiziario in spagnolo (21,10; Notiziario in turco. 21,10; Notiziario in formen. 21,1 OUARTA TARSMISSIONE PER I PAESI ARABI. Notiziario in arabo - Dischi di musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in cirso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,25: Notiziario in inglesc. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,30: Notiziario in inglesc. — 22,30: Notiziario in inglesca o musica. — 22,30: Notiziario in francesc. — 23,30: Notiziario in inglesca o musica. — 23,30: Notiziario in portophesc. — 25,00: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portophesc. — 25,00: Notiziario in spanolo. — 1,01: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spanola: Musica legera. — 0,07-9,10 (solo da 2 R0 4): Notiziario in spanolo ritrasmesco da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,30 (solo da 2 R0 4): Notiziario in inglesc. — 0,50-0,50: Notiziario in magneto ritrasmesco da la Sadrer di Monteridae funciono 200-25,5 (2) R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 6): MMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e rodiziario in portophesc. — 116: Malsca varia'. Il Billi, e Sogno mutta-

2,00.3.55 (2 R0 3 - 2 R0 4 - 2 R0 5): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portophese. — 1,10: Musica varia: 1. Billi; e Sogno maturino »; 2 Celani: «L'ora fellee »; 3. Concinà: « Saquadisti, a nol.». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uraquay. — 1,40: Conversazione di attaulita. — 1,50: Canzoni regionali Hallane interpretate dal duo vocale Catanoc-Fiololoi: 1. Neretti: a) « Nima nama », b) « Peschi florenti, e) « La vendemnia », d) « E girala la rota »; 2. Montanaro: a) Ti sel fatta la gonna binca», b) § Le fortanelle », con La fortanelle », companio del ratio del producti del control del cataloce fiololoi: 1. Neretti a se l'ama binca», b) § Le fortanelle », con La fortanelle »

PARLIAMO LO SPAGNOLO Riproduzione vietata

SETTIMA LEZIONE Lunedi 3 febbraio - ore 19,25

E parlismo della lettera jota, E' la i lunga italiana che ormai non si usa più ed è soltanto nei vocabolari un ricordo.

Invece la jota è vivissima in spagnolo ed ha tutta la forza, tutto l'impeto della lingua castigliana che per questa consonante acmista la vera espressione del carattere guerriero degli uomini della vecchia Castiglia.

La jota e la erre doppia sono tutta la forza onomatopeica della lingua spagnola.

La jota suona nel medesimo modo innanzi a tutte le vocali: ja, je, ji, jo, ju. Esempio di parola che comincia con la sillaba ja: jamas = giammai; esempio di parola che comincia con la sillaba je: capo; esempio di parola che comincia con la sillaba ji: jilguero = fringuello; esempio di parola che comincia con la sillaba jo: Jose = Giusenne

Altro esempio: joven = giovane. Esempio di parela che comincia con la sillaba ju: Julio = Giulio. Ed ora esempi della jota in corpo di parola: Caja = cassa; queja = lamento, lagnanza; mujer e donna; ajar = sciupare, logorare, sgualcire; ma non « ragginzare », perche « ragginzare » si dice in spagnolo arrugar. Altre parole con jota in mezzo: ejército = esercito; hijo = figlio; ajeno = al-trui. Ma non nel senso di « altri » ma nel senso di « roba altrui ». Esempio: casa ajena = casa altrui.

La jota in fine di parola si trova pochissime volte in spagnolo.

La lettera jota non si raddoppia mai, Forse per difficoltà di parola essa non forma mai gruppo sillabico con le altre consonanti; fuorche pochissime volte con la d e con la n. Esempio: adjetivo = aggettivo. Ma quasi sempre, se non sempre, in questi casi si tratta di parole composte da una parola che comincia con la *fota* alla quale si antepone la preposizione latina ad che indica « vicinanza ». Per esempio: adjunto - addetto

È in vendita

la sesta edizione del

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'Ecc. Bertoni e dal Prof. F. A. Ugolini

EDITO DALL'«EIAR»

Inviare le richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE TORING - CORSO VALDOCCO, 2

Prezzo L. 11

Rilegato alla bodoniana L. 13

Il suono della g davanti alla e, l'i, come già vedemmo nella lezione precedente, è lo stesso suono della *jota* e questa somiglianza è causa di moltissime confusioni anche fra gli spagnoli.

La ragione della g e della jota è quasi sempre etimologica: lo spagnolo rispetta quasi sempre la jota e l'i lunga delle parole latine e greche e conserva questa consonante in molte parole che nel corrispondente italiano hanno invece la g. Per esempio le parole italiane: giovane, gioventù, Giovenale, Giove, giubilo, giocondo hanno l'i lungo in latino; ebbene, nelle parole spagnole equivalenti troverete la jota: giovane = joven; gioventù: = Giovenale = Juvenal; Giove = Jupiter; giubilo = jubilo; giocondo = jocundo.

Questo rispetto etimologico non è però assoluto. Per esempio melior, latino, che in italiano è « meglio » e « migliore », in spagnolo si dice mejor.
Mulier, latino, donde l'italiano » moglie », si dice in spagnolo mujer.

OTTAVA LEZIONE Venerd 7 (ebbraio - ore 19.25

La kappa che non è italiana, ma è greca e latina, in spagnolo si chiama ka; e gran servizio fa. In italiano, se non completamente morta come la *j* lunga, si può dire che è moribonda. Serve appena nelle abbreviazioni di « chilogrammo » e « chilometro », e in certi nomi stranieri, nei quali tuttavia tende, secondo il genio della lingua, a cambiarsi con la e prima di a, o, u, e col digramma ch davanti alle vocali e, i.

In spagnolo vi sono due dozzine di parole che si scrivono con la k iniziale e nessuna è veramente spagnola. Kantiano, che si riferisce al celebre filosofo tedesco; Kraussismo, Kraussista, che si riferiscono al filosofo Krauss; Kurdo, applicabile ai persiani, ecc.

La k è una lettera praticamente inutile, nel nostro alfabeto, che può essere sostituita sempre da una c o da una q.

Veniamo alla l. Poco da dire, lo stesso suono italiano fuorchè nel digramma gl prima di i che non fa mai in spagnolo «gli », « glie », come fa in italiano in «moglie» e «figlio». Questo suono «gli» si ottiene in spagnolo con la doppia 11. Ma la doppia ll in verità non esiste in spagnolo. In spagnolo non si raddoppiano che tre consonanti e sono la c, la n, la r. Quando pertanto vediamo in certe parole la l raddoppiata occorre avvertire che non si tratta di una lettera doppia, ma di una lettera in più in confronto all'alfabeto italiano: la lettera ll (eglie). La ll costituisce spesso la lettera iniziale di molte parole spagnole.

Ritorniamo brevemente alfa lettera I. La si trova alla fine di moltissime parole come per esempio: cuartel = caserma; corral = stalla; ma si badi che questo corral spagnolo non si applica soltanto alla stalla, ma al pollaio, al porcile, ecc.

La lettera l in fine di parola la si trova in tutte quelle espressioni italiane che si pronunciano pres-sappoco come le spagnole e che in italiano finiscono con l più una vocale.

Queste parole italiane diventano spagnole appena perdono l'ultima vocale. Ad esempio, generale = general; Abele = Abel; naturale = natural; male = mal; tale = tal; quale = cual; sale = sal; sole = sol.

Ed ora alla ll (eglie).

Regola di pronuncia. In principio di parola: llama (= fiamma, e pure quella pecora dal collo hungo originaria del Perù). In corpo di parola: sencillo = semplice. Altri esempi ancora; silla = sedia, che però vuol dire anche « sella del cavallo : silla de montar. Questo silla che vale « sella » in italiano vi farà pensare che molte doppie "elle" di certe parole italiane si cam-biano in "eglie" nelle spagnole equivalenti. E' proprio così. Vediamo degli esempi: cavallo = caballo; bello = bello; capelli = cabellos (in singolare, cabello); collo = cuello; bollo = sello; e moltissime altre ancora. E' proprio così, ma non è sempre così.

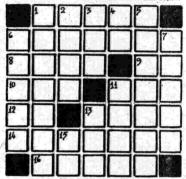
Per ora rimarchiamo il fatto che molte parole italiane che cominciano col gruppo « pia » in spagnolo hanno la ll e perdono l't. Pianto = llanto; pianura = llanura; piaga = llaga. Lo stesso cambiamento avviene qualche volta nelle parole italiane che cominciano col gruppo « pie ». Per esempio: pieno = lleno. Si ripete lo stesso fenomeno in certe parole italiane che cominciano col gruppo « chia » : chiamare = llamar; chiave = llave. Vi ho rimarcato fatti frequenti, ma che però non costituiscono regola fissa.

FILIPPO SASSONE.

giochi

PAROLE CROCIATE

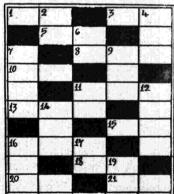
ORIZZONTALI: 1. Indigeni della Nuova Zelanda -6. Titolo ingiurioso — 8. Culla del genere umano -9. Come sopra — 10. Non si muove — 11. Topo...



franco — 12. Suona in Halia — 13. Le poppe delle doune — 14. Tunpo moderato in l'allegro » e l'una visibilità del proposition del la suoria — 2. Circonda la terra — 3. Subito — 4. B sole dell'initio di persone o di cose — 7. Vittime — 11. Nella région del l'ombil — 13. Un por di audismo — 15. Preposizione.

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Competizioni — 3. Parte dilla sciabola — 5. Grande serata — 8. Sta a metà del braccio — 10. Ti ricorda la torre che pende — 11.



Oggi lo manda la stufa — 13. Prenders appunto — 15. Divorano il gregge — 16. Parte della nave — 18. Via sanguigna — 26. La cerca il poeta — 21. Preve

pausa.
VERTICALI: 2. Sbarramento del fiume — 4. La
camera di ricevimento — 6. Vasta distesa d'acqua
dolce — 7. Grado militare — 9. La parte grassa che
è nelle ossa — 11 Affezionate d'alfo costo — 12. Indirizzo — 14. Calibrare — 16. Città Isolana — 17. Solca
i mari — 19. Sta nel mezzo della faccia.

VEDERE

A PAGINA 31 DEL NUMERO 2-1941 I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese . Corso Valdocco, 2 . Torino,

2 febbraio 1941-XIX RADIOCORRIERE 8 febbraio 1941-XIX

32

1941

XIX-XX

AUTTI I GIOVANI SPOSI.



REGALA:

- 1° L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 Dicembre 1941-XX.
- 2° La partecipazione ad una lotteria con 200.000 lire di premi (1° premio L. 50.000 in Buoni del Tesoro).